ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 98
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI'
VENERDI'
24-25 Aprile 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-020, 40-890, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la mm. - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

L'ultimo messaggio del Primo Ministro russo

Kruscev respinge le proposte di «Ike»

«No» all'invito del Presidente di studiare misure di controllo sul disarmo - Dal tono della lettera si capisce che se Stati Uniti e Gran Bretagna non cesseranno le prove nucleari, l'URSS riprenderà i suoi esperimenti

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

Soltanto stanotte a tarda ora è stato possibile conoscere il testo della lettera che il primo ministro sovietico Kruscev ha inviato al presidente Eisenhower in risposta al messaggio trasmessogli da questi l'8 aprile scorso. La lettera, scritta in russo, ha richiesto un accurato lavoro di traduzione protrattosi per diverse ore. Essa era stata recapitata mariedì sera alla Casa Bianca dall'ambasciatore russo a Washington, Mikhail Menshikov.

In questo dispaccio, che non presenta nulla di nuovo rispetto ai precedenti, Kruscev afferma che l'URSS ha dato un suo contributo all'allentamento della tensione mondiale e che ora tocca all'Occidente fare altrettanto. «D'ora innanzi l'Unione Sovietica non farà esplodere più una sola bomba atomica o all'idrogeno, a meno che vi sia costretta dagli Stati Uniti o dalla Gran Bretagna. La fine o la continuazione degli esperimenti nucleari dipendono ora soltanto dai governi di Washington e di Londra. Grande perciò è la responsabilità degli Stati Uniti e della Gran Bretagna di fronte al mondo intero.

«Una profonda differenza contrassegna le parole e i fatti del governo americano per quanto riguarda il desiderio di utilizzare l'energia atomica per scopi di pace. Non esiste alcun motivo — dice Kruscev — per cui gli Stati Uniti non possano seguire la decisione presa il 31 marzo scorso dalla Unione Sovietica di porre fine alle prove con ordigni nucleari. Se ciò verrà imitato da tutti, ognuno di noi si troverà in una posizione di eguaglianza per quanto riguarda la sicurezza. Inoltre favorirebbe la soluzione di altre controversie internazionali, compreso il problema del disarmo.

«La vostra proposta dei "cieli aperti" — afferma il messaggio — non è accettabile, in quanto il reciproco sorvolo dei nostri territori non farebbe sentire i popoli più sicuri di quanto non siano oggi e neppure darebbe loro un clima di pace e di calma. Inoltre quella stessa proposta non contribuirebbe in modo alcuno ad eliminare le questioni incerte al disarmo. Va infine rilevato che le decisioni prese nella sessione di dicembre del Consiglio della NATO non sono altro che dei preparativi per una guerra atomica. Tali decisioni, e la creazione di nuove basi militari, non possono che accrescere la tensione ed il sospetto internazionali. In queste condizioni, il sistema delle ricognizioni aeree dovrebbe per fare il gioco di quelle forze che stanno cercando un pretesto per precipitare l'umanità in una devastatrice guerra atomica».

Kruscev ha quindi ribadito l'accusa che i voli di bombardieri americani recanti a bordo bombe atomiche o all'idrogeno costituiscono una grave minaccia alla pace mondiale.

«E' inutile — scrive Kruscev — ch'io punga in evidenza il pericolo dei voli che quei bombardieri compiono in direzione del territorio della U.R.S.S. Essi costituiscono una grave minaccia alla pace mondiale ed il governo sovietico si attende che gli Stati Uniti vogliano porre immediatamente fine a questo pericoloso scherzare con il fuoco».

Nella sua lettera il primo ministro sovietico ha inoltre respinto la proposta formulata da Eisenhower sul disarmo. Scrivova Ike: «Dovremmo porre i nostri tecnici al lavoro incaricandoli di studiare insieme quali specifiche misure di controllo sono necessarie per giungere ad un attuabile programma di disarmo. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha chiesto proprio che abbiano luogo studi tecnici sul disarmo esteso sia agli armamenti nucleari che a quelli convenzionali. Gli Stati Uniti sono favorevoli a ciò ed io mi auguro, signor presidente, che anche voi siate di questo parere. Fatto ciò potremo dedicarci ai preliminari necessari per giungere a cose più grandi e importanti».

La Casa Bianca ha precisato che la risposta di Kruscev a tale proposta è invece «no». Inoltre, secondo la opinione degli esperti del Dipartimento di Stato la lettera di Kruscev sta ad indicare che se gli Stati Uniti e l'Inghilterra non seguiranno l'esempio della Russia nel porre termine agli esperimenti nucleari, l'Unione Sovietica riprenderà i suoi.

E.

Gli Occidentali consegnano oggi una nota a Mosca

LONDRA, giovedì sera.

Fonti diplomatiche riferiscono che gli alleati occidentali consegneranno a Mosca oggi pomeriggio una nota in cui si sfida l'Unione Sovietica a dichiarare apertamente se desidera veramente la convocazione di una conferenza al vertice. La nota dei governi di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia verrà consegnata nel pomeriggio e pubblicata entro stasera.

Secondo le stesse fonti, il documento alleato chiederà ai sovietici se sono ancora disposti a tenere a Mosca i colloqui preparatori della conferenza al vertice, respingerà l'insistenza del Cremlino di trattare separatamente con i tre ambasciatori occidentali ed insisterà perché le discussioni preparatorie avvengano contemporaneamente con tutti e tre i rappresentanti diplomatici. Il documento riconfermerà infine la posizione occidentale secondo cui i colloqui diplomatici devono cercare di risolvere i problemi principali che con ogni probabilità verranno esposti alla conferenza fra i capi di governo.

Terrificante sciagura al passaggio a livello di Legnano

Una madre e tre suoi bimbi orrendamente stritolati da un treno

Altri due piccini scampati prodigiosamente alla morte - La donna [in stato interessante] dopo avere atteso il passaggio di un merci, si era chinata e, stringendo fra le braccia l'ultimogenita di appena cinque mesi, era passata con gli altri quattro figliuoli sotto le sbarre - Stava per attraversare i binari, quando, d'improvviso, sopraggiungeva l'elettrotreno viaggiatori Domodossola-Milano - Vano ogni tentativo di azionare i freni d'emergenza, accadeva l'irreparabile: una tragedia allucinante che il macchinista ha vissuto nello spasimo dell'angoscia - Il racconto di una testimone

Dal nostro corrispondente

MILANO, giovedì sera.

Stamane alle 8,35, a Legnano, a circa trecento metri dalla stazione ferroviaria, una donna in stato interessante è stata travolta da un treno mentre stava attraversando i binari insieme con i suoi cinque figli. La donna e tre dei piccini sono morti; gli altri due sono rimasti prodigiosamente incolumi.

La sciagura è avvenuta esattamente al passaggio a livello contraddistinto dalla sigla 13.960. La donna — Augusta Caccia in Davoli di 40 anni, abitante a Legnano, in via della Vittoria 8/4 — era ferma davanti al passaggio a livello, le sbarre del quale (comandate a distanza) erano state abbassate da pochi minuti.

Accanto alla madre vi erano i cinque bambini: Maria Rosa di otto anni, Ernestina di sette, Gian Pasquale di quattro, Maria di due e Fiorella di appena cinque mesi. Quest'ultima era nella carrozzina, placidamente addormentata.

Trattenendo i bambini, la madre ha atteso il passaggio di un treno merci che giungeva da Milano, poi si è accinta ad attraversare i binari. Dopo avere sollevato dal carrozzino la piccola Fiorella, la donna, con la bimba fra le braccia, si è chinata ed è passata sotto le sbarre. In quel momento le due figliuole più grandicelle, Maria Rosa e Ernestina, si sono staccate dal gruppetto e hanno attraversato di corsa i binari, precedendo di pochi metri la madre e gli altri fratellini.

Giungeva in quell'istante, all'appuntamento con la morte, l'elettrotreno ET 721, della linea Domodossola-Milano, il cui arrivo alla stazione centrale milanese doveva avvenire alle 8,50. Il treno era guidato dal macchinista Roberto Andalo, il quale aveva al proprio fianco il secondo macchinista Francesco Pescarolo.

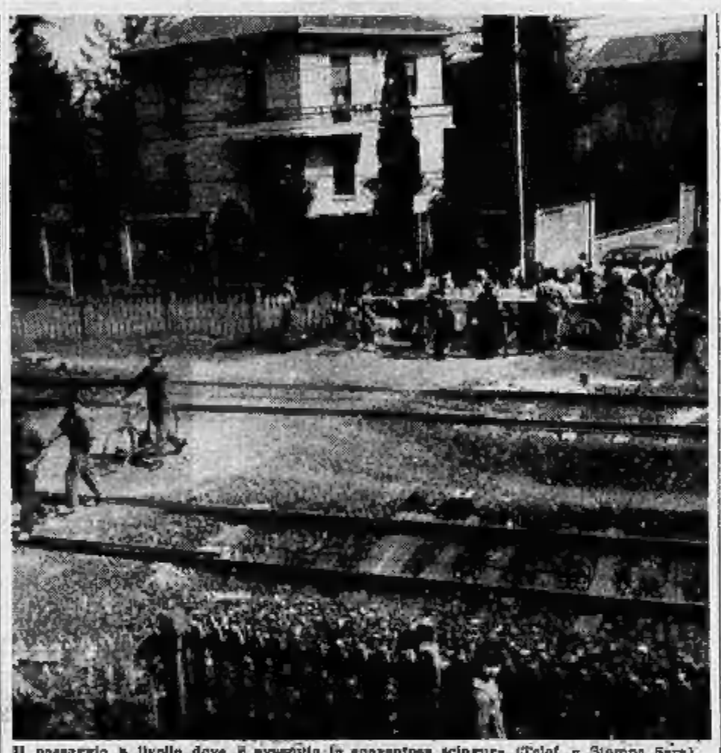
Il passaggio a livello dei «Tre cancelli» (questo è il nome della località in cui è avvenuta la tragedia) si trova su una curva ad ampio raggio, ma sulla quale, purtroppo, la visibilità è ostacolata dalle case che sorgono lungo la linea ferroviaria. Quando il macchinista ha scorto il gruppetto, le due bimbe più grandicelle erano già di là dai binari, mentre la madre e gli altri tre figli si trovavano, invece, proprio tra i binari. La donna ha visto il treno sopraggiungere a tutta velocità e la comparsa della sagoma minacciosa del locomotore che avanzava, l'aveva paralizzata.

Roberto Andalo, il macchinista, si è gettato disperatamente sui freni di emergenza, tentando di arrestare la marcia dell'elettrotreno. Troppo tardi. Il locomotore è piombato sulla donna con la bimba fra le braccia e sugli altri due piccini, Gian Pasquale e Maria. Questi ultimi erano letteralmente aggrappati alle gonne della madre. La Caccia-Davoli, la piccola Fiorella e Maria, sono scomparse sotto l'elettrotreno. Le ruote d'acciaio hanno maciullato i loro corpi, scagliandoli poi lontano. Il piccolo Gian Pasquale, anche le ruote avevano trascinato entrambe le gambe, veniva gettato sul ciglio erboso che costeggia i binari. Raccolto da un soccorritore, il piccino è stato trasportato immediatamente all'ospedale di Legnano. I medici del posto di Pronto Soccorso gli hanno diagnosticato la frattura del cranio con fuoriuscita di materia cerebrale. Impossibile tentare di salvarlo. Il bimbo infatti pochi minuti dopo è spirato.

Maria Rosa e Ernestina, le due bimbe più grandicelle, devono la vita a un gesto coraggioso. Esse, infatti, quando è sopraggiunto il treno, avevano già superato i binari; tuttavia il risucchio dell'aria avrebbe certamente potuto trascinarle a loro volta sotto le ruote, ma fortunatamente accanto a loro, fermo vicino alle sbarre del passaggio a livello, c'era un giovane di Legnano. Questi, con presenza di spirito, si è lanciato sulle due bimbe, le ha afferrate e le ha trascinate indietro. E' stata la loro salvezza.

Uno dei testimoni della tragedia, la signora Tina Botticelli, proprietaria di un negozio di salumeria, la quale era ferma accanto al passaggio a livello, ha poi raccontato: «Ho visto arrivare il treno. La donna ha lanciato un urlo tentando di salvare almeno uno dei due bambini, gettandolo in avanti. Ma il treno era troppo vicino e il terrore le ha fermato il gesto».

Da parte sua, il macchinista dell'elettrotreno ha detto: «E' stata una cosa imprevista e raccapricciante. Uscendo dalla curva ho avuto l'impressionante visione della donna circondata dai bambini in mezzo ai binari. Quando la poveretta ha visto il treno, s'è impietrita dal terrore: non ha saputo più che cosa fare, ed io non potevo fare nulla! L'ho vista muovere un passo avanti ed uno indietro. Avesse avuto la presenza di spirito di balzare in avanti o indietro, avrebbe potuto ancora salvarsi! Non ha invece mosso, o almeno quando il treno stava piombando su di lei ha dato istintivamente un gran colpo al bimbo che aveva più vicino lanciandolo fuori dai binari. Una frazione di secondo dopo i poveretti erano travolti».



Il passaggio a livello dove è avvenuta la spaventosa sciagura (Telef. «Stampa Sera»)

Pochi minuti dopo la sciagura, sono accorsi al passaggio a livello dei Tre Cancelli i carabinieri, i militi della polizia ferroviaria e gli agenti del commissariato di P. S. di Legnano. Con loro vi era pure il Pretore di Legnano.

Le circostanze della disgrazia sono state così ricostruite: ieri la donna si era ferita a un dito con un coltello da cucina, una ferita superficiale ma che stamane aveva subito un processo di suppurazione. La poveretta temendo di non poter provvedere alle faccende di casa e di non potere contemporaneamente sorvegliare i cinque figli, aveva deciso stamane di affidarli alla custodia della propria madre, Adele Caccia, la quale abita dall'altra parte della città, oltre i binari della ferrovia. La Augusta Caccia Davoli, che era moglie di un operaio della tintoria della fabbrica Bernocchi, al momento della sciagura si dirigeva appunto dalla madre.

c. b.

Festose accoglienze di Firenze a Gronchi

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato stamane la Mostra dell'Artigianato

Firenze, giovedì sera.

Il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha inaugurato stamane la XXII Mostra-mercato internazionale dell'artigianato. Giunto alle 8,30 con il treno presidenziale alla stazione di Santa Maria Novella, consegnato dalle maggiori autorità cittadine, Giovanni Gronchi si è recato in automobile in piazza della Signoria salutato lungo il percorso dagli applausi della folla. Nel salone del Dugento il Presidente della Repubblica è stato ricevuto in forma ufficiale dal presidente del Consiglio senatore Zoli, dai vice-presidenti del Senato Cingolani, del vice-presidente della Camera Macrelli e da altre autorità.

Dopo le presentazioni delle personalità locali, il Presidente della Repubblica passava nel salone dei Cinquecento per la cerimonia inaugurale, nel corso della quale parlavano il commissario al Comune di Firenze, Salazar, il presidente dell'Ente mostra, Cassi, e il presidente del Consiglio Zoli. Terminati i discorsi il Capo dello Stato si recava in automobile con il seguito al parterre di San Gallo, per l'inaugurazione ufficiale della Mostra. Nel preciso istante in cui Giovanni Gronchi tagliava il nastro tricolore che simbolicamente sbarrava l'ingresso ai padiglioni, duemila colombi viaggiatori si sono levati in volo nel cielo di Firenze. Il Presidente della Repubblica e le autorità hanno quindi visitato minutamente i padiglioni della Mostra. Al termine della visita Giovanni Gronchi ha espresso agli organizzatori il proprio compiacimento.

Nell'accampamento sorto a Lendinara

E' spirata stamane la regina degli zingari

Mimì Rossetto è morta tra i suoi sudditi convenuti da ogni nazione d'Europa - Quasi cinquemila persone erano presenti al momento del trapasso - Il consiglio di reggenza dovrà ora nominare il successore

Mimì Rossetto, la «regina degli zingari» morente sotto la sua tenda di Londinara. (Tel.)

Nostro servizio particolare

Rovigo, giovedì sera.

Mimì Rossetto, la regina degli zingari, è morta stamane alle 7,45 sotto la sua tenda posta al centro dell'accampamento sorto in questi giorni a Londinara, a pochi chilometri da Rovigo. L'annuncio è stato dato dai parenti e dagli anziani della tribù, che durante tutta la notte vegliarono alla morente dopo che le era stata amministrata l'estrema unzione. Usciti dalla tenda, essi hanno levato alto grida di dolore alle quali ha fatto eco tutta la tribù raccoltasi nei pressi. Le donne stanno ora rivestendo la salma con i suoi abiti migliori.

Nei giorni scorsi, migliaia di zingari, divisi in pittoresche carovane fornite di automobili americane e di roulottes, si erano accentrati a Londinara in un immenso camping. I primi gruppi erano arrivati già un mese fa, ma da lunedì il numero degli zingari era notevolmente aumentato in seguito a nuovi arrivi, finché, ieri sera, si contavano nell'accampamento quasi cinquemila persone.

E' la tradizione che vuole così, secondo un rituale al quale gli zingari si mantengono fedeli da centinaia di anni. Non appena corre voce che la loro regina è ammalata, essi accorrono da tutte le nazioni per essere presenti al momento del trapasso; la regina deve morire in mezzo al suo popolo. E' quanto avvenuto per Mimì Rossetto, di origine ungherese ma bilbaina di nascita, che da tempo era stata ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni. Persa ogni speranza, essa è stata trasportata sotto la sua tenda per morire in mezzo ai suoi sudditi.

Anche questa volta la tradizione talpana è stata rispettata come avvenne tre anni fa quando morì la regina Terka. Costei viveva a Torino, ma si spostava spesso da un punto all'altro della penisola per visitare la tribù che si trovavano qua e là, nelle varie regioni. In uno di questi pellegrinaggi si ammalò e bisognò ricoverarla in clinica. Quando fu dato l'annuncio che il suo stato era grave, tanto da rendere necessaria la nomina di un consiglio di reggenza, le diverse tribù incominciarono la marcia verso il Piemonte, dove giunsero appena in tempo a vederla spirare la regina Terka; dopo di che ciascuno fece ritorno nuovamente Mimì Rossetto.

Per Mimì, suppergiù, è successo lo stesso che per Terka. Un giorno, esattamente un mese e mezzo fa, mentre viaggiava, per assolvere ai suoi obblighi di regina, da una tribù all'altra, pilotando personalmente la sua grossa Buick, andò a cozzare contro un carretto frutturandosi una gamba e riportando varie altre ferite. Da quel momento rimase immobile. Lì per lì tutti pensarono che Mimì Rossetto avrebbe recuperato le sue forze. Invece dopo due o tre settimane di degenza in ospedale, ed un esame più attento, i medici non nascosero serie preoccupazioni. Infatti, la disgrazia fu: piaghe e lacerazioni agli arti inferiori; piaghe da decubito alla zona sacrale; scompenso cardiaco circolatorio; insufficienza renale. Una diagnosi che aveva sapore di sentenza. Gli zingari lo compresero e ben presto iniziò il pellegrinaggio delle varie tribù.

Chi succederà a Mimì? Il consiglio di reggenza nominato da quando le condizioni della regina si prospettarono disperate, dovrà ora pronunciarsi su una vasta rosa di candidati. Nella città di tende, di roulottes e di automobili sorta in mezzo alla campagna di Lendinara, si fanno, come probabili, i nomi di «Dindo», che è il favorito della regina; di «Dulo», «Enrika», «Sirma», «Sukaciai», «Jonko» e «Pepi». Ma a maggiore delle previsioni degli esperti, non vi possono essere dubbi: sarà «Dulo» il successore di Mimì che diventerà così «re degli zingari».

Nel frattempo si preparano i solenni funerali della regina scomparsa, che si svolgeranno probabilmente domani. Le tende dove giace la salma di Mimì Rossetto è stata trasformata in camera ardente. Accanto al corpo della regina sono stati disposti fiori e candelabri. Come vuole la tradizione, Mimì Rossetto sarà seppellita a Lendinara e sulla sua tomba sarà piantato un albero.

c. f.

Marika sarà probabilmente la nuova «regina degli zingari»

STAMANE IN UDIENZA A PORTE CHIUSE

La figlia della Turner compare davanti ai giudici

Tre alternative per Cheryl Lane: 1) assoluzione, 2) carcere comune, 3) ospedale psichiatrico e riformatorio - La decisione dipende dall'attendibilità delle accuse secondo le quali la ragazza avrebbe agito per istigazione della madre

Nostro servizio particolare

Hollywood, giovedì sera.

Sono sostanzialmente trascorsi cenci giorni da quando Cheryl Crane uccise Johnny Stompanato. Oggi la ragazza torna di fronte alla legge e, con ogni probabilità, udrà da parte del giudice Allen E. Lynch le parole dalle quali sarà il suo futuro. Questi venti giorni sono stati caratterizzati da una serie di avvenimenti che hanno occupato in continuazione le prime pagine dei giornali americani, per cui questa mattina i rappresentanti di tutta la stampa statunitense sono assiepati nei pressi dell'ingresso principale del carcere minorile di Santa Monica: attendono che Cheryl Crane lo lasci per raggiungere la Corte minorile ed affrontare il giudizio. Nessuno, salvo alla imputata ed ai testimoni, sarà nell'aula, neppure i giornalisti.

A far rimanere in evidenza il «caso Stompanato» hanno provveduto dapprima la scoperta di losche attività del gangster, quindi le notizie sul disidio fra Stephen Crane e Lana Turner per la custodia della figlia, infine la accusa mossa dal figlio di John Stompanato a Lana Turner e Cheryl nonché a Stephen Crane, secondo le quali la ragazza agì per istigazione della madre.

Questo è stato, nell'ordine, l'ultimo, anche se non il meno spettacolare, dei colpi di scena. Le accuse mosse dagli Stompanato a Lana Turner possono far ritenere il giudice Allen Lynch, Carmine Stompanato, fratello di Johnny, ha detto chiaramente che il suo desiderio è che Lana Turner «venga punita come merita» e che il figlio del morto, John jr., abbia la somma necessaria a proseguire gli studi: per questo sono stati chiesti la bellezza di 750.000 dollari (quasi mezzo miliardo di lire).

Il giudice Allen T. Lynch ha ricevuto ieri mattina, da parte della polizia femminile di Los Angeles, un lungo e dettagliato rapporto confidenziale su Lana Turner: in base ad esso il giudice dovrà decidere, in caso di assoluzione, se considerare o meno l'attrice idonea a trattenere presso di sé la figlia sino al raggiungimento della maggiore età. Non sono molti a ritenere che Lynch non darà a Lana la figlia, ma opterà per Mildred Turner, nonna della ragazza e madre di Lana: se poi dovessero essere tenute per valide le accuse degli Stompanato, allora per Cheryl Crane non esisterebbe alternativa che tra il riformatorio ed il carcere minorile. Gli Stompanato affermano infatti che Johnny venne ucciso deliberatamente, che di conseguenza aveva pieno è inutile.

La Giuria del «coroner» ha deciso per l'omicidio «giustificabile» ed è molto probabile che Lynch ne riscalchi le orme: su però diverse essere tenuta valida l'ipotesi avanzata da Lex Barker, che sia proprio Cheryl la «autentica peste», allora il giudice potrebbe anche inviare la ragazza da uno psichiatra per i necessari testi: è l'ipotesi più brutta per Cheryl, in quanto il riformatorio seguirebbe immediatamente all'ospedale psichiatrico.

Un doppio cordone di poliziotti è stato steso attorno al Palazzo di Giustizia di Santa Monica, dove tra poche ore (alle 11 locali) farà il suo ingresso la Corte. Cheryl Crane deporrà per prima, poi Lana Turner: la stessa è divisata, ed il giudice ha comunicato alla stampa che, benché i giornalisti siano esclusi, farà sapere immediatamente il verdetto non appena questo verrà pronunciato, nonché un breve sunto della seduta «nella forma ritenuta necessaria».

Elisabetta Toomey

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

Al congresso jugoslavo

Il «teorico» Kardelj polemizza con l'URSS

LUBIANA, giovedì sera.

La polemica fra i comunisti jugoslavi e quelli del blocco sovietico non accenna a spegnersi. Dopo i discorsi del presidente Tito e del vice presidente Rankovic, ha preso la parola questa mattina un altro vice presidente, Edvard Kardelj. Egli ha dichiarato che la Jugoslavia intende mantenere le sue critiche alle tendenze stalinista che, secondo i dirigenti di Belgrado, continuano ad esistere al Cremlino.

Riferendosi agli attacchi di Mosca, l'oratore ha respinto le critiche ed ha affermato che gli attacchi, «lanciati contro obiettivi sbagliati, rivelano una profonda incomprensione del nostro atteggiamento».

CRONACA CITTADINA

Ha dormito tranquillo nonostante il peso della tremenda condanna

La Difesa ricorre in Appello

ma il Virdis si dimostra indifferente all'ergastolo

Francesco Virdis ha ascoltato la tremenda condanna senza batter ciglio (foto Moisio)

Gli avvocati Azzaro e Ilaggiano, difensori d'ufficio di Francesco Virdis, hanno presentato appello contro la sentenza di condanna all'ergastolo pronunciata nel tardo pomeriggio di ieri dalla Corte d'Assise. I motivi sono quelli che hanno sostenuto le loro arringhe: l'orrendo crimine dell'imputato è da considerare sotto il profilo del «delitto continuato», e non costituito da tre distinti omicidi, per ognuno dei quali è da applicare la massima penale; nel commisurare la pena i giudici devono tener conto della confessione che ha consentito alla giustizia di lucidissimo l'assassino alla sua tremenda responsabilità e di lenificargli la punizione; essi devono, infine, dare maggior valore alle condizioni psichiche dell'imputato messe in luce dalla perizia del prof. Mosso.

La Corte ha concesso a Francesco Virdis la diminuente della semiinfermità mentale che rivede l'ergastolo ad una pena compresa fra i 21 ed i 24 anni, per ognuno dei tre omicidi commessi; se per ogni delitto venne inflitta una pena inferiore, anche di un solo giorno a 24 anni, la somma avrebbe portato alla condanna a 30 anni di reclusione; bastando invece la misura in 24 anni la somma ha dato, come è stabilito dal codice, la condanna alla reclusione a vita.

Questa norma, stabilita dalla legge per il contegno della pena, costituiscono una incongruenza — ha sostenuto l'avv. Azzaro — di cui bisogna porre riparo; se il Virdis avesse ucciso, uno per volta, i propri familiari gli sarebbe stato applicato l'articolo del codice che configura il crimine come un «unico delitto continuato» e non la pena in 30 anni di reclusione; avendoli uccisi, in una volta sola, egli deve invece rispondere di tre omicidi distinti. Ma anche non accogliendo la tesi del reato continuato la condanna a 24 anni per ciascuno dei tre omicidi è eccessiva se si tiene conto delle aggravate circostanze: è vero che il Virdis è affetto da una terribile malattia mentale destinata ad aggravarsi e che egli ha reso piena confessione; se avesse continuato a negare probabilmente sarebbe rimasto impunito perché su di lui pesavano indizio indizi; mancavano in prove e le prove le ha fornite proprio Francesco Virdis.

I difensori del criminale hanno affrontato la causa con un impegno più che encomiabile, hanno preso a cuore la sua sorte assai più di quanto non lo abbia fatto il Virdis stesso. Egli infatti ha affrontato il giudizio quasi con disinteresse, s'è comportato sempre come se non gli importasse nulla di nulla. Con freddezza glaciale fu sì è sentito rispondere alle domande del Presidente, ascoltare la requisitoria del P.M. e la richiesta di condanna all'ergastolo, senza battere ciglio, impassibile apprendere la sentenza che lavora di lui un sepolcro vivo. Vedrà da pensare, considerando questo suo atteggiamento, al giudizio espresso dal perito prof. Mosso: «Egli è un individuo insensibile al dolore altrui ed al proprio, indifferente a tutto; non ha sentimenti è l'odio».

Chiusa è uscita dall'aula mentre tutti erano usciti dalla parola «ergastolo» che, subbene considerata la giusta punizione per l'assassino, non poteva non suscitare — come sempre succede in chi la ode — una profonda emozione. È tranquillo ha trascorso, a quanto si dice, la notte in carcere: di fronte ad un contegno simile non si può non pensare che il giovane sia irrimediabilmente perduto, che il suo destino sia quello di trascorrere il resto della vita in un carcere o in un manicomio criminale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +13,9
MINIMA +6,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. incha (mott.): 77; ore 8: +8.7; umidità 70%; press. 741.2. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura stazionaria. **Temperatura a Cuneo:** mass. +15.3; min. +1.4; ore 8: +8.

Solenne celebrazione del 25 aprile

Un manifesto del Sindaco sul 13° anniversario della Liberazione

Si celebra domani, con solenne cerimonia, il tredicesimo anniversario della Liberazione. Il trascorrere degli anni non affievolisce il ricordo della storica data che segnò il culmine della rivolta armata contro il nazi-fascismo e che rimarrà incisa ed eroiche della lunga lotta dei partigiani.

A Torino, come in passato, si terrà un'unica manifestazione ufficiale promossa dal Comune, alla quale parteciperanno con le massime autorità, gli esponenti politici, le rappresentanze delle formazioni partigiane e combattentistiche.

Per la ricorrenza il sindaco avv. Peyron ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto:

«TORINESI. Il tredicesimo anniversario della Liberazione ci trova nell'elevare un commosso e reverente pensiero ai Caduti e alle loro Famiglie, ai Mutilati, ai Combattenti delle Formazioni Partigiane e del Corpo Italiano di Liberazione.

«CONCITTADINI. Torino, Medaglia d'Oro della Resistenza, rievoca le gesta dell'epopea partigiana, riconfermando il proprio anelito verso gli ideali di pace e di libertà democratica».

Le manifestazioni celebrative avranno inizio alle ore 9 con una Messa in suffragio dei Caduti nella cappella del Cimitero generale. Alle 9,30 autorità, delegazioni e familiari delle vittime si recheranno in corteo a rendere omaggio ai Caduti nel campo della Gloria, nel campo dell'Internato e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati.

Alle 10,30 si svolgerà la celebrazione pubblica in piazza San Carlo n. in caso di pioggia, al Teatro Alfieri. I discorsi ufficiali saranno tenuti dal sindaco, avv. Peyron, e dall'esponente della Resistenza, avv. Alessandro Galante Garrone.

A chiusura della cerimonia, verso le ore 11, gli intervenuti, con alla testa le autorità e le rappresentanze partigiane, sfileranno in corteo per via Roma e via Po sino alla Gran Madre di Dio dove deporranno corone di alloro nel Sacrario dei Caduti.

* Domani tutti i negozi resteranno chiusi per l'intera giornata, compresi i fiorai e la rivendita di pane. Fanno eccezione i negozi dei tabaccai e dei fiorai, aperti fino alle 13. I negozi di parrucchiere, acconciatori, pellicciai rimarranno aperti dalle 9,30 alle 12.

In vigore dal 1° giugno l'orario ferroviario europeo

Inadeguati alle necessità i servizi Torino - Parigi

Le innovazioni non risolvono il problema: due soli convogli notturni supplementari - I controlli di dogana faranno perdere ancora oltre un'ora alla frontiera di Modane - Possibilità di coincidenze non sfruttate

Su tutta la rete ferroviaria europea entrerà in vigore, il 1° giugno prossimo, il nuovo orario. Tre sono i principali provvedimenti che la direzione generale delle Ferrovie italiane ha preso per i servizi internazionali: acceleramento su molte linee, trasformazione in direttissimi di molti rapidi, spacio ai effettuati con automotrici o elettromotrici; istituzione della seconda classe ad un maggior numero di treni, che, pertanto effettuati con mezzi leggeri, portano attualmente solo la prima.

Purtroppo i servizi internazionali di Torino non sono ancora all'altezza della necessità. Due sono le novità assolute: l'istituzione di un nuovo collegamento Torino-Svizzera (via Domodossola) e il raddoppio di uno dei treni in circolazione fra Torino e Parigi (via Modane). Del primo non sono — fino a questo momento — ancora note le ore di partenza e di arrivo, né in città fuzzera pronostico a capolinea.

Per quanto riguarda il Torino-Parigi si sa questo. Il viaggiatore direttissimo 4 (Roma 10,55; Torino p. 21,30 - p. 21,45; Parigi 6,35) sarà sensibilmente migliorato per tutto il periodo estivo, che si spera non abbia termine prima del 30 settembre. Da Roma partirà, qualche minuto prima, un treno limitato a Torino, su cui dovranno prendere posto i passeggeri in servizio nazionale. Da Torino (verso Parigi) prenderà il via verso le 21,45 un altro convoglio, che permetterà di raggiungere il treno normale di un buon numero di passeggeri. Analogamente avverrà in senso inverso per il direttissimo 5: un treno supplementare Parigi-Torino, un altro Torino-Roma.

A questo proposito notiamo che un notevole, necessario, acceleramento del servizio fra Italia e Francia, via Modane, potrebbe avvenire se i controlli di frontiera per questa coppia di treni (come del resto per il «Treno del Sole») fossero fatti, dai funzionari della dogana e della polizia italiane e francesi (come già avviene per il «Trans Europa Express» Moncenisio» e i direttissimi «PR» e «RP») durante la corsa dei convogli e riducendo così a 15-16 minuti il tempo di sosta a Modane. Le ferrovie hanno già avanzato richieste a questo proposito da lungo tempo, ma finora hanno solo ottenuto in risposta incomprensibili dinieghi.

Nei mesi di luglio ed agosto sarà inoltre messa in circolazione una coppia di treni Roma-Parigi e viceversa, con partenza da Torino alle 21,40 (Parigi arriva 6,50) e arrivo alle 11,55 (Parigi partenza 15,30). Ma già fin da giugno ed ancora in settembre, sarà in servizio un altro collegamento: Torino 17,25; Modane 20,30; da Modane alle 20,48, arrivo a Parigi alle 6,25, con carrozze e vetture nel tratto Modane-Parigi. In territorio francese esiste anche il treno di ritorno (Parigi 19,59-Modane 5,15), e qui però le ferrovie italiane non hanno mai provveduto a dare una naturale coincidenza per Torino. Se questo treno portasse carrozze dirette fu evitare la coincidenza al ritorno) potrebbe servire ottimamente a migliorare il rimedio a questo stato di cose è indispensabile. Tuttavia nell'orario ufficiale italiano non è stata neppure segnata la coincidenza di Modane fra il treno delle 17,58 da Torino con quello delle 20,48 per Parigi. Ciò costituisce la prova migliore che per la linea Torino-Parigi non si fa e non si intende fare il massimo sforzo possibile per adeguare il servizio alle reali esigenze e all'alto prezzo del viaggio pagato da migliaia di persone.

Battaglino (a destra) ripassa la materia col prof. Olivero

Stasera alla tv, per la "Sfida al campione,,

Il cuoco di Bra torna all'assalto

Carlo Battaglino, tifoso della lirica, era stato sconfitto a "Lascia o raddoppia,, - Ora ritenta la scalata ai 5 milioni e 120 mila lire

Carlo Battaglino, il popolare «cuoco di Bra», si ripresenta questa sera alla tv per essere interrogato da Mike Buongiorno nella rubrica «Sfida al campione» sulla musica lirica dell'ottocento. Suo avversario sarà l'ingegner Pellegrini, di Livorno. Battaglino, come si ricorderà, non ebbe fortuna quando si presentò a «Lascia o Raddoppia» nel maggio 1957. Per un banale lapsus cadde durante la prima serie di domande. L'ing. Pellegrini, di temperamento meno emotivo, nel dicembre 1956 era riuscito invece ad aggiudicarsi i cinque milioni in palio.

Il cuoco era tornato affranto alla sua cucina, non sperava più di potersi riabilitare agli occhi dei suoi ascoltatori. Eppure era preparatissimo. La sua casa è piena di «Storia della Musica»; pesanti migliaia di libretti di opera (a volte gli editori devono rivolgersi a lui per le ristampe) e li conosce a memoria; non passa giorno senza che ascolti su un giradischi dalle 1928 almeno dieci brani di musica.

Ed ecco, quando meno se l'aspettava più a stava per abbandonare la sua passione per la lirica e dedicarsi esclusivamente alla cucina, ecco la tv lo lanciato la nuova rubrica. Appena ne ha avuta notizia Carlo Battaglino ha scritto a Mike Buongiorno e si è rimesso a studiare.

Non gli importava tanto di vincere quanto di far dimenticare la disavventura di un anno fa. Il 16 aprile scorso gli è giunta la risposta della tv. La sua domanda era stata accettata. L'accordo era fissato al 24 aprile, cioè per questa sera. In questi ultimi giorni il cuoco ha trascorso assai il suo posto accanto ai fornelli. Pare che ai limiti ad assaggiare le portate che la moglie gli depone ogni tanto sul sgabelloni. Nelle sue ore di studio, due amici lo assistono, o lo torturano con mille domande trabocchetto: il baritono Giuseppe Valdengo ed il maestro Olivero. Il primo accenna di frequente qualche cavatina, gli chiede a quale opera appartenga e in che anno sia stata rappresentata per la prima volta.

Abbiamo detto che il cuoco torna alla ribalta più che altro per una questione di prestigio. Si fa cioè della prova un punto d'onore. «L'onore! — gli canta Valdengo in veste di Falstaff accanto a una bottiglia di barolo — Che è dunque? Una parola. Che c'è in questa parola? C'è dell'aria che vola. Vive ani con i vivi? Neppure: perché, a torto, lo gonfian le guance, lo corrompe l'orgoglio, l'ammorbano le calunnie. E per me non ne voglio!». Con tutto ciò anche Valdengo siederà in sala questa sera davanti al teleschermo palpitando per il suo amico.

Un convegno sulla scuola e le pubbliche relazioni

Il Centro italiano studi sulle Pubbliche Relazioni e Informazione indice per i giorni 26 e 27 aprile un convegno di studi sul tema «Le pubbliche relazioni nella scuola». I genitori degli allievi possono accedere alle sedute dei lavori, chiedendo i biglietti alla direzione dell'Istituto italiano per le professioni nuove, in via Assarotti 15 (telef. 528-901).

Le autofficine aperte domani

Domani fanno servizio (dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30) le officine autorizzazioni di via Enrichetta 24-26, c. Calandra n. 20 e v. S. Mirra 83; all'elettrauto di c. Unione Sovietica 39 bis e via S. Massimo 31.

Auto rubate — L'A.C. segnala che sono state rubate le automobili: «1100 E» targata TO 114-841; «500 C» TO 118-753; «500 giardiniera» TO 127-332; «500 C» TO 122-922.

Famiglia Sarda — Una Messa per i sardi residenti in Piemonte, sarà celebrata il 27 c. m. alle ore 9,30 nella cappella di via Lanfranchi 10, per celebrare il cinquantenario dell'incoronazione della Madonna di Bonaria patrona dell'isola.

Con lo scacciacani per fare una rapina

Un giovane è stato arrestato nella notte da una pattuglia della Squadra Mobile in piazza Castello. Al momento del fermo gli erano stati trovati addosso una pistola scacciacani e un coltello. Portato in Questura veniva identificato per Gaetano Fiori, di 19 anni, senza fissa dimora. Era arrivato nella nostra città da alcuni giorni ed era in cerca di lavoro. Privo di soldi si era fatto prestare da un amico la pistola scacciacani, con la quale intendeva compiere una rapina. La polizia sta ora ricercando anche l'amico.

E' stato pure arrestato dalla Mobile un ragazzo di 16 anni che, con la scusa di sorvegliare la auto nei pressi, rubava i tergicristalli. In una borsa trovata in suo possesso, ne sono stati ritrovati una decina.

Echi di cronaca

TAPPEZZERIE IN CARTA inattaccabili, moderne e classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenzionalissimi presso il magazzino della Fabbrica di via Madama Cristina 143 ang. corso Dante.

CORSO
QUINTA SETTIMANA
Un film di Doris O'Gatzsek
ADDIO ALLE ARMI
CinemaScope - Col. De Luxe
Distrib. «20th Century Fox»
Orario film: 15 - 18 - 19 - 22

LUX
I GIOVANI LEONI
MARLON BRANDO
Montgomery CLIFT - Barbara RUSH
Dean Martin - Hope Lange - May Britt
CinemaScope - 20th Cent. Fox
14,30 - 18 - 21,30

Oggi al REPOSI
Una coppia d'eccezione in una passionale emozionante avventura

GUSTAVO ROCCO
Prodotto da KENNETH HARPER
CinemaScope
Eastman Color
Tratto dal famoso romanzo omonimo di James Wellard edito da Baldini e Castoldi

IN PROGRAMMA TOM e JERRY

Imminente a Torino
avvincente!
LAUREN BACALL
ROBERT STACK
DONO D'AMORE
CinemaScope

Nuove carte d'identità

E' iniziata la distribuzione delle nuove carte d'identità in sostituzione del vecchio modello che col dicembre 1958 cesserà di essere valido. La nuova carta oltre a servire per votare alle prossime elezioni, vistata dalla Questura servirà pure come passaporto per la Francia e il Belgio. Le foto per detto documento le potrete avere in soli otto minuti presso PUBLIFOTO AUTOMATIC, piazza Castello 56 (chiosco)

Una donna l'aveva trovato esanime in via San Domenico

Con i polsi sanguinanti va a denunciare una rapina

L'uomo afferma di essere stato assalito all'uscita dall'osteria: si era ferito difendendosi disperatamente dai due brutali aggressori - Uno di questi fermato stamane dalla Mobile

«Sono stato aggredito da due individui che volevano immobilizzarmi e rapinarmi del portafoglio»: con queste parole un uomo (corretto da una donna che lo aveva soccorso, mentre giaceva esanime su un marciapiedi di via San Domenico), si è presentato ieri sera, verso le 22, al pronto soccorso della Guardia Medica, mostrando i polsi feriti e sanguinanti.

Il sanitario di servizio si affrettava a prestargli le sue cure, cosa del resto non difficile perché si trattava di ferite superficiali guaribili in pochi giorni, e faceva subito avvertire del grave fatto il Commissariato Manchemio. Pochi minuti dopo gli agenti erano al Palazzo d'Igiene e cominciavano ad interrogare la vittima dell'aggressione.

L'impresa non era facile perché l'uomo, come lui potuto constatare lo stesso medico municipale, appariva in stato di ebbrezza dovuto a bevute successive; ciononostante il suo racconto, per frammentario e confuso, non presenta contraddizioni. Stamane, dopo avere lasciato riposare, la polizia lo ha però ripreso l'interrogatorio non potendo escludere che l'uomo, sotto l'influsso dell'alcool, non abbia quantomeno alterato in buona fede qualche episodio o qualche particolare.

«Mi chiamo Francesco Luciano, ho sessant'anni ed abito a Pecetto» ha detto il ferito agli agenti. «Sono venuto a Torino per affari ed ho passato la sera in un'osteria di via San Domenico, con un tizio di cui non so il nome e che conosco soltanto di vista».

Ad un certo punto il Luciano si era accorto che l'improvvisato amico gli stava sfilando di tasca il portafoglio, contenente ottomila lire. Ma l'altro aveva stranamente respinto l'accusa, dicendo che aveva voluto soltanto prelevare mille lire per pagare il conto. Il Luciano glielo dava, per troncare la discussione, quindi usciva con lui.

Aveva fatto pochi passi quando — sempre secondo il suo racconto — il compagno d'osteria, cui s'era unito un altro sconosciuto evidentemente appostato fuori del locale, gli era saltato addosso. I due avevano cercato di prendergli il portafoglio ma il Luciano si era difeso disperatamente, restando ferito nella colluttazione e si era dato ad invocare aiuto, fin quando gli aggressori erano fuggiti.

Questo, come si è detto, il racconto fatto ieri sera alla polizia. Nella notte si sono svolte accurate indagini nell'ambiente di Porta Palazzo ed è risultato che effettivamente vi era stata una discussione nell'interno del locale.

Stamane il dr. Scandorra della «Mobile» ha identificato il compagno del Luciano. L'uomo ha detto di essere stato all'osteria ma di non rammentare nulla di quanto avvenne nella via perché anch'egli era ubriaco. Non si è quindi ancora potuto accertare con precisione se vi sia stato veramente un tentativo di rapina o se il Luciano abbia equivocato sulle intenzioni dell'improvvisato amico.

Rapinavano in collina le coppie di innamorati

In Corte d'Assise d'Appello è stata ricevuta stamane la drammatica aggressione compiuta in collina, la sera del 30 settembre 1956, ai danni di Antonio Capra studente, di 22 anni, domiciliato a Rivoli e della sua fidanzata, la signorina Caterina Chiavenna. Della brigantesca impresa furono ritenuti responsabili Benito Berlia, di 21 anni, dimorante in via Bruino 1 ad Orbassano e il quarantenne Luciano Cerrato, da Ferrara, imputati di rapina aggravata e condannati rispettivamente, dai giudici popolari di primo grado, a 5 anni e un mese di reclusione e a 6 anni della stessa pena. Con loro è stato processato anche il pregiudicato Michele Gavin assolto di insufficienza di prove.

Il Berlia e il Cerrato, con un motoscooter di provenienza sospetta, avevano compiuto un giro di perlustrazione in collina nella speranza di effettuare il solito «colpo», scegliendo le loro vittime fra le coppie di innamorati. Verso mezzanotte scorsero sul piazzale di Villa della Regina una macchina ferma. All'interno si trovava il Capra con la fidanzata.

Con il volto incappucciato e la rivoltella in pugno i rapinatori li costrinsero a consegnare orologi e portafogli. Poi trassero alla ginestra la catenina d'oro e la borsetta con 3 mila lire. Infine portarono via la chiavetta di accensione dell'auto per evitare che gli sorvissero della vettura per correre a dare l'allarme. Furono arrestati dalla polizia due giorni dopo a Porta Nuova. Hanno cercato di scagionarsi dicendo che le armi erano pistole di plastica, ad acqua, giocattoli da poche lire.

La Corte (Pres. Cottafavi, P. G. Antonibetti, canc. Quaglia) ascoltata la difesa degli avvocati, Giso Borghesio d'ufficio e Olivero ha confermato la sentenza.

Ferito un industriale nello scontro di due auto

Alle 8,30, in corso Becaria angolo corso Principe Eugenio, la «600» dell'industriale Enrico Turletti, di 45 anni, abitante in via Spontini 3, si è scontrata con la «1100» dell'ing. Bonjamino Rapp Sutton, abitante in Strada S. Martino 67. Il Turletti ha riportato la frattura della spalla sinistra.

I maghi dell'abito in serie a convegno nel palazzo di To-Esposizioni

Le piccole bizzarrie della moda nel mistero degli stands proibiti

Il «6° Samia» verso un successo senza precedenti: in due giorni conclusi affari per centinaia di milioni

Le indossatrici presentano l'ultimo abbigliamento della giornata per la signora elegante

Siamo al terzo giorno del «SAMIA» ed il successo della manifestazione torinese si profila già ottimo, superiore anche a quello delle ultime edizioni: ai tre giorni si sono conclusi affari per cantinaia di milioni. Il successo infatti qui non si misura a numero di visitatori, come avviene invece per le altre manifestazioni di To-Esposizioni. Ma, ad onta dei suoi cancelli chiusi, dei suoi stands cintati, l'interesse attorno al Salone è sempre più vivo: di esso si viene a conoscere — a grandi linee — la moda dell'immediato domani, quella moda dell'abito in serie che è pronta ad ispirarsi a quei canoni dell'haute couture che rispondono al gusto generale, scartando le bizzarrie eccessive ed effimere.

Ciò non impedisce che anche al SAMIA le «originalità» non facciano: vi sono ad esempio camicie estive per uomo, di una notissima ditta torinese, che lanciano l'originale trovata di un mezzo collo di *jersey* su una camicia di cotone. Per di più i due tessuti sono di diverso colore, ad esempio l'uno grigio l'altro blu. E vi sono, accanto alle giacche sportive in fintapelle per signora anche quelle per uomo, sono pure di «satin cotton». Sono le novità di una ditta torinese la quale assicura che sostituiranno, nell'impiego, il montgomery ormai fuori moda da ma assai pratico in auto, in moto, in montagna. Sono, come quelle femminili, in vista su tessuto cioè, tanto per dare una idea della loro robustezza e lavabilità, del materiale con cui si fanno le migliori rivestiture dei sedili delle auto.

Un'altra novità che sarà gradita alle signore: la pesante impermeabile ad ombrello nel medesimo tessuto e disegno (35-16 mila lire nei negozi). Si tratta di «rtalica stampato con disegni a colori fantasia». E tessuti sintetici (distinguibili dal fatto che i loro nomi finiscono regolarmente in «on», in «ana», in «an») sono fra i trionfatori del SAMIA. Con tinti di questo genere sono confezionate anche le pellicce artificiali in orlana e bergana di una casa olandese che effettivamente possono essere scambiate per vere, per chi le osservi a qualche metro di distanza: accanto ad esse (prezzi al pubblico da 35 a 60 mila lire, secondo i tipi) vi è quest'anno un nuovo tipo in «lana orientalizzata» più pesante ma più economico (potrà essere venduto sulle 35 mila lire) ed anch'esso esteticamente assai riuscito.

I tessuti sintetici hanno il loro campo ma la lana, nel suo, è sempre sovrana. Con stupore si trovano al SAMIA perfino i tessuti a mano (lodevolmi (del tipo che i turisti comprano ai telai di lungarno Soderini) che si prestano a confezioni in piccola serie di modelli di stile d'alta moda (a mano, a mezzo sacco e così via) ed a prezzi accessibili al pubblico: 13-14 mila lire nei negozi.

Continua naturalmente a dominare la lana nell'abito e nei rappotti: una ditta toscana (il cui stand si distacca dagli altri per essere arredato da un pittore astrattista), ha voluto dimostrarci che anche in Italia l'abito in serie può assumere un posto di sempre maggior peso, grazie alla organizzazione industriale che ne riduce i costi, purché i «costi di distribuzione» si adeguino ai tempi. E ci ha mostrato — cosa inedita al SAMIA — il suo italian all'inglese: vi sono giacche sportive in lana a 3900 lire, abiti in lana del Casentino a 6.700, coprabiti in tweed a 10.700, abiti superbi a rapporti in lana da 13 a 17 mila lire (cifra massima, per un capo che è veramente «di classe»).

Moda al Circolo della stampa

Stasera, alle 21,15, si svolgerà al Circolo della stampa una sfilata di moda pratica seguita da un ballo. Nella foto due modernissimi e divertenti impermeabili della VISCONT di Torino, in filato Bemberg tessuto dalla «Tessitura del Lario», che saranno presentati ai soci del Circolo

I pargoli oziosi

La due madri, dopo essersi scambiato un cenno di saluto, sedettero una di fronte all'altra nella spaziosa *hall* dell'albergo, e incitarono i figli a giocare insieme, sospingendoli verso il centro della sala. I due bambini rimasero immobili e muti, ognuno con la propria madre alle spalle, e si studiarono senza simpatia.

«Thomas» disse una delle madri, un'americana con denti radi e si sprofondò nella lettura di una rivista molto colorata. L'americano prese a tirarsi la maglietta a righe fino alle ginocchia, poi lasciò la presa e la maglietta tornò a posto, quasi fosse di gomma o di plastica. Aprì la bocca e disse beffardo, mostrando i denti da latte tanto radi che pareva ce ne fosse uno ogni due. L'altro, un bruno riccioluto dagli occhi sugnti si strinse al petto una piccola locomotiva. Seguitarono a guatarsi, diffidenti. Poi l'americano con un secco gesto inaspettato strappò al coetaneo la locomotiva e balzò in un angolo. Il derubato scoppiò in pianto.

«Stefanino!». L'altra madre, piccola, gravoccia e latina depose pigramente il lavoro a maglia e porse a Stefanino un aeroplano che lo consolò. L'americana sollevò la testa dalla rivista, vide la locomotiva in mano a Thomas, ma il fatto le parve troppo naturale per cimprovverarlo e riprese la lettura.

Mentre Stefanino girava intorno a se stesso con l'aeroplano sollevato, Thomas dava prova delle sue forze arrampicandosi su una grata per fiori sopra una vezzosa fontana, in un angolo della sala. La madre latina lo vide, trasalì, e non potè trattenere un grido. L'americana alzò la testa e la sua espressione non si alterò. «Thomas» disse blandamente al figlio spenzolante sull'acqua con un braccio solo, e si chinò sulla rivista.

«Anch'io» disse Stefanino, ma la madre lo fermò, e solo al pensiero di quell'acqua abbottonò meglio al pargolo la giacchetta di lana blu con bottoni d'oro, da capitano di marina. Per distrarlo dalla fontana gli mise in mano una palla di gomma rossa. Fu un'imprudenza.

Eccitato come chi riesce a vedere un satellite artificiale, Thomas balzò giù dalla grata e si precipitò alla conquista della palla. Con un calcio la mandò lontano dal nemico e corse ad afferrarla. Poi la prese ancora a calci, rabbiosamente, come si prenderebbe a calci un pianeta sul quale tutto va storto.

Stefanino mosse goffamente alla conquista del giocatto, ma il pianeta gli arrivò in testa insieme ad uno sberleffo. Scoppiò in pianto.

«Vieni dalla mamma» lo consolò la signora latina, lanciando all'americana un'occhiata tremenda che l'altra, immersa nella lettura, non rilevò.

Era l'ora della merenda. Thomas se ne andò da solo al bar e tornò con una bottiglia di Coca-cola e un pacchetto di gomma americana, mentre il ricciuto Stefano prendeva il latte da un poppatoio, dal quale non si era ancora del tutto svezzato. In seguito mangiò un fragile biscottino, e un altro gli fu consegnato in mano.

Thomas riprese a giocare con il pianeta; lo lanciò sul cappello di un'anziana signora, rovesciandoglielo sulla ventiera. Quindi si mise a spruzzare nella fontana.

«Anch'io» disse Stefanino, e corse verso la fontana, inseguito dalla madre. Ma Thomas aveva già cambiato svago, e se ne stava steso a pancia in terra, mirando a larghe bracciate. Era rosso, sudato, steso sul freddo marmo. La madre latina rabbrividì di orrore, e con un colpetto della mano sinistra assestò un ricciolo sulla fronte di Stefanino. Si era appena voltata che Thomas strappò di mano al perseguitato il tenero bisognino e lo lanciò ai pesci rossi nella fontana. Il piccolo latino invocò la mamma, tra mute lacrime.

«Thomas» disse l'americana senza alzare la testa, mentre il ragazzino si dondolava sull'acqua, appeso alla grata. Con il piede cercava di infastidire i pesci rossi, inzuppandolo nell'acqua. Solo a vederlo, Stefanino starnutì, e la madre si affrettò ad arrotolargli intorno al collo una sciarpa azzurrina.

Thomas abbandonò i pesci, e per meglio dimostrare la sua indipendenza andò a conversare con un signore che voleva scrivere una lettera. Parlando al signore falsamente compiacente, girava e rigirava la bottiglia d'inchiostro, fino a che la rovesciò sulla lettera e sul signore, che si alzò, pallido e muto, sparì e non si rivide più.

La madre latina voleva vedere fin dove quel prodotto di una nuova civiltà potesse arrivare, e per farlo più tranquillamente aveva preso Stefanino sulle ginocchia e lo cullava in una posizione di popparlo a due anni e mezzo suonati.

Passò una bambina. L'istitutrice la seguiva tenendo in mano un cappotto assai delicato e soffice che le infilò prima di vestire la piccola. Intimidito ad un tratto, scontroso, Thomas corse a rifugiarsi dalla mamma, mentre Stefanino si scioglieva dalla propria e si precipitava sulla bambina, sgranando i neri occhi.

Ma prese uno scivolone passando vicino alla vaschetta, e ci cadde dentro, seduto tra pesci rossi e gialli. Con gli occhi sbarrati, senza riuscire a piangere, fissava con rancore la mamma che non gli insegnava a vivere da uomo. La madre accorse a sollevarlo, e gridando e piangendo tutti e due sparirono nell'ascensore.

L'americana aveva sollevato la testa dalla rivista.

«Fa bene. Diventa più coraggioso», si limitò a dire e, presto un guinzaglio, ne cinse alla vita il figlio e la guisa di scimpanzè lo portò a spasso.

S. Mastrocinque

Un elicottero dell'aviazione americana sta per prendere a bordo un marinaio norvegese ferito. Il marinaio (al centro) viene trasportato verso l'elicottero dalla sua nave bloccata dai ghiacci al largo della costa groenlandese. Il giovane che ha riportato la frattura multipla di entrambe le gambe, è stato trasportato con l'elicottero all'aeroporto di Mestervig, in Groenlandia. L'elicottero appartiene alla 38ª squadriglia di soccorso aereo

NELLA TORINESE PIAZZA SAN CARLO

UN DRAMMA D'AMORE IN DUE PALAZZI CONTIGUI

Anno della vicenda: 1663 - Le case in cui si svolse: quella abitata dalla affascinante favorita del duca Carlo Emanuele II (Giovanna Maria Trecesson, marchesa di Cavour) e quella del marchese Francesco Giuseppe di Fleury (colonnello dell'esercito del duca) - Come (abbattuto il muro che divideva i due palazzi) ebbe inizio la tresca

Dei tavolini che passano sotto i portici di ponente di piazza San Carlo, dove si dislocano i tre caffè San Carlo e palazzi attaccati per costruire il futuro Istituto bancario San Paolo, ben pochi sapranno che lì si svolse, nel Seicento, un dramma d'amore... a tinte boccaccesche, sì, ma con appendice di processo, galera, per più d'un secolo del caffè San Carlo). Il secondo fu della contessa Maria di Trecesson, divenuta marchesa di Cavour, e attraverso i conti Pastoris e la contessa di Salasco, giunse in possesso ai Lovera di Maria. Il palazzo del Fleury portava il numero 4, quello della Trecesson il 6.

Cristina di Francia. (Dall'Archivio della Biblioteca Reale)

collin. E si scoppò persino il morto.

Sulle vicende del... fattaccio gli storici sono concordi: sono invece discordi sulla data in cui avvenne. Possiamo accettare come più probabile la fine dell'anno 1663.

Sofferminiamoci brevemente sulla scena in cui si svolse il dramma: due palazzi contigui di piazza San Carlo, il primo dei quali apparteneva al marchese di Fleury (adiacente a quello d'angolo, di Renaud di Falicon, sede dei Savoia-Carignano), il secondo della contessa Maria di Trecesson, divenuta marchesa di Cavour, e attraverso i conti Pastoris e la contessa di Salasco, giunse in possesso ai Lovera di Maria. Il palazzo del Fleury portava il numero 4, quello della Trecesson il 6.

A quel tempo la nostra piazza era «pur mo' nata». Maria Cristina Madama Reale desiderava di dare esecuzione al proposito del defunto marito Vittorio Amedeo I, diede l'ordine di terreno ove terminava allora via Nuova (il primo tronco dell'attuale via Roma) ai fratelli Turinetti, banchieri di Corte, che fecero edificare, nel 1640, sui disegni di Carlo di Castellamonte la rettangolare piazza, che allora si chiamò Reale destinata a diventare la più bella d'Italia, dopo la veneziana di San Marco, con portici che, ancora al principio del nostro secolo, erano ritenuti i più grandi di Europa, che volesse dire del mondo.

Questa piazza è un compendio di tre secoli di storia della nostra città. Un francese venuto a Torino nel 1872 stupì al vederla percorsa da continue di eleganti lettighe, di carrozze a quattro, a dei cavalli. Piazza Reale prima di chiamarsi San Carlo fu denominata «piazza d'armi» e poi «Napoleone», a dieda ricetto da un lato a un mercato di groviglie — come si vede in un quadro dei Grubert, della seconda metà del Settecento — dall'altro a una di frutta e verdura. È certo quei mercati erano la forte contrasto coi portici che si era pensato diventassero, per la loro magnificenza, un Purkeon degli uomini illustri del Piemonte, con relative statue ed epigrafi.

È un altro contrasto accerto dalla mercatina, le «verdurere» che al mattino andavano al caffè San Carlo (aperto nel 1818) a consumare il «bicerin» e si sollevano a quegli stessi tavolini di marmo attorno ai quali, al pomeriggio e alla sera, sedevano a sorbire il prelibato caffè, borghesi ed intellettuali, attirati al San Carlo dalla quantità di giornali di tutt'Italia e delle più belle riviste illustrate nostre e straniere.

I protagonisti

Altri palazzi splendidi e splendidamente arredati erano: all'angolo dell'attuale via Giolitti il palazzo dei finanziari Turinetti fece abitò Gabriella Falletti di Villafalletto, la «non degna femina» di Vittorio Alfieri e, presso via Maria Vittoria, quello Lucaglio poi di Balaro del Borgo, oggi conosciuto col nome di Filarmonica; nei portici di ponente di Pinerolo di via Alfieri il palazzo dei conti Agoudino di Collobiano dalle cui finestre Vittorio poteva vedere la «adiosmata» Gabriella che l'attirava; ... ma egli resisteva al richiamo amoroso e creava le prime tragedie; dopo di questo sorgeva il palazzo appartenuto al marchese di Pamparato: ed infine i tre da cui abbiamo preso la mossa.

Ora facciamo venire alla ribalta le persone del dramma.

Anatrnito — à tout seigneur tout honneur! — il figlio della vedova e dispotica Madama Reale Maria Cristina, sorella di Luigi XIII: il duca Carlo Emanuele II, che gli storici sono concordi nel non ritenere un gran principe. Di lui l'ambasciatore veneto Cotterin Bellegno scriveva: «Suol dire che piuttosto vuol errare da se che far bene col parere degli altri, essendo stato nutrito nell'opinione di essere più grande che non è, a potersi eguagliare alle maggiori corone». Parole che, proprio, non direi lusinghiere. In una cosa si uguagliò, sì, alla maggior parte dei suoi predecessori, Luigi XIV: nella inclinazione al lusso e alle donne; se il re Sole dopo aver avuto per amanti le sorelle Mancini, nipoti del cardinale Mazzarino, tradì la buona Maria Teresa, a volta a volta, con Francesca Luisa de la Vallière, Francesca de Montespan, Francesca Maintenon, ecc., Carlo Emanuele II ebbe due mogli e più di due amiche o favorite o concubine che si vogliano chiamare. La relazione che menò più clamore fu quella con la biondo, avvenente, maestosa Giovanna Maria di Trecesson che Madama Reale aveva fatto venire da Parigi — ove non aveva ancora pensato una sfida da educanda — e nominata sua dama d'onore, Carlo, innamoratosene furiosamente, «non risparmiò per lei galanteria di musiche, di colazioni, di passeggiate a cavallo e ricchi doni di equipaggi o di gingilli» e le donò così frequenti e così lauto sommo di denaro da suscitare proteste e rifiuti degli addetti all'erario. La tresca — da cui nacquero tre figli: Cristina andata sposa al principe di Masserano, Giuseppe che fu abate di Lucedio e Luigia fattasi monaca — durò alcuni anni, continuò quando Carlo sposò Francesca d'Orléans, chiamata dal popolo «Colombina d'amore», morta sedicenne dieci mesi dopo le nozze; nè l'avrebbe fatta cessare il secondo matrimonio del duca con la cugina Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, detta poi la seconda Madama Reale, se la Trecesson non ne avesse fatta una grossa..

La piazza San Carlo in una incisione su rame del 1680 circa, dalla famosa e rara opera «Theatrum Pedemontii et Sabaudiae», edita ad Amsterdam nel 1682 (collezione privata del sig. G. V. Bouriot). Gli appartamenti della Trecesson e del Fleury, al primo nobile, contigui, appaiono nell'incisione nella parte quasi centrale dell'isolato

Storia e romanzo

Questa bella e sventurata damigella era andata sposa a Maurizio Pompilio Benso di Cavour (antenato del grande statista); e aveva avuto da Madama Reale e dal duca, in regalo di nozze, il bel palazzo di piazza San Carlo, cavalli vettura e quindicimila dei ducatoni.

I nobili in Francia gareggiavano per avere l'onore di dare un'amante al sovrano e quelli di Torino non volevano essere da meno dei parigini. Proprio in quei giorni l'aristocrazia parigina applaudiva a teatro i versi di Molière:

Un partage avec Jupiter
n'a rien du tout qui déshonore

versi che ben mostravano la morale coniugale alquanto elastica della società dei tempi del re Sole... e d'altri tempi.

Ma mentre il Cibrario, per un riguardo all'illustre prosapia, tace sulla sua precisa storia di Torino il marchese Cavour e parsin quello della Trecesson pur descrivendone... le gesta, Gandenzio Claretta, il maggiore storico di Carlo Emanuele II, ed Ercole Ricotti, valente ed imperiale scrittore di storia piemontese, hanno avuto parole per il marchese di Cavour che «per ambizione, convenienza, servilismo era sceso così in basso».

E a questo punto chiudo la parola non più uno storico, ma un romanziere che, pur rieco sfondato di erudizione, miravo, nelle sue storie romanzate, soprattutto a dilettare i lettori: Luigi Gramegna. Questi in un racconto storico di quattrocentocinquanta pagine intitolato Corte gioconda, scagliona completamente il marchese di Cavour, il quale sarebbe stato vittima di una trama infernale ordita da Maria Cristina Madama Reale. Questa, posseduta dal desiderio di regnare e tenere Carlo lontano dal governo, temendo che il figlio sposasse la Trecesson, ovvero, all'incontro di questo, macchinato un matrimonio segreto della sua dama d'onore con «uno spirito ingenuo e un po' strano come dev'essere il vero filosofo»: il marchese di Cavour a cui aveva fatto credere che con quel matrimonio avrebbe sabato il duca di Savoia e la dinastia.

Era stato un matrimonio segreto e... bianco, chè quel bietolone di marito non aveva neppur visto il viso della sposina coperta dal bianco velo ed era subito fatto partire per lontani lidi.

È quasi probabile che i nuovi storici abbiano più ragione dell'indulgente e fantasioso romanziere.

Il tramezzo galeotto

Del coniuge Trecesson-Cavour nacque il marchese Giuseppe Filippo; così leggo in un albero genealogico dei marchesi Benso di Cavour: ma alberi siffatti non affondano le loro radici nella sicura: quindi errano qualche volta.

Terza dramatis persona: il marchese Francesco Giuseppe Vicardel di Fleury, «bello come Apollo», «elegante come Gaumedo» dice il romanziere, e «di sommo ingegno» dice lo storico.

Era figlio di una dama d'onore di Maria Cristina: questa nutrice simpatia e gratitudine per lui perchè s'era comportato valorosamente in guerra; e la gratitudine s'era tradotta in una lauta rendita annua e nel dono del palazzo attiguo — vuoti ora — a quello donato alla marchesa di Cavour.

Il Fleury, colonnello dell'esercito del duca, trentenne, intraprendente, senza scrupoli, mandò all'aria la riservatezza e riverenza dovute ai suoi augusti protettori, corteggiò la venticinquenne marchesa che, diciamolo con un eufemismo, non gli fu punto crudele.

L'armadio di un salotto della dama era diviso da un sottile tramezzo dall'appartamento del Fleury. Gli amanti fecero abbattere il muro divisorio e — dice qualche pudibondamente uno storico — «si videro e stettero insieme a grande agio».

Tutto andò d'incanto per il favorito del duca e la favorita del duca... e del marchese, fino al giorno

che i Reci onor scrisse in versi Dutti.

Giuseppe Gallico

(Continua).

Un prete a Catanzaro: disarma l'energumeno che voleva fare una strage

Catanzaro, giovedì sera.

L'atto di coraggio di un sacerdote è valso a disarmare e a mettere in fuga un malintenzionato che, avendo sparato già alcuni colpi di pistola andati fortunatamente a vuoto, voleva fare ancora fuoco contro il presidente dell'ente comunale di assistenza di Sambiase perchè si era rifiutato di rilasciargli buoni Eca.

In una sala del municipio di Sambiase era in corso la riunione del comitato dell'Eca, quando ad un certo momento l'usciere ha avvertito il presidente dell'ente, Gaspare Brunetti, di essere atteso in una persona per un urgente colloquio. Il Brunetti ha sospeso momentaneamente la seduta per portarsi nel corridoio a parlare con tale Domenico Pagliuso, il quale gli ha subito chiesto buoni-Eca che il Brunetti si è rifiutato di rilasciare. Il Pagliuso ha insistito nella richiesta e qualche istante dopo a un ulteriore rifiuto del Brunetti, ha estratto una pistola facendo partire alcuni colpi che però non raggiungevano il bersaglio. Il presidente dell'Eca aveva potuto fortunosamente ripararsi in una stanza vicina.

Le detonazioni hanno fatto accorrere i componenti della commissione: Gaspare Palaia, Bruno Perri, Rocco Morabito e Giorgio Famularo e l'arciprete don Alfonso Genovese. Il sacerdote, visto che il Pagliuso, minacciando ancora di sparare invitava ad alta voce il Brunetti ad uscire dalla stanza, entrava nel contempo di forzare la porta, invitava l'energumeno a desistere dal suo proposito; ma risultata infruttuosa la sua opera, lo ha affrontato disarmandolo. Il Pagliuso si è allontanato di corsa dileguandosi poi nelle campagne

Cielo sereno nel Polesine dopo venti ore di piogge

Rovigo, giovedì sera.

Dopo venti ore di violente bufere di pioggia e raffiche di gelida bora, il cielo è ritornato sereno su tutta la zona Polesana. Il maltempo aveva ieri improvvisamente aggravato la situazione nella zona allagata dal Collettore Padano, tanto che i lavori in corso per allungare la falla erano stati in buona parte rallentati.

Anche la scorsa notte squadre di operai hanno annegato nella voragine altre tonnellate di pietrame. La falla rimane ancora aperta per circa sei metri e il livello dell'acqua del vasto bacino allagato, è aumentato tra ieri e stamane di circa otto centimetri. I tecnici prevedono di poter terminare la costruzione della doppia paratia in legname entro questa sera o al massimo domattina. Poi dovrebbe avere inizio il tanto atteso prosciugamento della zona. Operai e agricoltori continuano a lavorare nella costruzione di difese lungo le strade allo scopo di ritardare l'avanzata dell'acqua nelle zone più a valle della falla. La massa grigiastra ha già raggiunto buona parte del villaggio Villaregia, allagando alcune case del l'Ente di riforma e prosegue lentamente verso l'interno di altri cinque villaggi.

Gli Astri: Luna in trigono a Venere e quadrato a Mercurio. Evitate le discussioni; siate guardinghi specialmente al telefono. Alcune amicizie infastidiscono di venire a galla. Siete un po' di rascio e vi conviene usare accortezza in tutto e con tutto. Tipi: **Bilancia, Scorpione e Sagittario.**

Bilancia: superereste le attuali preoccupazioni se sapreste evitare nel telefonare e scrivere, l'abituale eccessiva franchezza. Guardatevi da ogni eccesso.

Scorpione: il destino è nelle vostre mani; moderate i vostri impulsi e tutto apparirà chiaro e limpidissimo. Un pizzico d'orgoglio vi farà soffrire non poco. Meglio infischiarsene di tutto.

Sagittario: nell'armonia del corpo e della spirito troverete i segreti per vincere voi stessi e migliorare oltre. Ma occorrono molti accorgimenti.

Ai nati dell'**Ariete**: lo vostra iniziativa vi sovrannaturalizzerà di nuovi impegni. Stato eccezionale in tutti i sensi. **Toro**: personalità positiva e sintesi di buon senso che vi farà conservare buona iniziativa benefici: se vi fate pregare ancora, litigate con la simpatia. Le persone vi diventano ostiche per loro impulsi, quando è ora. **Cancro**: meglio vivere nell'armonia che restare titubanti circa state facendo da un pezzo. **Leone**: se vi arrovellate il cervello finirete coll'esaurirvi. L'emotività deve essere controllata. Inviti da rifiutare. **Vergine**: nessuna attesa; anche diritti alla pensione e raccogliersi ottimi frutti. **Capricorno**: senza volerlo siete collaborando al trionfo dei vostri avversari. Imparate a ringraziare avete di bisogno. **Acquario**: tutto in ordine; facile il successo. Giudizi che vi faranno felici. Pesci: avete trattato male una persona degna di stima, cercate di riparare al più presto. Non fate ciò che non vorreste fosse fatto a voi.

T. Palamidessi

Taglia la lingua alla suocera ed è condannato a tre anni

Il Cairo, giovedì sera.

Un arabo, Mohammoud Abdel Maksour, è stato condannato oggi da un tribunale di Meboul a tre anni di prigione per aver tagliato la lingua alla suocera perchè parlava troppo.

SPETTACOLI
A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 57.112

Alfieri (6ª Fest. Operetta): ore 21,15: «Il conte di Lussemburgo».
Auditorium di Torino: ore 21. Concerto sinfonico d. 26. Direttore: Mario Rossi. Artista: Clelia Galli Aldrovandi.
Metropolitana: 16.30, Marionette Gianduja «Gatto con gli stivali».
Teatro Stabile di Torino: Chiuso.
Teatro Nobile Fiera (c. Spezia): Comp. G. Bonelli, ore 21,15: «Fou v Rome».

La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. G. de Chirico 10-13 16-19 fest. 11-13

Ai Fiorelli (p. Solferino, 1 42-825): 17-18; 21-1 Orch. Maestro Gianni Romano con «I 4 del Maestro»; cantano e Di Ricco e S. Lucani.
Bruno. Valentino: Danze ore 21.
Castelfidardo: Danze Trattor. 17-21.
Hercole: Scuola ballo v. Pomba 37
Idea Danze: 21 orch Fabrizi
Faro Club Danze: ore 21 Compl. Ruggero Capi, canta G. Talarrini
Fassio: Caffè chantant Medici 112
Grande Danze: 16.30-21 M. Rossi

Gay: 17-21 Boccaccio-Pippo d'Andri Canta Salvadori.
Hollywood: 21, Orch. Gallo-Turi.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Perla: 21 Pippo Peano-Gorgoni
La Rotonda: Ore 21, orch. Orsatti.
La Serenella: 21, Sestetto Vigni, canta Riccardo Vigna. Danze 200. Cav. 250 consumazione compresa.
Montecappuccini Danze: ore 21-24
Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.
Smeraldo 21 compl. ORSMartorana
Trocadero 17-21 compl. Bonazzelli

Chatham Bar Night Club (C. Rossi 1. 50-769): Quint. Negrini. Attrz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estatil Club (via Cavour 5, telefono 44.790): Complesso Finocchi.
La Perroquet, via Gotto 5, telefono 82-983: Piano attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15.20-18.40-22.
Ariston: «Snyenra» tech. technicolor. M. Rainio, F. Osona, Taka.
Astor: «Plutonia d'organizzazione», Dany Robin, G. Marshall.
Corso: «Addio alle armi» Scope col. Rock Hudson, Jennifer Jones, Di Sica, A. Sordi. Or. 15-16-18-20-22.
Driving: «Colpo proibito» Anne Baxter, Sterling Hayden.
Duria: «Gli uomini non possono che a quello» Jean Marie Amato, Louise Colpeyn.
Lux: «I giovani leoni» Scope con Marlon Brando, Montgomery Clift, D. Martin, H. Lange. Ingr. 600.
Nepal: «Bandito dell'Egitto» Van Johnson, M. Carol. Scope, colori.
Nuovo: «Avanspetto degli Italiani in Premio Berlino.
Vittoria: «A 30 milioni di km. dalla Terra». Scope. J. Taylor.

Arlecchino: «Bellissima peccato» E. Parker, Travers, Sanders, Sc.
Augustus: «Sorrisi di una notte d'estate» di Bergman con Ulla Jacobsson Gran premio Festival di Cannes. Vietato minori anni 16.
Nazionale: «Tamango» tech. Se D. Bandridge, Jurgens, Servais
Torino: «Ladro lui, ladra lei», A. Sordi, Rascina, Manni. Ap. 10

Alessandro: «Perchio rosso del delitto» Joan Mills, Derek Farr
Capitol: «Quattro» Scope col. con F. Mac Murray, D. Malone, Barton
Fiamma: «Perchio rosso del delitto» J. Mills, D. Farr, S. Middleton.
Flamma: «Guerra e pace» tech. vist. inizio spett. ore 17, 21, 21.15
Hollywood: «I fratelli Rico» Richard Conte, D. Foster.
Ideal: «Sette fuori sfarabilli» tec. J. Powell-Riv. «Notte di Fiesta Los Paraguayos. Gr. 16.15-21.15.
Moderno: «Padri e figli» De Sica e Comp. Ferreri-Mayo 16.15-21.15.
Massimo: «Arena della gloria» in tech. Se E. Granger, R. Fleming.
Principe: «La strada bloccata» V. Mafiaro, D. Dors, Patrick Allen
Statuto: «Arma della gloria» in tech. Se E. Granger, R. Fleming

Adriano: «Battaglia Rio della Plata» tec. Se J. Greason, P. Finch. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Conte Max» A. Sordi e Comp. Varieté Alcini 16,15 e 21,15.
Alpi: «Non sono più fanciullo» Tina Pica, Sylva Koscina. Ja via.
La Perla: «Il marito» Alberto Sordi, Aurora Bautista.
Reginа: «Procuratori di Peyton» tech. Scope. L. Turner, H. Lange. Orario: 15.30 - 18 - 19 - 21.45.

Astra: «El Alamein» Scope, Fausto Tozzi, F. Cressoy. Ap. 10.
Bilonia: «Capri. Kodgenio» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
F. Lucs: Quel fantasma mio figlio
Pax: «Ripudiata» A. Ferrare.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «Flatinol prodigo» e «Notturno selvaggio». Ap. 16.
S. Felice: «I 3 moschettieri» in Scope col. Lana Turner, G. Kelly.

Cabiria: «Fellini peccato» E. Parker, Travers, Sanders, Sc.
Esperia: «I cannoni per 7 sorelle» Claudia Villa, L. De Luca.
Giardino: «Terra selvaggia», tecnicolor, Robert Taylor.
Italia: «Mio amico Kelly» Scope tech. Van Johnson, P. Laurie.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Medaglie: «Folla proibisce il 1.a.» **Rita:** «Corsaro isola verde», tech. Viaggio: «Notti bianche» con Maria Schell, Marcello Mastroianni

Arduino: «Il ladro» Nancy Fenda, Vera Miles
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Ritrovo: «Processori di Peyton» tech. Se L. Turner, Lange. Visione minori. Or. 16-18-21.45
Prefetto: «Arrivano i dollari» Alberto Sordi, Nino Taranto.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nuovo: «Tesoro inca» «Dreamy».
S. Paolo: «Orizzonti di gloria», Kirk Douglas e Ralph Meeker.

Bologna: «Quartiere del 1918».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Gemito per occhio» tech. Viet Cuel Jurgens, L. Patrovani.
Echidna: «I vicienti», technicolor, C. Heston, A. Baxter.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Olimpia: «Il gigante» Ap. 17.30.
Radium: «Tremate gli sposi» tecnicolor, A. Murphy, John Evans
Verdi: «Caravana verso il West» tech. Scope. Flor Parker.

Astoria: «Casino de Paris» tecn. Scope G. Ronzini, V. De Sica.
Bergini: «Sentenza di ferro» tech. S. Rephurn, Rob Hope
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: «Uomo tranquillo» John Wayne, M. O'Hara, technicolor.
Excelsior: «Spionaggio a Tahiti» tecn. Se. Robert Wagner, Cullum.
Massaua: «Avventi. Cadet Rousseli, technicolor, Francois Perier.
Nazzaro: «Piccola neve».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «I pilastri del cielo», Jeff Chandler, Scope, technicolor.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Star: «Processori di Peyton» tech. Se. tech. Lana Turner, Lange. Visione minori. Orario: 19-21.45.

Adua: Robin Hood della California
Aurora: «Tesoro dei mari» col.
Brocchi: «C'è un scrittore nel cielo»
Chatillon: «Meravigliose storie Walt Disney», colori, Scope.
Dri-Dun: «Duello sul Mississippi».
Falchera: «Uomo solitario».
Farina: «Lunga valle verde» col.
Major: «Un volto nella folla».
Nord: «Casa da giuoco» tech. con B. Hudson, A. Baxter.
Orp 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: «Hanki» col. W. Disney
R. Pero: «7 spose per 7 fratelli»
Sociale: «I peccatori di Peyton» Vist. Scope. Lana Turner, Hope Lange. Orario spettacoli: 19-21.45.
Zenit: «Ultima caccia» tech. Se. R. Taylor, S. Granger, D. Paget. **Ore 21:** «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Miseria e nobiltà» con Totò e Sofia Loren.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Cacciatori di uguali», Victor Mature, tecn., Scope.
Colosseo: «Un mio grande amore» Scope. K. Novak, J. Chandler
Continental: «Orgoglio e passione» Se tech C. Grant, S. Loren.
Flora: «Ero un soldato».
Italia: «Clandestini della frontiera» tech. Se. M. Ferrer, P. Angeli
Hadegne: «Terra degli Apaches» e «Figlioi prodigo».
Nizza: «I cinque disertori».
Piemonte: «Tortura della freccia».
S. Carlo: «I vini di Baghdad».
Spaga: «Sopravvissuti 2» Scope col. Jane Ferrer. T. Howard.

Alba: «Congo» technicolor, Virginia Mayo, George Nader.
Apollo: «Venere di Cheronea» tech. Scope, Bellnia Lee, M. Birett.
Ilium: «Piombo rovente» Burt Lancaster, Tony Curtis.
Lux: «Creature del male» S. Constantine, J. Greco, Scope, colori.
Edera: Alessandro il grande, tech.
Lucento: «Carica 1000 frecce» tech. C. Montgomery, R. Williams.
Letrario: «Questa notte o mai» Scope. A. Francisca, J. Seimmons.
Massola: «Luci della città» Chariot
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Roma: «Avventura in Cina» Edmund O'Brien, Yoceline Brando.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «International Police» Scope col. V. Mature, A. Ekberg.
Umbria: «Anche ermi piangono».

Rimembri E.N.A.L. - A.G.I.S. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Ideal, Hollywood; Galleria Metropolitana. Martinetto Lupi: Teatro Alfieri. 5° Festival Operetta (biglietti a abbonamenti). Per dopomani, sabato e domenica: Campionato Italiano Biliardo a Torino-Esposizioni (bigl all'E.N.A.L.).

VENDIAMO TUTTO A TUTTI A PREZZI IMPOSSIBILI

Fazzoletti	15
Culottes	25
Fazzoletti uomo	40
Bavaglini	50
Tovaglioli	50
Calze uomo	50
Culottes cotone	75
Cravatte uomo	75
Reggiseni cotone	85
Salviette bidet	85
Reggiseni nylon	100
Canottiere derby	100
Magliette uomo	100
Salviette	100
Calze elasticizzate	100
Slip uomo	100
Camiciola	110
Calze nylon	125
Asciugamani	150
Pagliaccetto	150
Sottoveste	150
Neonati lana	150
Pantaloncini ragazzo	150
Gambaletto rete	195
Federe	195
Camicia estiva	195
Sottoveste plissé	350
Servizio the	350
Camicette	390
Giacca uomo	490
Sottoveste raso	590
Camicetta manica lunga	590
Lenzuolino	590
Lenzuola	690
Coperte lana	690
Completini lana	690
Sottoveste nylon	690
Sottogonna nylon	990
Pullover donna	990
Pigiama donna	990
Camicia notte	990
Maglie lana	990
Gonna plissé	990
Vestaglie flanella	1390
Liseuse doppia	1490
Vestaglie surah	1890
Costume bagno elasticizzato	2990

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a quattordici parole dalla Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/2001. Torino. Esso resta dal principio del numero delle parole contenute, aumentato in ragione del 7% addizionale per la tassa della Ricchezza mobile, nell'aumento della tassa in ragione del 7% addizionale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute somministrazioni che la SPI commercio e richiede, valgono le condizioni generali cui essa amministrate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non in stagionalità all'attività richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o franchibili anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettori ai loro numeri speciali applicare la frase « Scrivere casella... » SPI, Torino e poi citare poche, compresa per ciascun posto. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiungere la metà della cifra in lire 120 per diritti, ed un numero di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in quindicesimo tempo, e coloro che non potranno usufruire il diritto alla spedizione della ricevuta del mittente.

Le corrispondenze indirizzate al numero Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o inviati di propaganda debbono essere inviate per Posta e sono respinte se pervenute o rimborsate.

COMMERCIALI
1 L. 100 per parola

ABBIAMO signori, tedeschi, scozzesi, inglesi, spagnoli, lord, generali, ambasciatori stranieri. Mille, Madama Cristina 113, telefono 882-442. Ristorante. 1048

ACQUISTO contanti, bollami, tappeti, macchinari demolizione, Ferrero Bourgeois, telefono 389-885. 1941

AFFILATRICI universitarie, politrici, lappini, calzaturi elettriche, ogni tipo, e Sciare », via Nizza 33, Torino, Telefono 61-327. 442

ARGIOCCAZIONE grosse, lunghi, scaffali, forni, specialmente, bestie, pannelli. Telefoni, 82 Umberto 93. 3267

ASSORTIMENTO sedie, tavolini cristalli, lampade, cristalli diffusi, specchi, Bellezia 5. 2254

BARISTI, per noleggio Frigidor, grandissima adizione produzione automatica ed immediata, rivolgersi Ditta Lip e Gay, via Cibrario 5, tel. 250-523, Torino.

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vendi Facchetta, via Madonnaro 6, telefono 820-761. 33555

COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di materiale; massima convenienza. Arturo 28, Torino. 3930

COMMERCIALISTA lunga esperienza rapidità pratiche presso consolato Torino, assicura esattezza 3229, 3474, Torino.

COMPRESSORI aria, ogni tipo, nuovi, necessari, pistonile, calcinatori, silos, via Nizza 12, tel. 683-076. 12384

DRAGA per recuperazione sabbia separatore rotativo crivagno, Scotti CSR, via Pisa, Pontedera 21, Pisa. 14765

FABBRICA cassette legno in bernoccolo, tornio, sfogliatrici, cedibili, perfetti assoluta. Sant, via Brescia 32. 3729

IMPORTANTI ufficio, cartoleria, meccanico, rachiamino, stampaggio, cerca lavoro anche conto terzi, 3-01 casella 94, Torino. 3541

IMAGHINE impiantano legno amore e compagnia, acquistano bene pieno Bonaria, Bonaria 2, Torino. 3374

INCINATE qualsiasi pendolo con meccanismi universali e Ringolo », Martino, Nizza 83 bis. 3654

MACLI a listoni e fogni cerniniali, cardini, PIAT, cassetta postale 272, Telefono 761-128. 30154

OCCASIONE vendesi impianto completo fabbricazione funzionante 30 km. da Torino, affittasi anche locali. Prezzo conveniente vendo stante decesso 900 p. Argini, interessi utili. Telefonare 22-821.

ROTTAMI, ferrame ferro metalli, acquisto, Ferrero, Quattrino 40, tel. 280-607.

STABILIMENTO industriale liquida tessile, scaffali, scaletti, carretti, bilance, cestelli metodi tradizionali. Tel. 70-760.

VENDESI filmeto oppure noleggiamento 31 pezzi, locazione, semiautomatico Mingozzi, fermo 60, Grillini 29. 61410

VENDO tricicletti 30x2, pedoni 225-50. Telefonare 893-733. 17385

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ALPINA, intermediata cerca rappresentanti, venditori, causa termalismi. Telefonare 21-350. 1430

DECORATORI ispezione allegra vengono quotidiani lavori modernissimi. Telefono 380-161. 30245

OCCHIALI graduati a Fanciulli » ritagliatori cinematografi visti incomunicabili commercializzati, 8, Maestro 42.

PAVIMENTAZIONI, pavimentamenti, installazioni pronte, verificazione pavimenti, decorazioni, pavimentazioni, Telefon. 280-801.

PIEDI sofferenti scrivetelo, come Vincenzo Cammalo 9, Torino, Troverete scarpe massaggio, scarpe che si allacciano a niente regolate in lunghezza minore adattabili per signora e per bambina fino al n. 43 con tacco basso, molto alto, per uomo fino al n. 46. Visitateci. 29804

SCONTI eccezionali determinano apparizione dubbiosamente moderna e comodo. Telefonare 277-426. 74253

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILUKKI AZ. L. 100 p. p.

A buone condizioni cedesi proficuissima centrale subalterna, 1.400.000, 2.200.000, favorevolissimi, chiarissimo, Angiolo, Sirio 9.

A buona condizioni cedesi proficuissima centrale, semiautomatici da 500.000 a 5 milioni, cari affari. Angiolo, Sirio 9.

A scopo incrementare corso corso per importante negozio accessori auto, motocicli, cerco. Tel. 50-918. 1-5049

A Torino ottimo sede combinazione individuale, occupazione di assenze, apportato minimo 80 milioni per sviluppo sera assicurata alterata chimica. Eventuale altrove. Precisate elementi personali capitali. Scrivere casella 3095, SPI, Torino.

A 250.000 cedo trattoria Africa 8, Andezeno (Torino). 30333

ABBIAMO ventilatissimo banda, libreria parlamentare. Cedo 1.000.000, agevolissime pagamento. Pensione, Garibaldi 8.

ABBIAMO trasferito posto 130 kg., 3 milioni 200.000, unica vendita 1.300.000. Cerchi fare, in Nizza 61. 1-7309

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria favorevolmente attendete, pubblicazione, cedesi, 8-sera, Lamarmora 33. 85423

AFFITTO negozio ampio moderno doppio retro abitazione, vendo buona avviatissima gastronomia, posto specialista tali merci. Scrivere casella 6248, SPI, Torino.

AD automobilisti eseguiamo prestiti in giornata. Finanz S.p.A., Sicardi 9, telefono 838-806. 30540

AFFARONE, cedo commerciabili abbinato esercizione vini, forte incasso. Mazzucchi, Vittorio Amedeo 13. 2319

ALBERGO clientela avviatissimo stazione montana, villeggiatura estiva, invernale, 25 camere tutti confort, cedesi modici affitto. Cerrato, Bernardini 10. 383

ANEMONE semiimmune sanissimo belcanto cedesi avviata trattoria. Rivolgersi Bistro Rivarol, Nizza 60. 8753

ARROTONDISMO cedo 23.000 giornaliere lunga palora. 3.500.000. Carnevale, IV Marzo 7. 218

ATTENZIONE, cedo primaria lavanderia bar, incasi 900.000 settimanali, forte causa, Manzoni, Vittorio Amedeo 12.

ATTENZIONE! Segnalo notevoli elettrici, elettrodomestici, radio-televisione, produzione televisione regolata, lavoro redditizio assicurato, cedesi causa disdetta assicurata, Nizza, 60-bis 31. 322

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-591. 304

AUTORIMESSA avviata, via grande passaggio, privato cede trasferimento. Telefonare 272-806. 02705

AUTORIMESSA avviata cedesi, 55 autovetture, 63 moto, buon lavoro riparazioni, Telefonare 353-887. 4027

AUTORIMESSA centrale con 140 autovetture, lire 300.000 mensili, rapidissimo in mani 5, possibilità affogato, cedesi modico chiacchierato 530.000 mensili. Cedesi causa pensione 15.000.000 trattabili. Scrivere casella 8285, SPI, Torino.

AUTORIMESSA zona elegantissima, 100 macchine completa, gabbietta accettata, avviatissima, reddito 8.000.000, trattabili, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 50 macchine, 120 autovetture, numerosi proprietà mensile cedesi affittuario, 20.000.000. Prezzo, del Carmine 28. 3412

AUTOSALONI moderni, avviati zona Pozzo ottimo cedo, causa. Telefono 73-720. 3761

AVVIATISSIMA rivendita pane 38.000 giornaliere vendo, cedendo proprietà immobiliare. Farmacie, IV Marzo 7. 318

AVVIATISSIMA distribuzione cedesi vera affare causa partenza eccezionalmente agevolissime facilitazione pagamento. Telefonare 376-889. 37316

AVVIATISSIMO industria dolciaria, quarantennale, ottima clientela, reddito superiore, cedesi ad milioni. Scrivere casella 5031, SPI, Torino. 17307

BAR modernissimi, televisione, ottimo posizione, ottimo incasso dimostrato, vendo distintissimo. Telefonare 65-201. 3637

BAR ristorante, posizione immensurata, bene di reddito, cedesi ai soli famiglia. Telefonare 49-770. 389

BAR semicentrale signorilissimi cedesi. Scrivere casella 8378, SPI, Torino.

BARBIERE posto signora qualificatissima, facilitazioni pagamento, Carmagnola, 47 Marzo 7. 218

BIANCHERIA maglieria corpo signora cedesi negozio, Circonvallazione belcantino accetta. Trattasi direttamente. Telefonare 625-531. 17325

BANDIO locale settantennio ottimo laboratorio gelateria. Telefonare, Rivalta 27, Torino. 34347

CAUSA malattia cedo bar supermercato via zona passeggio, eventuali intermediari. Telefonare 280-852. 43870

CAUSA malattia cedo cartoleria. Telefonare 32-594. 18101

CAVALLERA, Saluzzo 21, cremantino; vendesi negozio, vendesi autocarro? Rivolgersi direttamente! 14089

CEDESI stupendissimi frutta vendita vini alimentari buon incasso, causa semplificazione lavoro. Telefonare 25-213. 16179

CEDESI avviatissimo bar via Po. Telefonare 81-298. 02877

CEDESI causa trasferimento negozio articolarissimo arredamento, via Po. Telefonare 82-372. 03670

CEDESI completamente avviata stazione di rimessaria, Reg. Michela, tel. 40-914.

CEDESI drogheria avviatissima, Rivoli 48, incasso settimanale 300.000. Tel. 399-069.

CEDESI negozio generi di 1ª necessità vicino convento. Telefonare 43-563. 12758

CEDESI o, Paolo lavanderia ottimo avviamento, macchinari modernissimi. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 3210

CEDO magazzino di tessuti all'ingrosso calze cotoni e tricot. 383-512. 34467

CONTENTISSIMO cercherete immediate se vendite milioni per ultimare nuova pensionato industriale ubicato forte reddito. Telefonare 48-107. 1-5804

COLORIFICIO vendesi licenza, redditualità bilancio, unici prezzi. Telef. 200-859.

CONCEDIAMO appartamento a tasso inferiore finanziamenti ipotecari. 10% non guidiamo 4 lire. 2140

DENTISTICO studio affittasi. Tel. 656-841.

DISPONGO due milioni, accettiamo tavolo Bilancio oppure sesta combinazione. Scrivere casella 13270, SPI, Torino.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, materiale elettrico, radio, cedo causa salute. Telefonare 823-064. 86626

ELETTROLAVAGGIO, macchinari moderni, tutte taglie, cedesi affarone 4 milioni 500.000. Frana, del Carmine 28. 3412

FANTONIA possibilità allevamento bestiame, terreni, fruttoli, corso sanie pari capitale. Scrivere casella 1288, 5191 Torino. 3703

GABETTI, XX settembre 17, cede negozio frutta verdura semifisso, 30.000 giornaliere, ogni comune mantenuto, alloggio, 1.500.000. 3655

GABETTI XX Settembre 17 cede società tessuti, attrezzature nuove, alloggio, 600.000. 3656

GABETTI, XX settembre 17, cede latteria angolare liri 160, incasso 35.000 giornaliere, alloggio, 2.200.000, vicinati pronte.

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar centralissimo angolare piazza mercato, 40 mq. Torino, affarone. 3653

GABETTI, XX settembre 17, cede negozio casalinghi angolare, zona popolatissima, 2.000.000. 3358

GABETTI, XX settembre 17, cede rivendita pane kg. 120, alloggio, 2.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria, incasso 35.000 giornaliere, ottima clientela, 2.700.000. 3650

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar semicentrale, ideale, tabacchi, 2.000.000, alloggio 4.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria centralissima moderna, liri 250 giornaliere, forte incasso, alloggio 4.500.000.

GABETTI, XX settembre 17, cede bar specialissimo angolare, 6 apertura su cinque, incasso 40.000 mensilmente, cedesi prova, alloggio 7.500.000. 3656

GABETTI XX Settembre 17 cede esercizio vendita drogheria frutta verdura angolare, locale grande, alloggio, 22 anni medesimo proprietario 3.600.000. 3655

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane centrale kg. 160 giornalieri, alloggio 5.000.000. 3656

GIOVANE diplomato, volenteroso, dinamico, larga esperienza commerciale, previsioni forte carriera, eventualmente garantisce attività commerciabili, cerchi seriamente redditizia. Scrivere casella 7362, SPI, Torino. 15060

IMPORTANTE azienda cerca persone pratiche vendita saltuariamente per affidare negozi alimentari, massima referenze. Scrivere casella 8232, SPI, Torino.

LABORATORIO confezioni sportive in serie cedesi L. 7.000.000 eventualmente permuta forte reddito. Tel. 50-516

LATTERIE, pollaria, bollicame pastorizzi, qualunque litraggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1014

LAUREATO occasionalmente eminentemente ottime referenze massima garanzia massima serietà eventualmente rilevarebbe avviato studio commerciabilità. Scrivere casella 6170 SPI, Torino. 86161

LICENZA drogheria semivendibile, altra botteghino, supermercato, cedesi. Ferrero, Vandalino 13. 95233

OCCASIONE cedesi macelleria Monvalier. Telefonare 641-870. 84408

OFFICINA luogo attrezzatura meccanico-moderno lipidi ed cedesi buona alimentazione persone volonterose. Tel. 83-445.

OFFRESI occupazione opportunità tre giovani massimo sviluppo avviato magliaio intimo, lavoro assicurato, scrivere casella 5627, SPI, Torino. 17357

OTTIMO, redditizio, avviato negozio radio-fono, tutte attrezzature, semicentrale, cedo per causa commercio. Scrivere casella 8185, SPI, Torino. 18700

PANETTERIA nuovo elettrico tre quintali impianto, cedesi 2.500.000, Frana, del Carmine 28. 312

PANETTERIA, immediate vicinanze Torino, produce oggetto 300 kg. buoni condizioni lavorazione cede Bocchetta, Alpini 20. 270

PANETTERIA produzione tre quintali, cedesi clima eccezionale 2.700.000. Frana, del Carmine 28. 312

PARAGGI Stefano ritrasmittenti cedo ottima legatoria, inalienabile. Tel. 48-748.

PENSIONE centrale cedesi. Scrivere casella 5102, SPI, Torino. 18878

RIVENDITA giornali cedesi. Scrivere casella 5102, SPI, Torino. 18680

RIVENDITA pane panificazione centrale kg. 200 giornalieri motivi famiglia cedesi. Ignazio, Garibaldi 3. Telefono 46-587.

RIVIERA Finanza, grandiosa panoramica panificazione, forno efficientissimo, cedesi accertando cambio alloggio. Serpa, Vittorio 62, Torino. 370

SALUMERIA centrale vicinale laboratorio, rivendita, cedesi per ritiro commercio. Rivolto, Manzini 38. 54031

SOCIETA' immobiliare cerca finanziamento 25.000.000 (per 18-18 mesi con garanzie adeguate, oppure vendesi/cede alcuni signorili di prestigiosa costruzione in zona centralissima. Scrivere casella 8146 SPI, Torino. 05812

STUDIO dentistico duplice attrezzatura completa, centralissimo cedesi 3.500.000. Telefonare 500-063. 18419

TABACCHERIA lavata 1.100.000 zona commerciale, forte reddito, cedesi. Telefonare 50-445.

TABACCHERIA redditizia con alloggio cedesi 2.000.000. Scrivere casella 5100, SPI, Torino. 18870

TABACCHERIE ogni persona, contratti, periferiche, cede specialissima Agenzia Frana, del Carmine 28. 312

TECNICO materie plastiche avviatissima rendita industria cassalingo finanziamento 35.000.000. Scrivere casella 6131 SPI, Torino. 86063

TELERIE, maglierie, angolare, avviatissimo, eccedesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 390

TRATTORIA bar centralissimo, reddito 3.000.000 annui, cedesi 1.500.000. Telefonare 49-770. 389

VENDO o affitto bar ristorante in Chivasso. Telefono 85-23. 37218

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buone condizioni prendo acquistare ai centro centrale al « Palazzo del Sole » alcuni appartamenti/anche quadrati dimensione, Tenebrante 384-136, 61-633. 1583

A buon prezzo, Madonna delle Rose, 58, angolo Reggia, vendesi ottimi alloggi di sole, due tre camere finello servizi, ingresso con retro, ascensori accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 14-18.30. Telefono 670-318. 385

A Porta Nuova vendesi bellissimo negozio in palazzo nuovo, 3 vetrine, magazzini sottostanti reddito 8%. 2 bellissimi alloggi ai signori alquanti, 6 camere doppi servizi, libero o affittato. Telefonare 20-887, ore pasti. 17417

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere, magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 92. Ore 16-18. 3360

A privacy lungovia Lanzo, Avviscovolo 5, vendo terreno Valentino Especiale. 485

A 20 km. Torino, zona signorile, villeggiatura, 650 metri abitabile, semilusso villetta due piani fuori terra, 5 camere, tinta comunica, giardino-boschetto, 3 milioni 450.000, affarone. Angiolo, Sirio 9

A 600.000 subito e 12.500 mensili impresa vendo alloggi signorili (sola rendita) 1-2-3 camere. Tel. 627-050.

A 1.500.000 vicinanza nostro alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 32. Piazza Vetro D. Emanuel. 440

ABBIAMO in finissime, piazza Risorgimento via Palazzo, alloggi ogni grandezza completo moderni, pagamenti rateali, Rivolgersi cantiere. Telef. 287-037, 791-054, 555-287. 2911

ABBIAMO pronti subito corso Pradiera n. 300 ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi sul posto. Tel. 700-624.

ABITABILE subito vendesi v. Bra, via Barbella angolo via Lesegno, splendidi alloggi signorili, 3-3 camere, tinello, cucinino 80% contanti, rimanenza mutuo ai famiglie interessati. Donna, Garibaldi 28, telefono 51-050. 3414

ABITABILE subito vendesi alloggio mezzo 3 camere cucina, via Filadelfia 58.

ABITABILI subito, 3, Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti signorili, levante poderno, vendonsi minimali. Telefonate 61 598. 373

ABITAZIONE, studio notaio, avvocato, via Pisa, seconda piano, grandioso alloggio, vera occasione, vendo. Telefonare 554-801. 4027

ABITAZIONE, studio notaio, avvocato, via Pisa, seconda piano, grandioso alloggio, vera occasione, vendo. Telefonare 554-801. 4027

ACQUISTASI direttamente unici autorizzato, lunga posizione, oltre 100 anno legale, unici foto 60.000.000, unicissimo capitale pagamento subito. Telefonare 47-287.

ACQUISTASI terreno 1000-3000 metri quadrati da edificai lungo elegante tabacchi circolare alcune metri 4,50 per quadretto elegante costruzione uso salone esposizione permanente con servizio clienti. Intagliare con prestigiose persone locatità punti centrali superficie nella. Contattare offerte incomplete. Scrivere casella 4306, SPI, Torino. 5943

AFFITTASI alloggio centralissimo 8-9 camere servizi anche vecchio stabile. Scrivere casella 8240, SPI, Torino.

ACQUISTATE oggi e servirà per tutta l'esistenza. Meravigliose alloggio signorile corso Francia 132. Quattro camere 4 servizi. Palazzo attualmente residenziale, ascensori, lussuosa e lorenzo vista panoramica. Soltanto 30 % contanti, resolvo rateazioni, vendo regalando cassone italiano, 6. Tarnia 3, Torino. Parlo in loco 15-17. 8023

ACQUISTATE un appartamentino o Capo Nero Sol, Bassanesi carrozzeria invidiati diretti amici « Casa Vacanze », Rivoli 8, Rivarolo. 3152

ACQUISTERAI macchina riscaldo Telemo. Scrivere casella 1348, SPI, Torino.

ACQUISTO casa campagna due giornate pianeggianti dintorni Torino qualunque ess., massimo, Serpa, Vittorio 33. 570

ACQUISTO casetta o alloggio con garage anche da restaurare oppure lotto terreno. Tel. 396-097. 16254

ADIACENZE piazza Crimea, via Carlevaro, 2-3 a L. 40.000 mq., vendesi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzino. Valter ore 18-19 lunedì mercoledì venerdì. 998

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggi, magazzini, case recenti, parimano scala comune. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 0047

AFFARE! privato vende autoritenza minimi esibizione. Tel. 882-836. 75256

AFFARONE Vendesi camera doccia stanza terrazza libera subito volendo affittare 10.000 mensili. 950.000. Agenzia Bosco, Andrea Doria 5. 2056

AFFARONE 2.300.000 vendo alloggio unico 3 camere libello servizi, Piazza Statuto. Telefonare 276-268. 311126

AFFARONE vendesi libera subito vaiscra civetta piantagrossa volendo affittare 10.000 mensili corso Napoli 250.000. Agenzia Bosco, Andrea Doria 5. 2056

AFFARONE 2 camere, tinello, cucinino, bagno, casa signorile, zona Stadium, via Veglia 8-2, Venda direttamente 2.800.000 Bellati, XX Settembre 17. 3655

AFFARONE 3.800.000 vendo alloggio unico 3 camere tinello, servizi Piazza Statuto. Telefonare 276-268. 345335

AFFITTASI, vendesi con ampio alloggi signorili cinque camere doppi servizi, via Taggia 6. Telef. 680-841. 70291

ALBERGHI nuovi, Lanzo 30 camere, Alassio 12, impresa vende subito. Scrivere 281, casella 28 S, Savona. 6028

ALLOGGI due, 3a camere cucina bello avvenimento vende impresa. Corso Moncalieri 220. 1769

ALLOGGI ultimo piano signorili vendo privilegiatissimi finestre 2 angolo corso Vesale (zona Motorvehicle). Lux-Case, Arcivescovado 5. 453

ALLOGGI negozi esercizi nuovi vendesi ai facilitazioni. Telef. ore pasti 774-738.

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti resto rateale) vendesi vicinanze Grugnasco 270. Telefonare 998-280. 15851

ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere cucina, bagni con calore privati luglio vendonsi direttamente, studio rateazioni. Piazza Castelnuovo, ang. Servais. 05839

ALLOGGI signorili signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente. Via S. Marino 96, tel. 683-412.

ALLOGGI appartamentini, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terzo, successivo, ecc., 40, vendo, Asiago 47 (corso Francia). Telef. 788-182.

ALLOGGI una, o più camere, vendonsi. Telefonare 50-002 ore ufficio. 4307

ALLOGGI veramente signorili finitissimi 3-4-5 camere, doppi servizi, autoriessee. Bilocchi Medici 20 (Semini) vendonsi.

ALLOGGI 3 camere cucina accessorio confort moderni vendiamo. Savoso 56.

ALLOGGIO cedesi signorile doppio camere doppi servizi vendesi, scrivere casella 9188, SPI, Torino. 03212

ALLOGGIO, palazzina piano rialzato 4 camere servizi giardino possibilità garage, Club Giardino, vendesi. Tel. 44-435.

ALLOGGIO signorile bassi vendesi libero mq. 350 piano secondo, Galileo Ferraris 61

ALLOGGIO signorile immenso verde giardino, via Duchessa Jolanda 29, quattro camere, studio, doppi servizi, terrazze, riscaldamento. Telefonare 45-501.

AMMINISTRATORE assicuro preziosa assistenza necessari. Geom. Zeppelin. Telefono 752-281. 03635

APPARTAMENTI 3-5-6 camere, servizi, vendonsi centro direzione. Prof. Fabio Nicola, via Bayard 46, Torino, Tel. 773-381.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi gasa Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16839

APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, corso, tre camere, servizi, prossi Anglesio, vendesi. Telefonare 51-600. 05136

APPARTAMENTO signorilissimo, zona Cornalia, nuovissimo, mq. 154, vendesi 12.800.000. Facilitazioni. Telef. 41-158, 46-594. 846

APPARTAMENTO 4 camere cucina bagni, moderno, cedesi. Crocella vende immobiliare Bussi. Telef. 50-791. 2347

APPARTAMENTO 4.600.000 corso Francia camere 3 cucina, accessori, termosifone. Compra. tel. 49-570. 767-014.

AMALDI da Brescia 15 liberi e abitabili vendonsi alloggetti termosifone, giorni pari ore 17-18. 4838

ARONA 5 (adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, 10 locali e cantine. Prezzi ecclesi e pagamenti rateali. Visite 17-18. 3155

AUTORIMESSA corso Peschiera 300 posto via Bardonecchia, reddito 2.840.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 780-694. 2941

AUTORIMESSA autorizzazione zona centrale, completa impianti, 150 macchine, vendesi causa, 32.000.000 reddito 10%, circa. Telefonare 49-770. 393

AUTORIMESSA semicentrale, completa impianti moderni, vendesi unici 35 realizzi reddito 10 per cento circa. Telefonare 49-770. 395

BARDONECCHIA vicinissimo stazione, vendo permesso con alloggio Torino 3600 m c. terreno fabbricabile. Tel. 262-327.

BIBIANO appartamento nuovo, completamente arredato, appartamento moderno, 2-10 camere Mussolini d'Arvilli 70-72, Pietro Gioria 32, Pozzuolo 90, Viale 14-18. 150

BORGO cedesi mq. 26.000 fronte Caselle vendesi. Telefonare 44-340. 3075

BORGONE 9, angolare signorile libero 5 camere servizi vendo 4.800.000. Telefonare 47-833. 18478

BRIN 30 vendo alloggio signorile 8 camere riservisi divisibile. Tel. 257-317 ribasso. 03132

CASA bellissima, nuova, 30 camere terreno bagni necessario, vendiamo 35 milioni, volendo mutuo, reddito 8 %. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-012.

CASA nuova costruzione, 25 camere (con Pinerolo), vendiamo 14.000.000 più mutuo, reddito 9,5%. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-012. 74809

CASA nuova 90 camere magazzino zona Francia vendo 26.000.000. Piazza Micca 8, Bersano. 34315

CASA 40 camere con autorimessa 100 macchine, 7.300.000 fitto annuo, adiacenza piazza Bernini, vendesi. Telefonare 600-008. 38193

CASE moderne redditi, 40 camere, situazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telefonare 774-686.

CASE semicentro-ottime, ascensori tricamere centrale, 105 vani, ampi bagni, redditi annue, miniziano 8. Paolo, vendo prezzo eccezionale conveniente altra 61 camere, comprato, reddito 9,70, ovvia urgente vendere, facilitazioni pagamento. Amministrazione diretta, parcel Barbaroux 4 piazza Castello.

Un'altra puntata del clamoroso scandalo di Montecarlo

Furibondi lady Docker e il marito espulsi anche dalla Riviera francese

Oggi i due ricchi coniugi inglesi [che in un primo momento avevano tentato di resistere alla ingiunzione] partono per Londra - Una dichiarazione di Sir Bernard: "Agiremo legalmente e a quelli del Principato costerà caro averci diffamato„ - L'indignazione della Lady

Nostro servizio particolare

Cannes, giovedì sera.

Sir Bernard Docker e sua moglie, lady Norah, partono oggi o domani per l'Inghilterra, in aereo. Ma non sono rassegnati alla sconfitta; e, dopo aver minacciato in un primo momento di resistere all'ordine di espulsione dalla Riviera francese, si riservano ora di ricorrere alle vie legali.

Già l'arrivo a Nizza di sir Bernard, giunto dalla Gran Bretagna in soccorso alla moglie, era stato molto tempestoso, quando, negli uffici della polizia dell'aeroporto, gli fu sottoposto l'ordine di espulsione dai dipartimenti della Costa Azzurra, identico a quello consegnato a lady Norah. «Sono furibondo — ha poi dichiarato sir Bernard ai giornalisti — non ho firmato niente e non firmerò niente». Gli hanno fatto notare che l'ingiunzione non sarebbe stata meno valida per questo. Ed egli ha allora tuonato che l'intera faccenda era «idiota», e che avrebbe consultato i suoi avvocati: «Questo affare costerà duecento milioni di franchi al Principato» per avere diffamato lui e sua moglie.

Anche lady Norah non ha voluto firmare l'atto di notifica del decreto col quale, dopo l'incidente di Montecarlo (provocato dal fatto che lady Norah, adirata per il mancato invito del figlio diciannovenne Lance al battesimo del principino Alberto di Monaco, aveva strappato una bandierina monegasca in pubblico) le autorità del piccolo Stato hanno ordinato la sua espulsione dal territorio. Non solo. Ma, in applicazione di un trattato del 1918, hanno chiesto alla Francia di allontanare gli «indesiderabili» Docker anche dalla Costa Azzurra francese, e Parigi ha ottemperato alla richiesta.

Come vi dicemmo ieri, Ranieri ha ordinato al suo Ciambellano, monsieur Dalliloca, di consegnare a lady Docker i regali inviati a palazzo per il battesimo: un prezioso orologio montato in una moneta d'oro da cento franchi con l'effigie di Alberto I di Monaco, e un piatto di argento con le lettere dell'alfabeto (dono quest'ultimo del giovane Lance).

Lady Norah ha confermato da parte sua che interesserà i suoi avvocati alla faccenda, in modo da poter tornare al più presto nella Costa Azzurra, «che è la mia seconda patria».

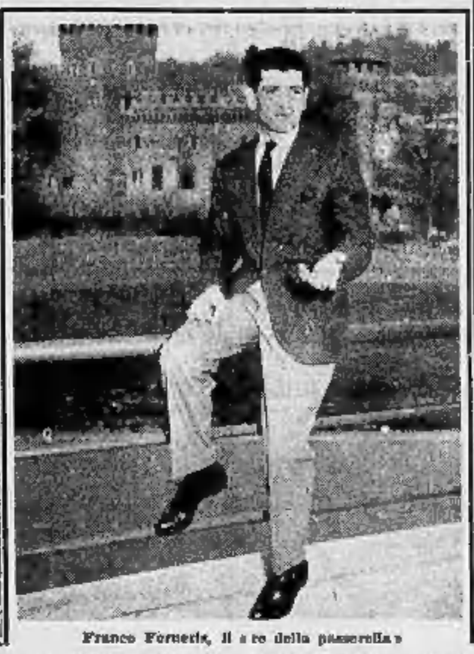
Sia lei che il marito debbono lasciare la regione entro il mezzanotte di oggi. Sulle prime, Docker ha eccepito che doveva sbrigare diversi affari, poi si è rassegnato ad obbedire alla ingiunzione firmata da Pierre-Jean Moatti, prefetto del Dipartimento delle Alpi Marittime che comprende Cannes e Nizza. In un primo momento era sembrato che il principato di Monaco se la volesse prendere solo con la moglie di Docker, invece è stato chiesto dalle autorità monegasche alla Francia di espellere anche lui. Forse sarà concesso un giorno di tolleranza, ma è certo che i Docker stanno già facendo le valige.

Sir Bernard ha ribadito stamane che ricorrerà ai suoi legali francesi e britannici. «Questa faccenda — ha ripetuto — costerà parecchio a qualcuno. A Londra ci daremo da fare. Ho già avvicinato il mio avvocato Christopher Shawcross».

All'Hôtel Majestic di Cannes, lady Docker è scoppiata in singhiozzi quando il commissario di polizia François Falcucci le ha consegnato l'ordine di espulsione. La infiammabile signora si trovava in quel momento nel bar. Tra le lacrime, ha detto: «Nulla cancellerà mai l'insulto che la Francia mi fa. Una francese non sarebbe mai trattata così in Inghilterra».

La Costa Azzurra è in subbuglio; da moltissimi stagioni non s'era mai visto nulla di simile in questo paradiso dei ricchi. Lady Docker continua a dire di essere persuasa che il mancato invito a Lance sia da attribuire ai funzionari di Monaco, e che Ranieri non ne sapeva nulla. Anzi protesta la sua simpatia personale per Ranieri e Grace. Ma a giudicare dalla restituzione dei regali, il principe Ranieri ha un'idea ben definita della faccenda.

Giacomo Holston



Franco Fornaris, il «re della passerella»

STRANEZZE DI UNA NUOVA CARRIERA

Il "re della passerella„ sorride dell'uomo "pin-up„

Curiosa fortuna dell'indossatore "Franco, il melanconico„ - Dall'arte drammatica alle presentazioni di abiti - Scetticismo sulla professione di "mannequin„

Lo sfilate di modelli era in corso al Salone internazionale dell'abbigliamento hanno fatto di nuovo conoscere la curiosità del pubblico su una delle professioni più strane e, al tempo stesso, più giovani (esercita infatti soltanto un paio di anni): quella dell'indossatore: il mannequin-uomo. E' una categoria che conta in tutta Italia un numero ristretto di esemplari, tra i quali il più noto è un giovane torinese, Franco Fornaris. La sua immagine ormai è comparsa in giornali di tutto il mondo e, a piena pagina, sulle più diffuse riviste d'Europa e d'America. E' denominato il «re della passerella», è sostenuto dalla pubblicità e dalla moda: quando non presenta modelli, posa o recita per foto o cortometraggi pubblicitari; la sua immagine è già servita a lanciare auto, aperitivi in acciaio inossidabile per cucina, birra, liquori, spazzolini da denti, stufe, prodotti alimentari.

Il lavoro richiesto dalla pubblicità offre spesso sorprese: per esempio l'inverno scorso egli, assieme a due altri giovanotti e a tre belle ragazze, fu portato a trascorrere alcuni giorni in una elegante stazione climatica della Valle d'Aosta:

«Il nostro compito — egli ci ha spiegato — consisteva nello sciare, divertirci, scherzare, suonare la fisarmonica, ballare e, punto capitale, mangiare formaggini: il tutto dinanzi all'obiettivo del cinecasa che girava il cortometraggio per la pubblicità di una ditta produttrice appunto di formaggini».

Il caso di questo giovanotto svela il desiderio di chiarire il quesito: per quale gioco di circostanze si può diventare indossatore? Franco Fornaris giunse sulla passerella passando dai palcoscenici delle compagnie filodrammatiche e dagli studi della radio e della tv, cominciò a recitare fin da quando frequentava il liceo classico, lontano parti di primo piano in numerosi lavori teatrali, da «Fedeli a tavola» a «Don Buonaparte» di Gioacchino Forzano (dramma in cui interpretò la parte del dragone che rapisce la bella donzella), un giorno per diventare attore e annunciatore della radio, riuscendo a lavorare saltuariamente a cachet per la RAI e per la tv. Per esempio, nel dramma di O'Neil, messo in onda per i telespettatori, interpretò la parte del delinquente, «I personaggi equivoci, gli individui che vivono ai margini della società — mi confidava Fornaris — sono quelli che mi piacciono di più. Detesto i Don Giovanni dal sorriso incantatore».

In ciò forse sta il segreto di un particolare curioso: Fornaris non sorride mai; appunto perciò il suo nome di battaglia è diventato «Franco il melanconico». Due anni or sono quando il lavoro alla radio e alla tv, sebbene non garantito da contratti, per lui si andava infittendo, egli avrebbe giurato di essere mai inviato alla carriera di attore e presentatore; ma proprio allora intervenne il fatto nuovo: la prima presentazione di moda maschile a Sanremo. L'attore della RAI Furio Cuccia gli propose di andare a presentare modelli come indossatore ed egli, dopo qualche esitazione, accettò.

— Il notevole guadagno e il successo — egli ci spiegò — mi convinsero a continuare. Ormai sono comparso sulla passerella nelle principali città italiane e fotografato dagli specialisti di riviste come Life, Esquire, Harper's Bazar, ecc.».

Per questi successi, considerevoli specie dal punto di vista finanziario, egli non si è affatto montato la testa. Gli esami pin-up lo fanno sorridere. Dice: «Confesso di non riporre eccessiva fiducia in una carriera che potrebbe essere stroncata per esempio da un foruncolo. E, soprattutto, la parola "indossatore" indica davvero un'autentica posizione sociale?». Ecco perché tutto il tempo lasciatogli libero dal suo attuale lavoro egli lo dedica allo studio: in particolar modo sta imparando a fondo il francese, l'inglese e il tedesco, per essere pronto a scegliere una nuova strada non appena ne sarà il caso.

Furio Fasolo

Abele, non Adele

Riconosciuto maschio l'artigliere di Carpiano

La curiosa storia di un giovane che, per errore di trascrizione, figurava femmina allo Stato Civile - Risolta la vertenza con una sentenza del Tribunale di Sanremo

Milano, giovedì sera.

La vicenda del robusto ex artigliere di Carpiano, che non poteva sposare la fidanzata perché, per legge, risultava sposato con una donna, si è finalmente risolta. Ieri è infatti giunta comunicazione a Carpiano, dal comune di Bordighera — dove il giovane è nato — che in data 1° febbraio 1958 il Tribunale di Sanremo ha emanato la seguente sentenza: «L'atto di nascita di Metelli Adele è stato rettificato nel senso che debba leggersi e intendersi: Metelli Abele, di sesso maschile».

Si è così conclusa, dopo una serie di incredibili peripezie e colpi di scena, uno dei più curiosi episodi registrati dalle cronache. La storia era cominciata esattamente 29 anni fa quando la signora Rosa Cancelli in Metelli, emigrata dal 1927 in Francia insieme con il marito Paolo, aveva raggiunto Bordighera affinché il suo figlioletto, che stava venendo alla luce, nascesse in territorio italiano. Il bimbo, un maschietto, era felicemente nato nella «Casa di maternità Regina Margherita» e l'evento era stato registrato, come vuole la legge, sull'apposito registro dal direttore della Casa, cav. Adolfo Mori.

Poche settimane dopo il lieto evento, la signora Rosa Cancelli era ritornata in Francia. Con sé aveva naturalmente la sua creatura e un certificato di nascita nel quale risultava che il piccolo Abele era suo figlio e che era nato a Bordighera il 9 gennaio 1931.

Nel 1939, alla vigilia della guerra, la famiglia Metelli rientrava in Italia e si stabiliva a Cisano, in provincia di Brescia. E' qui che nel 1953 giunge per il giovane Metelli la cartolina di richiamo alle armi ed è in questo periodo che la famigliola ha la sua prima sorpresa. La «cartolina rosa» è infatti indirizzata ad «Adele» Metelli, ma nonostante che la cosa sia stata subito segnalata al municipio e ai carabinieri del luogo, il giovane parte per la «naja» e compie regolarmente il servizio militare come artigliere.

Nel novembre dello scorso anno, la famiglia Metelli si trasferisce a Carpiano. Lo stato civile di quel municipio chiede a Bordighera gli atti di nascita, per poter trascrivere fra la popolazione stabile i Metelli. Si arriva così al colpo di scena. Rosa e Paolo Metelli hanno dieci figli, cinque maschi e cinque femmine, secondo le loro dichiarazioni. Sì, secondo i documenti di Bordighera, i figli sono invece quattro e le figlie sei. Non esiste Abele, ma esiste Adele. Lettera di Carpiano a Bordighera: «Avete sbagliato. Deve trattarsi di un caso di omonimia. Il 9 gennaio è nato un maschio: Abele».

Lettera di Bordighera a Carpiano: «Non è vero. Il 9 gennaio 1931 da Rosa Cancelli e Paolo Metelli è nata una bambina: Adele».

Lo scambio di lettere continua fino a quando, a Carpiano, visto che i Metelli vuol spedirsi pronto, si pensa di richiedere «per uso matrimonio» l'estratto dell'atto di nascita, e cioè la copia integrale di quanto è stato scritto nel registro al momento della denuncia. L'estratto arriva e con un'accompagnatoria poco piacevole per il promesso sposo. Dice la lettera del Comune di Bordighera:

«In riferimento alla lettera del 30 dicembre u.s. si trasmette copia integrale dell'atto di nascita della Metelli Adele, facendo presente che a margine dell'atto stesso non risulta alcuna cancellazione di rettifica. Poichè dall'atto in parola risulta chiaramente che il direttore della maternità, all'atto della denuncia di nascita, ha dichiarato essere nato un bambino di sesso femminile, l'interessato, per ottenere l'eventuale rettifica, dovrà far provvedere la relativa sentenza dal Tribunale competente».

La rettifica, come si è detto, è stata ora compiuta e il robusto artigliere, finalmente divenuto uomo anche per la legge, potrà impalmare la fidanzata che una tanta pazienza ha atteso fino a questo momento.

Ha compiuto 103 anni

Bologna, giovedì sera.

Il primato di longevità della nostra provincia è tenuto dal falegname Giovan Battista Bughioli, che compie oggi il suo 103° compleanno. Ancora in floride condizioni fisiche e mentali, sempre arguto, ama la conversazione e non disdegna di dare la sua ricetta di lunga vita: «Bisogna — egli dice — essere regolari in tutto». La popolazione di Mordeveglio, in questa occasione, gli ha tributato festose ed auguali manifestazioni.

IN UNA CLINICA ROMANA A 65 ANNI

La morte di Enrico Barberini nono principe di Palestrina

Apparteneva ad una delle più illustri famiglie patrizie d'Europa Era cameriere segreto del Pontefice e latore della "Rosa d'oro„

Roma, giovedì sera.

E' morto ieri pomeriggio nella clinica romana «Luisiana», dove era stato ricoverato circa un mese fa, il principe Enrico Barberini, capo di una delle più cospicue casate patrizie d'Europa. Il principe aveva 65 anni e soffriva da tempo d'un male alla gola. Sopravvenute complicazioni ne hanno causato la morte. Al momento del trapasso era al suo capezzale la consorte principessa Enrichetta Frankestein, di origine polacca, dal principe aveva sposato nel 1921.

Il principe Enrico Barberini

Il principe Barberini non lascia eredi diretti poichè, dieci anni fa, aveva avuto il dolore di perdere l'unico figlio, Urbano, colpito da un male inesorabile all'età di 23 anni. Era stato in seguito a questo penosissimo dramma familiare che il principe aveva consentito a cedere allo Stato il palazzo di famiglia, ritirandosi a vivere per buona parte dell'anno nel castello di Nettuno.

Don Enrico Barberini era il nono principe di Palestrina e apparteneva a una famiglia le cui più illustre figura fu Urbano VIII, che resse il pontificato dal 1623 al 1644. La scomparsa era cameriere segreto di cappa e spada del Pontefice e latore della «Rosa d'oro».

Di natura semplice e bonaria, fedelissimo alla parlata e alle vecchie abitudini della sua città, il principe Barberini era uno di quegli aristocratici romani che si trovano ugualmente a loro agio tra il popolo pretto come tra i rappresentanti del loro mondo. Non mancava mai in Vaticano quando lo esigeva il protocollo, ma non aveva mai avuto occasione di esercitare l'ambito incarico che Pio XII ha recentemente assegnato ai capi della due famiglie principesche dei Barberini e dei Lancellotti.

Per un valore di 9 milioni

Rossano Brazzi perde i gioielli della moglie

LONDRA, giovedì sera.

Il noto attore italiano Rossano Brazzi ha perduto ieri una valigia contenente preziosi, gioielli e vestiti della moglie per un valore di 15 mila dollari (circa 9 milioni di lire) durante il viaggio Parigi-Londra a bordo della sua macchina.

Rossano Brazzi ha dichiarato al suo arrivo a Londra ieri sera di aver legato la valigia dietro la sua macchina, a Parigi, ieri mattina, prima di partire. Giunto però a Boulogne ne ha constatato la scomparsa. Questa sera Rossano Brazzi e la moglie partono in piroscafo per gli Stati Uniti.

Il conte Aleramo Spada assolto pure in Cassazione

Già ufficiale della G.N.R., era stato accusato di avere partecipato alla fucilazione di tre ostaggi politici a Vittorio Veneto

Roma, giovedì sera.

La Corte di Cassazione ha confermato ieri l'assoluzione per non aver commesso il fatto nei confronti del conte Aleramo Spada di Roma, già allievo ufficiale della guardia nazionale repubblichina, il quale fu condannato nel 1947 dalla Corte d'assise speciale di Treviso a ventiquattro anni di reclusione per collaborazionismo politico e concorso in omicidio.

Lo Spada venne incriminato nel 1946, allorchè in un altro processo di collaborazionismo, svoltosi a carico del professor Gherzi, ex segretario del fascio di Vittorio Veneto, un testimone lo indicò come componente del plotone di esecuzione che fucilò tre ostaggi politici la mattina dell'11 aprile 1944: un tenente colonnello, un cancelliere e un agricoltore, tutti e tre componenti del comitato di liberazione.

Il conte Spada fu giudicato in contumacia perchè, nel frattempo, non regolare passaporto si era trasferito all'estero.

Il difensore dello Spada, avv. Franco Mariani, poichè il suo cliente era stato individuato come «il bersagliere Spada», mentre non aveva mai indossato la divisa di tale Corpo, riuscì a rintracciare un ufficiale medico del paracadutisti che il giorno della fucilazione degli ostaggi, che coincideva con il compleanno dello Spada, era stato a festeggiare tutta ricorrenza con l'amico a Conegliano Veneto. L'avv. Mariani presentò, quindi, istanza di revisione che venne accolta dalla Cassazione, con il rinvio degli atti per un nuovo processo dinanzi ai giudici della Corte d'assise d'appello di Bologna. Quest'ultima, con sentenza del 13 marzo 1954, confermò nei confronti dell'ex allievo ufficiale Aleramo Spada la condanna a ventiquattro anni di reclusione.

L'imputato ricorse in Cassazione contro la sentenza e la Suprema Corte, il 27 giugno '55, accolse il ricorso e ordinò un nuovo processo dinanzi alla Corte d'assise d'appello di Firenze. I giudici fiorentini, dopo il rinnovamento totale del dibattimento, assolsero un anno dopo Aleramo Spada per non aver commesso il fatto sia dalla imputazione di collaborazionismo come da quella di concorso di omicidio.

Ieri si è discusso dinanzi alla Cassazione il ricorso proposto dal Procuratore generale di Firenze avverso la sentenza di assoluzione. La Suprema Corte, dopo l'arringa del difensore, ha respinto il ricorso della pubblica accusa e ha reso definitiva la sentenza di assoluzione nei confronti dell'ex allievo ufficiale.

Tre ragazzi a giudizio per furti nelle chiese

Alessandria, giovedì sera.

Il Tribunale di Alessandria giudica oggi tre giovani delle quali gesta più volte si è occupata la cronaca giudiziaria. Essi sono il pregiudicato Gian Franco Amelotti, di 20 anni, del nonno, Luigi Tassisto di 17 anni, attualmente presso un istituto di correzione di Torino, e Emanuele Mazzei, pure diciassettenne. Costoro sono imputati di aver sottratto dalle cassette delle elemosine della parrocchia S. Lorenzo e della Confraternita della Misericordia le offerte dei fedeli. All'Amelotti viene contestata inoltre l'aggravante di aver indotto a compiere tali reati il Tassisto e il Mazzei, entrambi inferiori ai diciott'anni.

NOTIZIE PER LE DONNE

Curarsi l'anima per essere più belle

Non basta rinnovare gli abiti, quando arriva la primavera. Anche il corpo, il viso, i capelli hanno bisogno di nuove cure: l'aria viziata dallo smog invernale, i cibi grassi, la malinconia di lunghi mesi senza sole ci hanno appesantito, la nostra pelle si è fatta opaca e perfino gli occhi sembrano aver perduto un po' della loro luce. Questi sono i giorni delle grandi pulizie casalinghe: vogliamo rifare un po' d'ordine anche in noi? Cominciamo dal viso.

Come si fa per ridare un viso fresco?

— L'epidermide non è che un vasto campo nervoso disteso su tutto l'organismo, di cui riflette le condizioni. Se è giallastra, significa che il fegato è ammalato, se arrossata o lividura vuol dire che il cuore non funziona bene, se è troppo chiara denuncia anemia nel sangue. Anche le cattive digestioni e l'affaticamento nervoso la intorbidano. La pelle è pure un barometro dei sentimenti: collera, invidia, tristezza si rispecchiano nel viso, invecchiandolo anni tempo. E' inutile ricorrere a creme, cipria, ed altri trattamenti esterni: bisogna prima curare l'organismo e, soprattutto, l'anima, Elena Rubinstein, famosa fabbricante di prodotti di bellezza, ha detto: «Il migliore "maquillage" per una donna, è la felicità».

Le vitamine fanno bene alla pelle?

— Le vitamine A e C le ridanno vigore e morbidezza. Le vitamine A e B, curano le varici, i geloni. Le vitamine C sono utili contro le macchie brune della gravidanza. Le vitamine PP servono contro gli arrossamenti, l'orticaria, gli eczemi, le bruciature del sole. Le vitamine B ritardano le rughe e le vitamine H curano le infiammazioni. Il miglior modo per utilizzarle è nutrirsi con gli alimenti che le contengono: frutta fresca, legumi verdi, verdura, grano intero, latte e burro.

E' vero che le carote donano un bel colorito?

— Sì, perché contengono molto carotene il quale favorisce la formazione delle vitamine A: il migliore dei rassetti per le guance e le labbra. Perché queste vitamine vengano assimilate dall'organismo, occorrono cuocere le carote nell'acqua. Attenzione però agli abusi: un eccesso di carotene nel sangue può ingiallire la pelle.

L'uso del sapone guasta la pelle?

— Sì, se la pelle è molto fine o molto grassa. Nel primo caso, è preferibile pulirla con olio di mandorle dolci, oppure con olio d'oliva, con lanolina. Nel secondo caso, si usi una lozione detergente e astringente. Ma se l'epidermide è di tipo normale, un buon sapone neutro non fa male: ammorbidisce la coltre cornea e fonde le sostanze grasse secrete dalla pelle. La sua schiuma asporta le cellule morte e libera i pori dalla polvere. Tuttavia è bene non insaponarsi il viso più di una volta al giorno e, preferibilmente, soltanto di sera.

Il trucco danneggia l'epidermide del viso?

— No, se ogni sera si pulisce a fondo il viso perché la pelle possa ossigenarsi durante la notte e se non si usano che prodotti di ottima qualità. Mai applicare la cipria direttamente sulla pelle, senza una crema di base.

Quali sono i migliori prodotti di bellezza?

— Quelli naturali che contengono molte vitamine, come il succo di cocomero o di fragole, ricco di vitamine C, da usarsi come una lozione. Il burro fresco pulisce bene la pelle, la rinfresca e cancella le piccole rughe superficiali. L'olio d'oliva, oltre a pulirla, la tonifica e la rida colore. Il latte è un buon astringente, ma non tutte le epidermidi lo tollerano. Il yoghurt rinfresca, l'olio di fegato di merluzzo rigenera, la maschera di tuorlo d'uovo, olio d'oliva e qualche goccia di limone ben mescolati e sbattuti, ringiovanisce.

Che cos'altro si può fare per la bellezza del viso?

— Tre sono i segreti fondamentali per la cura interna del viso: 1) camminare respirando ritmicamente. La pelle si ossigena mentre migliora la secrezione delle ghiandole endocrine che hanno una notevole influenza sulla pelle; 2) bere due o tre bicchieri d'acqua ogni mattina appena alzato. L'organismo si ripulisce dei veleni e delle fermentazioni che intorbidano la pelle; 3) dormire. Un sonno tranquillo e prolungato calma e distende il sistema nervoso. Il sangue si disintossica, il viso risplende.

* *

AMORE IN U.R.S.S.

Dalla «Komsomolskaia Pravda» del 5 febbraio: «Ogni volta che dispongono di una serata libera, cosa che non accade spesso, i giovani scrittori la consacrano, com'è naturale, alla ragazza del cuore. Ma appena s'incontrano nasce il problema: dove andare? Da lei è impossibile: le ragazze sovietiche abitano quasi tutte nelle comunità giovanili e dormono in grandi camerate, come anche i giovani. Al cinema? Non sempre c'è un film nuovo e d'altra parte non è il luogo ideale per conoscersi. Così, dopo aver passeggiato in lungo e in largo per le strade bianche di neve, gli innamorati si separano. Quando invece piove, nevica o fa molto freddo, com'è di regola per almeno sei mesi all'anno, scelgono il tram. Si lasciano portare fino al capolinea, poi proseguono la corsa in senso inverso fino all'altro capolinea e così di seguito finchè il bigliettario sbadigliando annuncia: "Cittadini, si va in deposito"».

Commenta l'articolista: «E' un vero peccato che i nostri giovani siano costretti a perdere tante ore che potrebbero essere meglio impiegate». A fare all'amore? Ma no: «A dividere in un circolo culturale il piacere della scienza». Così propone la «Pravda»: forse spera che poi nascano tanti piccoli spirtnik.

* *

MARXISTA ANCHE IL SATELLITE?

Sempre dalla «Komsomolskaia Pravda» ecco un bel titolo: «Il secondo satellite sovietico ha compiuto 2000 rivoluzioni».

l. b.

I nemici a cui non si pensa

Buon appetito e buona fortuna

E' l'augurio che la Società Agnesi formula ai consumatori piemontesi e della regione di Aosta della sua PASTA AGNESI OVO partecipanti al referendum a premi.

Concorrere, è semplicissimo: basta spedire, in busta chiusa indirizzata al «CONCORSO PASTA AGNESI OVO», Studio Notaio G. Donato, piazza Dante 3, Imperia, un proprio breve giudizio sulla PASTA OVO, accompagnato dall'etichetta con l'indicazione del formato della OVO assaggiata.

Fra tutte le lettere provenienti dalle provincia Piemontesi e dalla Regione di Aosta (e SOLO da quelle) e spedite non oltre il 31 maggio 1958, verranno estratti a sorte CENTO premi, fra cui televisori, frigoriferi, apparecchi radio, servizi da tavola, ecc. Verranno estratti inoltre 100 premi di consolazione.

A richiesta, la Società Agnesi - Imperia Oneglia, spedisce il regolamento dettagliato.

PASTA AGNESI OVO

Stasera sui teleschermi di ***LASCIA O RADDOPPIA***

Casanova tenta di irretire la tv

Quattro volte respinto, il vecchio libertino ritorna all'assalto munito di un insidioso monocolo - La materia del secondo esordiente: vita e favole di Andersen

SFIDA AL CAMPIONE: il cuoco di Bra contro il livornese primatista di musica lirica

Stasera alla tv

Eccellenti: Giuseppe Maria CATANZARO, di Roma (vita di Casanova); Carla D'ALESSANDRO CELLA, di Lagonegro di Potenza (vita e favole di Andersen).

Per la domanda da 640 mila lire: Giuseppe CELEGHINI, di Castelfranco Emilia (architettura greca).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Filippo GUALDONI, di Milano cinema (italiano).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Luciano MARCELLI, di Roma (geografia); Maria CASATI, di Firenze (storia dei Medici).

SFIDA AL CAMPIONE (musica lirica): Pierluigi PELLEGRINI, di Livorno (detentore del titolo) contro Carlo BATTAGLINO, di Bra (sfidante). Riserva: Gianfranco FARINA, di Milano.

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Ancora misteriosi sono i motivi che hanno indotto la Rai-tv a rinviare l'assedio di Giuseppe Maria Catanzaro, il pensionato romano che dovrebbe essere interrogato sulla vita di Giacomo Casanova. Sono ormai quattro settimane che il concorrente, il cui vistoso monocolo ricorda le figure di ufficiali tedeschi più volte apparsi in pellicole cinematografiche, fu invitato al Teatro della Fiera, ma poi, per un motivo o per l'altro, il suo debutto è stato sempre differito.

Anche questa volta il nome del pensionato romano figura tra gli invitati. Si spera che finalmente la censura tv permetta al cruciverbista di entrare in gioco. L'ombra di Casanova non ha fatto dormire sonni tranquilli ai diligenti televisivi di gennaio e ai responsabili di «Lascia o Raddoppia» in particolare. Anche gio-

Pierluigi Pellegrini con la graziosa Graziella Fratesa che nel marzo del 1955 l'ha accompagnato nella cabina di «Lascia o raddoppia» per la domanda da 3 milioni e 560.000 lire sulla musica lirica

vedì scorso le domande che erano state preparate dagli esperti sulla vita del grande amatore furono considerate poco ortodosse. Nel corso della presente settimana il paziente concorrente è riuscito a dimostrare che tra le avventure del brillante cavaliere ve ne furono anche di castigate e di gentili. L'esordio, quindi, dovrebbe avvenire questa sera.

La seconda esordiente della serata presenterà una materia inedita e affascinante, soprattutto per il pubblico di quei telespettatori che ancora portano i calzoni corti. La signora Carla D'Alessandro Cella, di 29 anni, casalinga, verrà da Lagonegro (Potenza) per rispondere a domande sulla vita e sulle favole di Andersen.

In «Sfida al campione» ritornerà un personaggio la cui esibizione televisiva è legata alle prime vicende di «Lascia o Raddoppia»: il dottor Pierluigi Pellegrini, di Livorno, che riuscì ad aggiudicarsi la massima posta indovinando tutte le domande sulla musica lirica. Il «campione» è stato sfidato da un agguerrito concorrente piemontese, Carlo Battaglino, che a Bra, in provincia di Cuneo, gestisce una avviata trattoria.

I responsabili del telequiz avrebbero voluto affiancare ai dati Pellegrini il concorrente che in Italia ha reso famoso il contrafagotto, il prof. Lando Degoli. Sarebbe stato un ritorno interessante: sembra, però, che l'insegnante di Carpi non abbia accettato la proposta di un incontro diretto con il professionista livornese. Sfidante di riserva, nel caso che l'albergatore di Bra non riesca a qualificarsi (ipotesi questa che viene definita assurda per l'eccezionale preparazione dimostrata dal Battaglino), sarà il milanese Gianfranco Farina.

La prima domanda in cabina sull'architettura greca sarà letta all'insegnante di Castelfranco Emilia, Giuseppe Celeghini. Giovedì scorso il concorrente ha avuto un momento di incertezza alla quarta domanda quando si trattava di indicare il rapporto esistente tra la base e l'altezza di una colonna: poi però si è ripreso e si è avviato con sicurezza sino al traguardo dell'ottava domanda. Ha trascorso la settimana ripassando accuratamente la vasta materia e spera di non incontrare più scogli insidiosi.

Per la domanda da un milione e 280 mila lire sarà in lizza il giovane procuratore legale milanese Filippo Gualdoni: anche questa sera, per lui, ci sarà un'ospite d'onore, una avvenente e promettente stellina del nostro firmamento cinematografico.

I penultimi ostacoli, i quesiti cioè che valgono due milioni e 560 mila lire, saranno affrontati da Luciano Marcelli (geografia) e dalla fiorentina Maria Casati (storia dei Medici).

Luciano Marcelli sarà protagonista, nei prossimi giorni, di una sfida piuttosto singolare: il vecchio campione del pedale Lauro Bordin, uno dei personaggi più curiosi della galleria di «Lascia o raddoppia», lo ha invitato a misurarsi con lui su un breve percorso.

Marcelli è senz'altro il personaggio più indovinato e più interessante del telequiz e la sua bravura mista a un tantino di spavalderia, la sua aria disinvolta e il modo di mettere in imbarazzo Mike Bongiorno con risposta salaci, danno estro alla trasmissione. Il ragazzo ha compiuto qualche giro sulla lussuosa macchina messagli a disposizione da un garage milanese. Se arriverà fino in fondo metà della vincita la darà ai suoi genitori. «Gli altri — ha detto il ragazzo — serviranno per me, se il papà me li lascia». Luciano Marcelli continua a conquistarsi molte simpatie, e ricevе molte lettere contenenti tra l'altro vantaggiose offerte di lavoro.

Se l'esangue telequiz riesce ancora a introdurre qualche nuovo tipo, significa che le cose non vanno poi tanto male. Sembra certo, comunque, che esso terminerà a giugno o che il nuovo «Venti più uno», di ispirazione americana, sarà studiato nei suoi particolari e collaudato dalla coppia Garinei e Giovannini.

Camillo Brambilla

Maria Casati, di Firenze, affronta stasera la domanda da 2 milioni e 280 mila lire sulla storia dei Medici

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

I «gemelli» - Loro frequenze medie e massimi statistici

Ci si chiede come giocare i «gemelli» e quale sia la loro probabilità di uscita. Basterà enunciare, come promesso, che gemelli sono gli 8 numeri costituiti da due cifre eguali: 11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88. Come giocarli nel modo più semplice? Si presentano due facili possibilità: o giocarli per ambata, oppure per ambo. I ritardi registrati nelle nostre statistiche si riferiscono all'ambo, come chiaramente indicato in testa ai dati riportati.

Gioiandoli in ambata, la frequenza media è 2,25. Quella dell'estratto semplice è infatti 12 estrazioni, ed essendovi 5 gemelli sui 90 numeri se ne deduce il dato sopraccitato (12:5 = 2,25). Il ritardo massimo teorico è dunque 22,5 estrazioni. Non ci risulta che sia stato finora raggiunto. Sulla ruota di Venezia si registrò un massimo statistico di 17 estrazioni dal 11/4 al 9/8/930. Tenuto conto che occorre giocare 5 numeri di ambata, se non ne esce più di uno, il guadagno naturalmente risulta assai lieve.

Giocando i gemelli per ambo occorre tener presente che è come giocare 28 ambi con gli 8 numeri, quanto meno le combinazioni di ambo che con essi si formano. La frequenza media è 14,3 (la frequenza media di un ambo giocato con 8 numeri: 490,5:28 = 14,0) e il ritardo massimo teorico di 143 estrazioni. Il massimo statistico si è avuto a Roma dal 29/3/891 al 9/6/894) con 245 settimane (equivalente a 10,13 volte la frequenza media). Non è molto infrequente l'uscita di un terno sconsiliare, cioè 3 ambi. Nell'aprile '55 si verificò a Napoli la quaterna, con i numeri 33, 22, 66, 65, 55. Nello scorso anno si sono registrate 36 uscite di gemelli, delle quali 4 terni, 13 che completavano quasi quale una estrazione, si sono avute finora 13 uscite gemellari, di cui 2 terni; complessivamente quindi 16 ambi. Gioco quindi non scartabile, quello tenuto sui ritardi sui gemelli.

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 19 aprile '58 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 11 (da 300 sett.); 3 (da 83); 22 (da 67); 66 (da 63); 10 (da 46); 99 (da 45); 26 (da 41); 72 (da 39); 25 (da 38); 38 (da 28).

BARI: n. 82 (da 180); 24 (da 81); 43 (da 81); 42 (da 71); 86 (da 57); 76 (da 56); 40 (da 51); 84 (da 44); 22 (da 43); 68 (da 39).

CAGLIARI: n. 29 (da 305); 87 (da 84); 10 (da 82); 30 (da 70); 64 (da 67); 5 (da 67); 25 (da 60); 12 (da 44); 18 (da 43); 56 (da 41).

FIRENZE: n. 80 (da 75); 78 (da 41); 37 (da 58); 20 (da 55); 04 (da 50); 48 (da 50); 73 (da 49); 47 (da 44); 83 (da 43); 33 (da 41).

GENOVA: n. 14 (da 90); 60 (da 59); 35 (da 47); 75 (da 40); 87 (da 40); 64 (da 39); 82 (da 39); 29 (da 38); 20 (da 34); 27 (da 33).

MILANO: n. 58 (da 128); 30 (da 80); 64 (da 75); 52 (da 61); 11 (da 48); 66 (da 39); 5 (da 38); 20 (da 30); 18 (da 26); 41 (da 25).

NAPOLI: n. 23 (da 104); 69 (da 90); 36 (da 81); 51 (da 73); 48 (da 73); 65 (da 62); 76 (da 57); 8 (da 46); 60 (da 40); 31 (da 40).

PALERMO: n. 10 (da 76); 81 (da 63); 73 (da 53); 36 (da 52); 47 (da 47); 14 (da 45); 71 (da 45); 18 (da 41); 70 (da 40); 65 (da 39).

ROMA: n. 48 (da 118); 31 (da 98); 17 (da 67); 63 (da 60); 33 (da 60); 28 (da 56); 80 (da 50); 49 (da 48); 33 (da 30); 15 (da 29).

VENEZIA: n. 7 (da 75); 14 (da 65); 62 (da 58); 53 (da 57); 25 (da 50); 10 (da 45); 67 (da 40); 71 (da 40); 6 (da 36); 21 (da 36).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, verificatisi, eccezione, finora, decine:

GEMELLI: Torino, 28 sett.; Bari, 17; Cagliari, 13; Firenze, 8; Genova, 36; Milano, 4; Napoli, 14; Palermo, 11; Roma, 10; Venezia 1.

VERTIBILI: Torino, 31 sett.; Bari, 2; Cagliari, 17; Firenze, 37; Genova, 0; Milano, 2; Napoli, 24; Palermo, 19; Roma, 0; Venezia, 10.

CADENZE: Torino, 3 (da 31 sett.); Bari, 4 (da 42); Cagliari, 5 (da 46); Firenze, 9 (da 33); Genova, 7 (da 23); Milano, 6 (da 23); Napoli, 1 (da 33); Palermo, 4 (da 15); Roma, 3 (da 24); Venezia, 8 (da 34).

FIGURE: Torino, 2 (da 16 sett.); Bari, 3 (da 16); Cagliari, 5 (da 34); Firenze, 2 (da 37); Genova, 9 (da 2); Milano, 7 (da 40); Napoli, 1 (da 30); Palermo, 1 (da 35); Roma, 5 (da 10); Venezia, 8 (da 19).

DECINE: Torino, 39,no (da 40 sett.); Bari, 30,no (da 10); Cagliari, 30,no (da 31); Firenze, 1,no (da 22); Genova, 10,no (da 23); Milano, 89,no (da 29); Napoli, 2,no (da 33); Palermo, 60,no (da 35); Roma, 20,no (da 39); Venezia, 50,no (da 25).

g. m.

Da Punta del Este (Uruguay) a Le Havre

Un poliziotto insegue in aereo due sposi sospetti di omicidio

Il delitto è stato compiuto nel marzo scorso: l'assassinio di un ex-agente segreto inglese - Gli indizi contro un ballerino francese e sua moglie

Punta dell'Este, giovedì sera.

Un poliziotto che viaggia in aereo e una coppia francese sospetta di omicidio, che scappa per mare, si traversano domani a Parigi dopo un avventuroso inseguimento.

Gli eroi di questa vicenda, degna di un romanzo «giallo», sono un poliziotto uruguayano, membro dell'Interpol, Angel Stoppiel, e una coppia francese, il ballerino Max De Balzac, figlio di un ex campione di pugilato, e la moglie, la cantante Eugenia Goudon-neau. Essi vengono da Montevideo, dopo vari incontri movimentati a Las Palmas, e a Vigo, in Spagna.

Il 7 marzo scorso fu scoperto, nel pressi della celebre spiaggia di Punta del Este, il cadavere di un uomo, Victor Johnson, ucciso da un colpo di rivoltella. Nella vicinanze fu trovata la sua automobile. La vittima è un cittadino inglese che viveva da oltre 20 anni nell'Uruguay, e che si sospetta fosse un agente segreto.

Alcuni operai che sostengono di avere assistito da lontano all'assassinio di Johnson dissero che l'autore del delitto era fuggito in scooter e i sospetti caddero sul De Balzac, il quale, trovandosi in Uruguay per una «tournée» poco fortunata, cercò di procurarsi il denaro per tornare in Francia con la moglie vendendo alcuni oggetti, fra cui appunto uno scooter. Egli però potè fornire degli alibi incontestabili e quindi si imbarcò con la moglie, ai primi di aprile, sul «Claude Bernard», diretto in Francia.

Dopo qualche giorno però furono trovati presso il luogo del delitto un paio di occhiali appartenenti al De Balzac e quindi un agente dell'Interpol, Angel Stoppiel, raggiunse la coppia a Las Palmas, e la fece sbarcare: non poté trattenerli per l'interrogatorio perchè non aveva tutte le carte in regola. Per intervento del console di Francia i De Balzac poterono ripartire.

Provvistosi di ogni autorizzazione necessaria, Stoppiel raggiunse nuovamente la coppia a Vigo. I De Balzac furono interrogati ma, a quanto sembra, senza risultato, e poterono ripartire. Stoppiel li imbarcò con la moglie, ai primi di aprile, sul «Claude Bernard», diretto in Francia.

VIA S. TOMMASO, 4
(fuori via Garibaldi) TORINO
VENDITA STRAORDINARIA DEI TESSUTI
RILEVATI DAL
FALLIMENTO
N. 55 dichiarato il 31-8-'58 dal Tribunale di Torino
I TESSUTI - SCAFFALI STIGLI E ACCESSORI VENGONO CEDUTI A
PREZZI DI PERIZIA

Vi lamentate del vostro stomaco?
Soffrite di pesantezza e bruciori?
La causa di questi malesseri è probabilmente un eccesso di acidità dello stomaco.
La «MAGNESIA BISURATA» neutralizza l'eccesso di acidità, donandovi un immediato sollievo e restituendo allo stomaco la sua funzionalità.
Tenete sempre a portata di mano la «MAGNESIA BISURATA», questo efficace alleato della tranquilla digestione.
Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.
Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale
in polvere e in compresse.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENI industriali metanifichera prossimi, vendo industriale desidera espandersi, facilitando. Telef. 63-901. 4027

TERRENO acquisterebbe industriale da 1000-10.000 mq. Sfrutti, Stati Uniti 1. Telef. 42-683. 2170

TERRENO con bimo fabbricato presso nuova Umberto ultra Ferrovia, (corso 17 marzo), accesso varie, vicinali Intercomunali. Scrivere casella 3060, SIP, Torino.

TERRENO c. Lombardia, progetto 10 piani, 6 sono esenti 360 circa, vendesi anche frazionato ma combinazione con impresa Cattaneo. Tel. 31-719. 84408

TERRENO industriale, 3000 mq. fronte bolli, 8, Paulo, Cassarmelle, ottimo carburante. Farina, vendo. Telef. 658-900.

TERRENO Santa Rita angolare corso vendesi frazionato. Telefonare pasti 44-938.

TERRENO ottimamente ubicato vicino mq. 4500, acceso pendenza, pagliano Cardell Alfi (Corporation privato vende a privato. Telefonare 690-751 ore ufficio.

TERRENO vendesi lotti 2630-1400-500 ottimi fronte str. 26, zona Valentino 8. Pedro, corso, casella 6165, SIP, Torino.

TERRENO vendiamo corso Vercelli, proprio angolare 250 canone, frazionabile. Telefonare 327-640. 31311

ULTIMI alloggi signorili 4 e 5 camere servizi vendonsi, Corso Svizzera 14.

ULTIMI appartamenti signorili 2-3 camere servizi vendonsi via Nizza 61 angolo Montevecchio, metro frazionabile, rate quindicinali, informazioni sul posto ore ufficio domenica pomeriggio. Telef. 528-551.

ULTIMI due alloggetti liberali terminare prossimo novembre vendonsi, Telefonare pasti 44-938. 4585

UNIONE Borgaro 10 km. nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere libertini. Telefonare 773-163. 1620

URGE vendere camera cucina gabinetto interno piano terreno palazzina Corso Grosseto 11.500 mensili. 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2936

VACANZE estive nel «Villaggio del Sole», villette completamente panoramiche immediato mare Sanremo. Informazioni Società Pallacca, Mattonili 55, Sanremo. 81562

VENDESI alloggio camera cucina servizi bagno perna, centralissimo, adatto ufficio, 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

VENDESI camera cucina primo piano palazzo corso Umbria, affittato 14.000 mensili 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2930

VENDESI camera cucina gabinetto interno, palazzo piazza Crispi, affittato 11.000 mensili, 1.100.000, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2936

VENDO affitto bonde vicino casermo Vercelli. Telefonare 772-355 dalle ore 9-6, 32-14, 30-25. 3025890

VENDO casa civile, camere 45, parte libertà, parte abitazione, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 770-277 ore pasti, Rochini mobiliari. 7749

VENDO casa 8 alloggi, 30 camere, 8 garages, reddito annuale 180.000, richiesta 21.500.000 più 6.000.000 mutuo. Telefonare 781-496. 95162

VENDO due camere cucina soleto 4° piano, Via Pesaro 7, telef. 227-981.

VENDO terreno fabbricabile Rivoli, accetto in uno parte alloggi. Telef. 960-561.

VENDO 2.200.000 palazzo Milano, 3 camere libelle, servizi, accesso, Capellaro 3, San Paolo, telef. 31-178. 17317

VENDONSI alloggi zona diretta 2-4 camere servizi, Prezzi assolutamente stimati, eccezionali dilazioni. Telefonare 50-735.

VENDONSI appartamenti 3-4 camere, alloggi servizi, luminosi, vista parco eccelli, garages, ogni comforts. Semeria, Mattuoni 132 (Tel. 6329). 5103

VENDONSI camere giornate 5-10-20-50-100 irrigue, provincia Cuneo, Rag. Bertalino, Saluzzo, telef. 36-83. 9701

VENDONSI 3-4 camere libere L. 260.000, Via Lejni 62. Telef. 734-094, senza intermediario. 03833

VIA Cagliari 32, vendo camera cucina libero, 1.400.000; altro camera libello cucinino, terzo, 2.000.000; altro bina cuba 3.600.000, massime facilitazioni. Visite 16-17. 424

VIA Chiablesi 8, vendo signorili appartamenti 1-2-3 camere servizi. Tel. 60-091.

VIA Maratti 37, vendonsi bisogno negozi, alloggi liberi liberandi. Visite ore 14.30-18.30. Telefonare 50-735. 30534

VIA Sizzo 301 angolo via Stellone vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finissimi 2-3 camere servizi, case nuova costruzione. Rivolgersi cantiere sopra telef. 690-154, 30-350. 2304

VILLA abbandonata, completamente arredata in stile, grandioso parco, dipendenze, garage, annessa cascina 18 giornate irrigue, cintata, zona Rivoli vendesi: Sibone, stati Uniti 1. Telef. 42-682. 3170

VILLAGGIO degli Attanasi, corso Monteviller 227, vendonsi alcuni signorili panoramici in palazzina, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi pure terreno per ville tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4063

VILLA Rivoltella 10 km nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere libertini. Telefonare 773-163. 1620

URGE vendere camera cucina gabinetto interno piano terreno palazzina Corso Grosseto 11.500 mensili. 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2936

VACANZE estive nel «Villaggio del Sole», villette completamente panoramiche immediato mare Sanremo. Informazioni Società Pallacca, Mattonili 55, Sanremo. 81562

VENDESI alloggio camera cucina servizi bagno perna, centralissimo, adatto ufficio, 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

VENDESI camera cucina primo piano palazzo corso Umbria, affittato 14.000 mensili 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2930

VENDESI camera cucina gabinetto interno, palazzo piazza Crispi, affittato 11.000 mensili, 1.100.000, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2936

VENDO affitto bonde vicino casermo Vercelli. Telefonare 772-355 dalle ore 9-6, 32-14, 30-25. 3025890

VENDO casa civile, camere 45, parte libertà, parte abitazione, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 770-277 ore pasti, Rochini mobiliari. 7749

VENDO casa 8 alloggi, 30 camere, 8 garages, reddito annuale 180.000, richiesta 21.500.000 più 6.000.000 mutuo. Telefonare 781-496. 95162

VENDO due camere cucina soleto 4° piano, Via Pesaro 7, telef. 227-981.

VENDO terreno fabbricabile Rivoli, accetto in uno parte alloggi. Telef. 960-561.

VENDO 2.200.000 palazzo Milano, 3 camere libelle, servizi, accesso, Capellaro 3, San Paolo, telef. 31-178. 17317

VENDONSI alloggi zona diretta 2-4 camere servizi, Prezzi assolutamente stimati, eccezionali dilazioni. Telefonare 50-735.

VENDONSI appartamenti 3-4 camere, alloggi servizi, luminosi, vista parco eccelli, garages, ogni comforts. Semeria, Mattuoni 132 (Tel. 6329). 5103

VENDONSI camere giornate 5-10-20-50-100 irrigue, provincia Cuneo, Rag. Bertalino, Saluzzo, telef. 36-83. 9701

VENDONSI 3-4 camere libere L. 260.000, Via Lejni 62. Telef. 734-094, senza intermediario. 03833

VIA Cagliari 32, vendo camera cucina libero, 1.400.000; altro camera libello cucinino, terzo, 2.000.000; altro bina cuba 3.600.000, massime facilitazioni. Visite 16-17. 424

VIA Chiablesi 8, vendo signorili appartamenti 1-2-3 camere servizi. Tel. 60-091.

VIA Maratti 37, vendonsi bisogno negozi, alloggi liberi liberandi. Visite ore 14.30-18.30. Telefonare 50-735. 30534

VIA Sizzo 301 angolo via Stellone vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finissimi 2-3 camere servizi, case nuova costruzione. Rivolgersi cantiere sopra telef. 690-154, 30-350. 2304

VILLA abbandonata, completamente arredata in stile, grandioso parco, dipendenze, garage, annessa cascina 18 giornate irrigue, cintata, zona Rivoli vendesi: Sibone, stati Uniti 1. Telef. 42-682. 3170

VILLAGGIO degli Attanasi, corso Monteviller 227, vendonsi alcuni signorili panoramici in palazzina, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi pure terreno per ville tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4063

VILLA con giardino lussuosa vendo vecchia Piazza d'Armi. Rivolgersi Lux-Casa Arcivescovado 5. 483

ROMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTASI locale uso industria o magazzino, Telefonare 200-580. 6024

CERCANSI locali da 100-500 mq. uso ufficio semiterrati. Telefonare 687-462.

CERCANSI locali per uffici amministrativi area metri quadrati 500-800 specificato ubicazione condizioni pregli. Scrivere casella 5046, SIP, Torino. 18470

CERCO alloggetto quindicino zona comodo tram, consolazione, tribunale, Telefonare 46-411. P3534

CONIUGI pensionati cercano alloggio quattro, cinque, carne, alloggetto. Telefonare 41-078. P3243

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A fianco presso affollatissimo negozio adatti pubblicitario, rivendita pane, tabaccaio scrivano, abbigliato, frutta, verdura, macelleria ecc. Corso Svizzera 140 (prop. limitrofi). 2996

A 6000 camera 10.000, 12.000, 13.000 alloggetti. Mantova, 6. Asselmo 4.

A 3000, 10.000, 12.000, 14.000, 15.000 alloggetti. Mantova, 6. Asselmo 4.

ADIACENTE capolinea nel, ottimi alloggetti due camere cucina piccolo. Telefonare 730-282. 35528

ADIACENZE Accademia, via Sale-Asino 18 bis, affitto camera 3 camere libelle servizi, semiarredate uso intermedio mq. 90. Visite 12-16. 18400

ADIACENZE Fiat Stabilimenti lusso per vecchia, vendo e metrello affittasi alloggi 3 camere servizi e negozi. Rivoli, stati Uniti 1. Telefonare 42-683. 3170

ADIACENZE Palazzo Esposizioni, Ormea 110 angolo Vittorio Monti, affittasi appartamenti signorili 2-3-4 camere doppi servizi, magazzino angolare. 410

ADIACENZE Porta Nuova Brunelli 16 bis affittasi due camere, cucina, servizi.

ADIACENZE Porta Nuova, Brunelli 18 bis affittasi due camere, cucina, servizi, posto ristorante, anche uso ufficio. 30103

AFFITTASI alloggi signorili camere cucina, ingresso, bagno, tutto. Stradale Cuneo (Alimentari). Telefonare 281-442. 13037

AFFITTASI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, libero subito, via Castelmonte delle Lanze 18 (Stradale Casamassa). Rivolgersi panetteria.

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere, servizi, corso Bramante 21.

AFFITTASI negozietti e negozi pregiati via Nizza, corso Belle, mq. 40 a 200. Telefonare 61-411. 1583

AFFITTASI negozi, garages, alloggi signorili 2-3 camere libelle tutti comforts. Via Monginevro 104. 2611

AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sicula 10 km negozi, uffici. Visite pomeriggio. 2093

AFFITTASI alloggio panoramico ultimo piano tre camere servizi corso Ferrucci. Telefonare 45-436. 8686

AFFITTASI alloggio 5 locali doppi servizi, Ligia 81, telef. 32-477. 17648

AFFITTASI alloggio signorile in casa di nuova costruzione, via Saluzzo 47 bis, 3 camere cucina e servizi. Tel. 70-593. Visite ore 10-14. 4749

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere libelle servizi presso Corso Medici. Telefonare 200-898. 18768

AFFITTASI alloggio tre camere cucina, no servizi presso corso Chieri, cambio, preferisce 293-059. 14906

AFFITTASI appartamento signorile tre camere cucina, uso Tunnel. Telefonare 534-318. 18436

AFFITTASI camera indipendente, nubile, serrati a persona sola. Telef. 394-640.

AFFITTASI, casa unica, via Valperga, alloggio quattro camere cucina servizi. Telefonare 557-302. 7118

AFFITTASI corso Cassia terreno ciclato, magazzino, camera indipendente. Telefonare 280-028. 4441

AFFITTASI locale mq. 1000, ufficio, magazzino ufficio cortile cortile, sito via Borgaro, adatto lavorazione lavatrici, cucitrici, grande magazzino, lungarni, altro genere. Scrivere casella 5170, SIP, Torino. 18766

AFFITTASI locale mq. 40 adatto negozio intermedio magazzino ufficio rappresentanza, Invorcido 18, Vallalta 35-18.

AFFITTASI palazzo 10000 trattabili. Telefonare 2183-701 ore 9-13. 340072

AFFITTASI negozio ceti reimi, via S. Secondo 53. Telef. ore ufficio al 40-200 (proprietario). 8694

AFFITTASI Regia Turco capolinea 8, 9, due camere libelle servizi 13.000. Portoghesi 373, telef. 281-386. 31645

AFFITTASI sotto locali primo piano ingresso indipendente corso Lecce uso ufficio, laboratorio alloggio. Visite 14-16. Telefono 655-201. 28484

AFFITTASI subito grossi locali grande negozio 27 mq. con part semiarredato eventuale, eventuale alloggio quattro camere servizi, 85 mila mensili. Telef. ore pasti 587-633. 28016

AL 1° luglio affittasi alloggio signorile 3° piano, tre letti, ascensore, sei camere servizi o accessorio, Lamarmora 12. Telefonare 46-881. 17819

AFFITTO direttamente centralissimo ampio elegante camere uso ufficio. Telefonare 650-979. 18480

AL 1° maggio affittasi alloggio centrale 4° piano ben arredato, quattro camere cucina e servizi, ascensore. Indirizzo 32. Telefonare 46-851. 17317

ALLOGGETTI signorili camere libelle cucine, ogni comforts finissimi accordo, affittasi via Forlì, 142. Telefono 683-258

ALLOGGIO 7 camere doppi servizi gratis deposito lavoratori ennesi trasferimento affittasi immediato al modo ottimi posizione. Scrivere casella 3294, SIP, Torino. 35144

ANGOLARE 4 vani, cesso, ingresso centrale, stabile luce, affittasi. Tel. 805-349.

ANGOLARE centralissimo seguito via Pietro Micca 17, affittasi ufficio spazioso.

APPARTAMENTI signorili 3-4 camere più cucina, bagno, doppi servizi, ascensori, riscaldamento radiante affittasi. Corso Peschiera 186, Verdi (prolungamento). 17295

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi Stazzoletto, Autotrasporti industriali, domestici, commerciali, preventivi. Telef. 696-390.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zoccarelli. Autolinee, massima garanzia, magazzino deposito. Telefonate 852-854. 17015

DARRIERA Francia affittasi magazzino deposito coperto uso falegnameria adiacente locali mq. 500. Telef. 283-060 ore ufficio. 18758

DOMENICHINI affittasi locale mq. 250 più cortile mq. 100. Telef. 283-060 ore ufficio. 18758

CORSO Racconigi 199 affittasi signorili appartamenti 2-3 camere cucina servizi. Visite ad pomeriggio. Telefon. 525-351.

CORSO Trapani 156, casa nuova costruzione, affittasi alcuni appartamenti 2 camere servizi, ottimo condizioni. Rivolgersi Rende, corso Trapani 160. 3324

DUE tre camere cucina servizi affitto affittasi. Via Sacre 3. 17433

GABETTI, XX Settembre 17 affittiamo camera tinola, servizi, tenda Rita, comodità. 3855

GROSSETO 71, affittasi 13.000 camera, tinello, servizi, ventesimi completo. Telefonare 695-776. 03704

IN S. Michele affittasi casa con 4 camere ampia cortile, giardino e pozzetto. Scrivere casella 5174, SIP, Torino.

LOCALE mq. 200 adatto laboratorio, industria, affittasi, Via Perdona 8. 874

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi misura. Geometra Della Bella. Pendibeni 38.

NEGOZI affittasi zona piazza Hivoli. Telefonare 774-686. 2764

NEGOZI zona Martinetto massimi di panetteria, latteria, parrucchiere, vendonsi affittasi anche laboratorio artigiano. Telefonare 778-389. 17120

NEGOZIO centrale, affittasi piazza Statuto, affittasi. Telef. 536-819 ore ufficio.

NEGOZIO mq. 55 affittasi, via S. Secondo 21. Telefonare 42-702. 17100

NEGOZIO, luce, affittasi L. 90.000. Corso Trapani 21. P6235

PONTE Isabella affittasi magazzino emulatore rimpatriatorio acqua salmone garage, uffici. Telefonare 61-606.

PORTA Nuova affittasi appartamento piano terreno 6 camere cucina doppi servizi interno. Telefonare 61-606.

PORTA Nuova alloggetto ammobiliato tre vani, servizi 12.000. Telefonare 751-482.

PORTA Nuova, affittasi locale piano terreno mq. negozio, ufficio rappresentanza. Telefonare 49-770. 329

PORTA Palazzo affittasi signorili appart. Telef. 277-654 Rivolgersi via Borgodora angolo Andorno. 3315

PRONTI due magazzi, affittasi alloggi via Cumino 14. Telef. 280-466. 3319

PRONTI subito affittasi alloggetti terzo tempo ristretti. Telefonare 293-589.

STABILIMENTO industriale zona Collegno mq. 500 affittasi. Telefonare ore ufficio 262-370. 34707

STUDIO centrale ultimo piano, affittasi. Telefonare pomeriggio 683-321, 17354

28.000 affittasi 2 camere bagno modernissime cucina, ascensore, Largo Dusmet, Telefonare 272-471. 34391

LOCALI PER VILLEGGIO L. 100 per parola

A Torre del Mare sicle invitati visitare insieme centro balneare prospiciente bella Borgata (abbandono spadone) dove eccellenti pranzi molti letti terreno, villa a appartamenti. Organizzazione lotteria bagni riservati. Rivolgi, via Duomo 21, piani 4, Milano, telef. 795-038. 16004

ALASSIO in ristorante servizi, spiaggia, signorile. Scrivere casella 8150, SPI, Torino. 03870

FINALE Ligure-Borgo, Impero Grandi vende appartamenti 1-2-3 camere servizi, tutti con balconi, riposti, riscaldamento, pavimenti pregiati, splendida posizione, 1.700.000 a 2.900.000. 5607

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p. p.

BELLARIA, Villa Fiorita, spiaggia propria, grande parco, confortevole, prezzi modici. 6041

(Continua a pag. 7)

RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA C. FARINI 6

VILLEGGIATURA per GIOVANETTE
AL MARE La Conchiglia di SPOTORNO
AI MONTI La Conchiglia di FEJO
Fisioterapia respiratoria - Trattamento climatico
Assistenza con personale specializzato
Rivolgersi CHARITAS AMBROSIANA - MILANO
Via Ariosto n. 13 - Telefono n. 49.77.41 (4 linee)

OCCHIALI ACUSTICI SORDITA'
BELTON - GEM - OTICON
Ing. BOGGIO MARZET cav. OTTAVIO
Corso Re Umberto 53 - TORINO - Telef. 585.668

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XXIV. — Mentre il ladro dell'auto di Miss Brook trova nella borsa della ragazza importanti documenti che i suoi complici pensano di sfruttare, una banda di spie, che credeva di essersi impossessata di quelli veri, rubati a un generale o a un ministro, si accorge di avere in mano carteggio.

TORNIAMO INDIETRO E TENTEREMO DI SCOPRIRE LE TRACCE DELLE GOMME
ALLORA IO RESTO A TERRA E COSÌ LE VEDRO' MEGLIO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Era andato per correre ed ha trovato moglie

Lo "sprint„ di Chiesa in Australia verso il traguardo del matrimonio

Fangio a Buenos Aires dà stasera il via alla Sei giorni con Coppi e Baliz

Il velocista Chiesa, in prima posizione, fotografato durante una gara disputata in Italia

«Splendide e di civiltà». Una notizia arriva d'oltre mare ed è datata Buenos Aires. Parla di Coppi che ieri si è allenato in una riunione in progressione sulla pista del Luna Park. Finalmente è impegnato in modo serio relativo ed i tifosi ai sono arrabbiati. All'arrabbiatura dei tifosi ha risposto un'arrabbiatura di Coppi e tutto è finito a suon di fischi. Il campionissimo però ha tempo di far la pace con i suoi sostenitori: parte stasera in «Sei giorni» che il rapsodia della «Ripabl» corre in coppia con Baliz, il velocista argentino che per pora non vinse a sorpresa sulla guida di Bertolazzo un titolo mondiale. La «Sei giorni» Bonaerense avrà uno «starter» d'eccezione, il signor Manuel Fangio, Professione, auto del volante.

Australia, chi lavora o chi no sia. E' ternato Rino Bacchi, il velocista Lucchino, che, nella terza dei canguri, si è ritirato il morale, dopo un lungo periodo di abbandonato di forma. Se ne resta a «spasso con una ungherese italiana, la signorina Miriam Bacchi. Chissà — pubblica stamane la «Gazzetta dello Sport» — ha chiesto ed ha già ottenuto il permesso di rimanere in Australia.

* *

Milano e Torino aprono festivi rispettivamente domani e domani di due interessanti appuntamenti sulle piste del Vigorelli e del Motovelodromo. A Torino il programma prevede un «omnium» professionisti Italia Francia ed una sfida di velocità. Nell'«omnium», al quale partecipano Lauinger, Robert, Anquetil, Rousseau per la una parte, e Terruzzi, Messina e Domenicali dall'altra, quattro saranno le prove: velocità su tre batterie + due finali, «chilometro» nella quale verrà «eliminato» l'ultimo corridore che passerà il traguardo ogni due giri, inseguimento a squadre su 10 giri ciò su 4 chilometri, «individuale» dietro vespe, 20 giri, 20 chilometri, un traguardo ogni 10 giri, l'ultimo a punteggio doppio. Gli «sprinters» si batteranno in gara di velocità a più giro a cronometro con partenza lanciata: al via Gaignard, Maspes, Sacchi, Oriani, Ghella e Pinarello. Inizio alle 14,30.

Un complesso ordine del giorno per le riunioni di Montecatini

Abbinamento del Torino e inchieste sulle frodi sportive in discussione alla Lega

Le squalifiche dei campi di Palermo e Catania

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Le ombre inquietanti delle frodi sportive continuano a preoccupare la Lega Nazionale, specialmente dopo certe minacce agitate, a quanto pare, dalle due società genovesi, che sarebbero decise a scuotere le fondamenta del campionato se alla fine la retrocessione dovesse ghermirle. Ciò sarebbe in aperto contrasto con la recentissima norma che pone sul medesimo piano di responsabilità sia il dirigente che «patteggia, offre o acquista sotto qualsiasi forma e in qualsiasi modo», sia il dirigente che, venendo a conoscenza di qualcosa del genere, «non ne dia immediata comunicazione alla Commissione di controllo e nome della società».

La stessa recentissima norma stabilisce che «la cognizione di casi di corruzione, frode e illecito sportivo è di competenza esclusiva della Commissione di controllo»; perciò la nomina di un commissario straordinario investigativo, auspicata dalla Lega Nazionale, urterebbe contro la lettera e lo spirito di quanto deliberato di fresco dal Consiglio nazionale della Lega. Eppure, nell'ordine del giorno stilato ieri dal dottor Pasquale e dai suoi più stretti collaboratori per la riunione-fiume che il Consiglio direttivo della Lega terrà a Montecatini nei giorni 1, 2 e 3 maggio, figura anche la voce un po' sibillina «organi istruttori della Commissione di controllo», evidentemente in relazione a quanto trattato all'ordine del giorno sono: delimitazione dei compiti attribuiti alla commissione finanza ed alla commissione affari economici, disposizioni alla commissione sindacale per massimi e minimi degli stipendi e degli impegni 1958-59, adeguazione alle società per le obbligazioni verso le consorelle e verso i tesserati, situazione finanziaria della società e controllo amministrativo, lettera del presidente del Padova, funzioni e ruolo dei commissari di campo.

Nei primi tre giorni di maggio il consiglio direttivo della Lega Nazionale produrrà dunque lo sforzo più intenso per portare avanti le iniziative ed i lavori che, in base ai programmi già tracciati, dovranno irrorare di linfa nuova la categoria.

Sempre a proposito della Lega: il comunicato diramato ieri sera dalla Commissione Giudicante parla della squalifica del campo di Catania, in attesa di ulteriori accertamenti, e della squalifica del campo del Palermo per una giornata. Mentre la decisione per il terreno catanese era attesa dopo gli incidenti successi domenica, una certa sorpresa ha destato la punizione per il campo del Palermo, dove, secondo il comunicato della Lega, il pubblico è giunto a gravi intemperanze colpendo l'arbitro ed i guardialinee con pietre e bottiglie. Pertanto l'incontro Palermo-Brescia, in programma per domani, verrà disputato in campo neutro.

Leo Cattini

Confermata la multa a Coppi e Vannitsen

PARIGI, giovedì sera.

Nel corso della sua ultima riunione la Commissione sportiva della Federazione ciclistica francese ha respinto una richiesta di riduzione dell'ammenda inflitta all'italiano Fausto Coppi ed al belga Willy Vannitsen per essersi ritirati ingiustificatamente dalla Parigi-Nizza. Come è noto, la multa è di 200.000 franchi.

I lottatori del Fiat contro gli svedesi

Gli atleti del G. S. Fiat, detentori del titolo italiano per la lotta greco-romana, saranno chiamati domani sera a sostenere un impegnativo confronto con i rappresentanti della società Vesterâs Brottarklubb, seconda classificata nel torneo svedese del 1957. L'incontro che avrà luogo nella palestra Fiat in viale Dogali 12 promette di essere interessante.

Ecco il programma della riunione: Mosca; Accili (F.) contro Andersson (V.); gallo; Grazioli (F.) contro Engstrom (V.); piuma: Torresan (F.) contro Siklavara (V.); leggeri: Fiumi (F.) contro Johnson (V.); medi: leggeri: Pinnisi (F.) contro Wennergren (V.); medi: Mariotto (F.) contro Israelsson (V.); massimi: Buggelli (F.) contro Jansson (V.).

Il prezzo d'ingresso fissato in L. 300 sarà ridotto a L. 150 per dipendenti Fiat.

Il fantino Guido Bugattella: sei corse, sei vittorie

Ad Alessandria si parla dell'acquisto di Bonafin

Altre voci sulla prossima stagione - Crippa in prestito quale cambio parziale per il trasferimento di Vitali in granata - Tagnin alla Lazio - Preparazione per la gara con la Samp

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, giovedì sera.

I grigi si preparano con molta applicazione alla scorbutica trasferta di domenica che li vedrà — non appare difficile prevederlo — seriamente impegnati a Marassi contro la Sampdoria. Per quanto la posizione dell'Alessandria non appaia tale da destare preoccupazioni eccessive, tutti tengono a ben figurare; se non altro per tentare una eventuale conferma del vittorioso risultato dell'andata. Compito arduo, in quanto i sampdoriani cureranno accuratissimo di non distrarsi per non aggravare la loro già critica situazione.

Ieri il gruppo dei giocatori è stato condotto a compiere una lunga passeggiata nei dintorni; quasi un «cross country» che Padroni ha fatto interrompere a un certo momento per far distribuire appetitosi panini, che dovevano ricaricare il pistone lievemente provato dai quasi dieci chilometri della marcia mantenuta a buon ritmo. Oggi è stato in programma un proficuo lavoro atletico, concluso da una delle solite partite a personale ridotto. Domenica i tifosi non potranno avere in sovralimentazione — che tutti speravano provare — di rivedere in servizio attivo «capitan» Pedroni. Il pilastro della squadra grigia seguita a soffrire, anche se fortunatamente con deciso accenno a miglioramento, di quegli fastidiosi dolori inguinali, che pare siano di origine nervosa, e non traumatica. Comunque Pedroni conta di essere nuovamente in condizioni di riprendere il suo posto al centro della compagine in occasione della succitata trasferta; quella che vedrà l'Alessandria di scena all'Olimpico, contro i giallo-rossi della Roma.

Mentre i tifosi discutono sul periodo presente in cui la squadra non riesce più a mantenere quel contegno brillante e spavaldo che l'ha portata a godere di soddisfacente classifica, rimuginando passeggero o passibile di variazioni verso il miglioramento, si parla molto negli ambienti cittadini di altri due argomenti d'attualità: la possibilità di un accordo con qualche complesso industriale — del luogo o di fuori — che si addosserebbe l'onere di sostenere gli eventuali «deficit» di gestioni future con la contropartita di abbinamento pubblicitario con il glorioso nome della società, e i vari movimenti di cessioni e acquisti che sono soliti caratterizzare tutte le conclusioni stagionali delle squadre di calcio.

Per quanto nulla risulti ancora di «ufficiale» — anche perché tutto ciò che si progetta avanti i termini regolamentari deve poi essere sanzionato dalle rituali firme contrattuali — sembra accertato che l'Alessandria, per necessità di bilancio, sarà costretta ad operare alcune vendite di elementi. Lo slogan programmatico sarebbe però il seguente: «cessioni a favorevoli condizioni e acquisti tendenti a ringiovanire l'insieme». Gli oculati amministratori dell'Alessandria — che sembra resteranno tutti al loro posto — avrebbero già scambiato qualche idea con società consorelle per sistemare gli elementi più richiesti: cessione Vitali, sul quale il sodalizio grenata — come già era noto — appare come il quasi certo acquirente, e Tagnin. Per il primo la società che più insistentemente sembra il Napoli, ma l'interessato, che ragioni affettive legano a Mosso, non desidererebbe scendere verso il Sud e preferirebbe trasferirsi a Torino. Per Tagnin esistono richieste da Firenze, Bologna e Roma, in ultima della Lazio. E il giocatore medesimo gradirebbe tale ultima soluzione.

Per gli eventuali acquisti i tecnici della società sarebbero propensi a cercare un contrattanti, oltre che un'ala. Si afferma che la direzione granata includendo questo affare nell'accordo per Vitali, non vorrebbe contraria a concedere Crippa in prestito, mentre per l'eventuale sostituzione di Vonlanthen, ad Alessandria non vedrebbero malvolentieri l'assunzione di Bonafin, nonché i dirigenti bolognesi fossero disposti all'affare, e le soddisfacenti offerte per l'attaccante svizzero venissero accettate.

Per la difesa Nardi e Giacomazzi dànno sempre affidamento, mentre per la linea mediana le preoccupazioni non appaiono severchie. Si tratterebbe di rinnovare finanziariamente la compartecipazione con la Roma del giovane Marcellini; Salviato potrebbe essere ceduto; Pistorello è sempre valido elemento; buone speranze sono poste nel giovane e promettente Girardo. E da non porre totalmente in disparte è Traverso, che quest'anno — giunto mentre era quasi in procinto di trasferirsi in serie C — poiché il Pro Vercelli lo riteneva — o in IV serie, è stato sempre proiezione per l'Alessandria. Il bravo Traverso, infatti, è il giocatore che nella squadra grigia ha dato finora il massimo apporto di presenze — mancante ad una sola partita.

Questo, per sommi capi, l'abbozzo di un eventuale progetto di rinnovamento tecnico; passabilmente volto al meglio. Circa la struttura organizzativa i dirigenti contano di mettere ai loro posti di responsabilità. Primo fra tutti l'ing. Sacco al quale — o all'Alessandria nessuno lo dimentica — va il merito di aver saputo; con la sua lodevole munificenza, riportare la vecchia società grigia a rassaporare le gioie e le soddisfazioni di militare nuovamente fra le elette del calcio.

Umberto Maggioli

Formazione della Lazio per la partita col Torino

Ferrario si allena oggi nella Juventus

Oggi i biancoazzurri della Juventus si allenano in partita, si tratta della solita gara di metà settimana fra attaccanti e mediani da una parte e i difensori ed alcuni ragazzi dall'altra. Scopo interessante è provare e le condizioni fisiche di Ferrario, che potrebbe anche rientrare in formazione.

La Lazio sta compiendando la sua preparazione per la partita di domenica prossima a Torino. Ieri allenamento a ranghi ridotti per i titolari, una gita di campo, vari, esercizi ginnici, e infine una partitella a mezzo campo fra due squadre di pochi elementi ciascuna. L'allenamento riprenderà oggi pomeriggio sulla stessa base. Nessun si sa ancora della formazione, data che il consigliere Carosini, responsabile tecnico della squadra, preferisce attendere la relazione dell'allenatore Lo Prete di ritorno da Ravenna, dove ieri i cadetti biancoazzurri hanno pareggiato. Si può supporre, sulla base della formazione adottata a Ravenna, che a Torino dovrebbe presentarsi Colombo; vengo indeciso nel ruolo di interno. Gli altri resteranno al proprio posto e per di più è assai deciso che Tozzi ricoprirà con la maglia 9 di centravanti. Vivalo e Burini, come si sa, sono infortunati e alenamente non saranno in condizione di giocare domenica, in quest'ultimo caso resta un unico dubbio: il ruolo di terzino destro, dove probabilmente verrà ripresentato Eufemi. La Lazio quindi a Torino dovrebbe scendere in questo schieramento: Lovati; Malito, Eufemi (Lo Russo); Colombo, Pinardi, Fuin; Nucrinelli, Carradori, Tozzi, Penzo, Selmosson.

Bugattella a Roma monopolista di successi

Come il fantino ha vinto, per sei scuderie diverse, sei corse in una giornata

Dal nostro corrispondente

Roma, giovedì sera

Un «caso» davvero eccezionale quello di martedì pomeriggio all'Ippodromo delle Capannelle: il fantino Guido Bugattella, ha vinto sei delle sette corse del convegno. Una collana di successi infilati uno dietro l'altro, che hanno mandato in delirio spettatori e tecnici. Una giornata indimenticabile, sia soprattutto per record quasi impossibile da superare.

Bugattella già conosciuto come uno delle più serie e preparate mente dal «Turf» romano, ha ora si può dire un elenco di questa persona ricavato dai dettagli della riunione: Premio Silene (L. 350.000, m. 1600): 1) Barbiturico (L. 350.000, m. 1600): 1) Fantini di Da Zara; Premio Fornovo (L. 350.000, m. 1600): 1) Diana in Gala di razza della Silla; Premio Cavalleggeri (L. 600.000, m. 1200): 1) Lotino di sc. Carazzieri; Premio Fiorano (L. 600.000, m. 1600): 1) Dian Non di razza Collevalle; Premio Lauinio (L. 350.000, m. 2000): 1) Lama II di all. Sargo Piave. L'ordine cronologico è scrupolosamente rispettato ed infatti solo in corsa n. 6 in programma, il premio Marino, non a sella di Bugattella, che non è sceso in pista. Come si vede il fantino record in ogni corsa ha diretto i colori di una scuderia diversa.

Guido Bugattella ha 35 anni; nato a Perugia, vive da ventinove anni a Roma, monta da venti ed ha tre fratelli che vivono e lavorano nel settore ippico; uno solo più anziano di lui si è ora appesantito e non prende più parte a corse; almeno in modo attivo, perché il passionaccia e la competenza è rimasta; con Guido altri due Bugattella hanno già montato in corsa. Guido vi è spesato dieci mesi fa ed abita con la moglie in una palazzina poco distante dalle Capannelle, in via Marciano.

Nell'appartamento sotto il suo, abita Luigi Regoli; un personaggio importantissimo nella vita di questo fantino, in quanto si tratta del suo allenatore oltre che del suo migliore amico.

Fantino e allenatore dividono anche un'altra grande passione, la caccia. Quando gli impegni sportivi e le esigenze del particolare metodo di vita del fantino lo permettano, si danno prima del sole a quanto o fare strage nella campagna romana. Adesso è la stagione delle quaglie e il giorno prima della eccezionale prova fornita alle Capannelle, Bugattella ha preso cinque quaglie e una tortora. Naturalmente martedì pomeriggio, quando era arrivato al premio Fiorano tutti gli amici che si congratulavano con lui dicevano: «Ha', ora manca la tortora...». E la tortora è venuta col Premio Lavinio — anche se la vittoria — di precisa con indecisa modestia Guido Bugattella — mi è stata attribuita stavolta per decisione dei commissari di corsa, che hanno retrocesso al secondo posto «Miracolo» dato che mi aveva danneggiato per tutta la direttura stringendomi allo steccato. Comunque penso che in una corsa vogliare lo «Lama» ce l'avremmo fatta lo stesso».

«Di sembra un buon exploit, e lo sono davvero felice — ci ha dichiarato subito il fantino romano. Quando è stato chiesto di illustrare la «condotta di gara» durante la splendida prova e i suoi momenti più significativi, Bugattella ha risposto brevemente: «La prima gara è stata abbastanza facile. La seconda un po' meno, ma niente di eccezionale, ha fatto una corsa d'attesa, poi sono andato in testa e messo direttura. Anche la terza non mi è parsa molto dura. Con Lulino, invece subito dopo, abbiamo dovuto faticare. Ha fatto ottocento metri contro «Parentinfin», un osso duro, montato da Brunoni, uno più l'ha spuntata negli ultimi quattrocento. La prova più bella, quella in cui mi ha dato più gusto quando già ero «su di giri», è stata la quinta. Gala Nor è un'ottima bestia, io e lui siamo vecchi amici e il cervello mi ha permesso di attenere un altro successo. Lavin ha concluso la serie d'oro. Questo è tutto».

GIORGIO NANI

Si corre domani il Trofeo Galli

Si svolge domani, organizzato dall'U.S. La Piemontese, la settima edizione del Trofeo Galli, corsa ciclistica riservata ai dilettanti.

I concorrenti, partendo da Torino seguiranno il seguente tracciato: Motovelodromo, S. Mauro, Gassino, Chivasso, Casalborgone, Gallareto, Castelnuovo, Morlondo, La Rezza, Gassino, Chivasso, Casalborgone, Gallareto, Castelnuovo, Morlondo, La Rezza, S. Mauro, Torino (Motovelodromo), per complessivi 150 Km.

Il ritrovo è fissato al Motovelodromo per le ore 7; la partenza verrà data alle 8,30.

★ La Pro Vercelli calcistica oggi in allenamento il centravanti Bonistalli, che dovrebbe rientrare domenica contro il Vigevano.

Un ufficiale degli alpini e 4 operai torinesi si preparano a effettuare una spedizione sulle Ande

Scalatori d'eccezione - Tutto pronto, ma non è ancora stata raggiunta la cifra sufficiente

Le Ande peruviane sono di gran moda nell'alpinismo internazionale. Qualcosa come una dozzina di spedizioni sono attualmente in corso o opereranno nei prossimi mesi sulle lontane montagne del Sud-America. Fra queste, con tre o quattro tedesche, ed altre statunitensi, argentine e inglesi, sono pure tre spedizioni italiane: due lombarde ed una di Torino.

Cinque dovrebbero essere i componenti della comitiva torinese. Diciamo «dovrebbero», perché non è ancora definitivamente certo che tutti i prescelti partano per il Perù. Dipende dalle disponibilità finanziarie, cioè dai fondi che si potranno reperire per far fronte alle spese della spedizione, che si aggirano sui cinque milioni.

Quattro saranno gli scalatori della comitiva, quattro «accademici», nomi notissimi nell'ambiente e non solo in quello torinese: Giuseppe Dionisi, Pietro Fornelli, Luciano Ghigo, Giuseppe Marchese. Tutti e quattro hanno già compiuto imprese che li qualificano fra i migliori del nostro alpinismo: fra tutte ricorderemo l'arditissima salita alla parete Est del Capucin effettuata da Ghigo insieme a Walter Bonatti, e quella di Fornelli, in coppia con Mauro, al Mont Blanc du Tacul per la parete nord-est.

Il più anziano dei quattro è Dionisi, che conta 43 anni, il più giovane Fornelli, 26 anni. Tutti sono operai. Dionisi e Marchese alla Slipal, gli altri due alla Fiat.

Il quinto della spedizione è il maggiore degli alpini Orsio Gaetano pure torinese, che avrà le funzioni di topografo.

Teatro di operazione della spedizione sarà il settore sud-orientale delle Ande Peruviane. Gli obbiettivi che si prefiggono sono i seguenti: esplorazione del Gruppo Manle Veronica e Padre Eterno con probabile «prima» scalata di due cime oltre i 6000 metri; esplorazione di una «cordigliera» confinea.

Si è parlato di cifre. Sempre per ragioni di economia, la comitiva di Torino, anziché partire in aereo in giugno, ha ripiegato sul piroscafo e lascerà l'Italia, come s'è detto, in maggio e precisamente il 31 sull'Amerigo Vespucci.

Finora si sono raccolti tre milioni e mezzo. Un milione l'ha offerto la presidenza centrale del C.A.I., mezzo milione ciascuno, la Fiat, la Provincia di Torino, il Comune (ma si spera che lo «arrotondi» con un altro mezzo) e il C.O.N.I. (in materiale). Proprio l'altro ieri la Società Uget del C.A.I. — ai cui Gruppo Alta Montagna appartengono tre dei partenti — con un gesto esemplare e uno sforzo finanziario notevole, ha deciso, nel corso di una seduta straordinaria, di contribuire con 350 mila lire. Altre offerte sono state promesse e sono attese

a. m.

Una sana capigliatura sinonimo di giovinezza

E' giunto il momento di impedire alla vostra capigliatura di invecchiare precocemente

Tutti conoscono la «Gioconda» di Leonardo Da Vinci, l'incantevole ritratto di Monna Lisa, famosa in tutto il mondo per lo sfumato malizioso dei suoi occhi e l'ombreggiatura perfetta dei suoi lunghi capelli. E' impossibile immaginare questo volto senza la naturale e fascinosa cornice dei suoi capelli. Forse è più facile immaginarsi calva la bella testa del «David» di Michelangelo.

Ma il risultato di queste malsane immaginazioni sarebbe sempre lo stesso: teste brutte a vedersi, spiacevoli, quasi assurde.

Queste considerazioni ci dimostrano come i capelli siano un elemento indispensabile alla nostra personalità.

Tuttavia ancora molti trascurano questo decisivo fattore del loro aspetto fisico, commettendo un imperdonabile errore: togliere a se stessi un'arma preziosa per la conquista del successo. Possedere una capigliatura ben curata e giovanile, significa costringere l'ambiente sociale nel quale viviamo a giudicarci in un modo preciso: come persone giovani, sicure di se stesse, piene di entusiasmo verso il futuro. Non è difficile, infatti, possedere una chioma ben curata: basta impedire ai capelli di ingrigire e di cadere precocemente. La moderna ricerca scientifica ha ormai risolto quasi in pratica una problema che ha tanta importanza sociale: ha messo a punto un preparato, il Bipantol, il cui straordinario successo è una garanzia della sua efficacia.

Ognuno ha il dovere di assicurarsi l'avvenire: il Bipantol può rappresentare una polizza sicura affinché venga usato in tempo: al primo capello bianco, non appena la capigliatura ne mostri di riflessi.

Il Bipantol è il preparato scientifico in grado di svolgere un'azione ricostituente e svelenante del cuoio capelluto. La sua formula ha come base tutte quelle sostanze che rappresentano l'alimentazione fisiologica del capello; il costante e progressivo approvvigionamento del prodotto in lui arricchito di quelle sostanze svelenanti e antisettiche, e degli attivatori specifici già efficaci di recente scoperta.

G. G.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 27)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

A gruppo signorine fanno Alassio colpo ribassi 7 letti cucina bagno, anche settimana. Signora Nostra, fuori posto, Alassio. 95106

AOSTA Torino, famiglie signori radicati, si per cure climatiche, artisti, gente artistiche, giovani trattano. Informazioni Torino Benzoni, Aosta 10. 6000

PINALMARINA. Visitate nuovo Albergo Ondina, riviera mare, tranquillità, impianti sportivi eccellenti. Spiaggia propria. Tel. 62-53.

LAVAGNA (Genova) Pensione Rita, via Boyale, modernissima, 30 metri mare, giardino, parcheggio. Aperta fino aprile 1500. 5821

PEDRACES (Belluno, m. 1400) Sport Hotel Tirolo completamente ricostruito, posizione quieta e soleggiata, arredato signorile, grande parco privato, a 10 minuti lago segreti, proprie piscine, tennis, campo tennis. 5343

PIEVE Ligure pensione «Maristella», Telefono 790-073. Giardino sul mare. Cucina sulla. 8596

VISERBA, Villa Raffaella, al mare. Bassa, stagione 5000 tutto compreso. 6033

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACQUISTE indipendenza frequentando corsi commercio, stenografia, segretariato, lettura e di cultura generale. Istituto S. Ottavio, telefono 872-270. 3640

AL 6 maggio numerosi istituti corsi accelerati preparazione consulenti paghe contributi, amministrazione, computisteria, bilancio. Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 883-968.

COMPTOMETRI Scuola nuovi rapidi corsi lavori, paghe, computisteria, statistica, programmazione illustrato gratis. Via Cavour 1.

PERITI-MATRICI accuratissimi direttamente (regolarissima scuola Marro, 3. Ascensore 10. Telefono 51-061. 95411

RADIOTECNICI, specializzazioni, segretariato presso stabilito dedizione, laboratorio. Via S. Ottavio 42, Torino. 3640

RIET lezioni corso diurni serali impegnate, indirizzate, completissima preparazione, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-572. 3391

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria, lezioni orari, facilitazioni. Via Nizza 16, telef. 30-636. 1747

I.E.I. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A tuttora insegna dizione signora Caro N. Martino 3, Telef. 34-800. 114516

ABILISSIMA sarta prima conoscenze accetta lavoro a domicilio, prova e consegna presso clienti. Scuola cassetta 6187, SPI, Torino. 96250

ACROMOMO Mente superiori, accettabile consulenza, amministrazione, condizione. Telefonare 781-252. 17829

BENLITZ S. Teresa 3, ottimi nuovi corsi inglese + francese con metodo serale e pomeridiano; Telef. subito 553-970. 253

CHIMICA, specialista, dieta, affini accuratissima preparazione laureando studenti medi. Telefonare 772-749. 171251

ESPERTO Previdenza Sociale Ueno libri paga. Prezzi modici. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. 95129

ESPERTO impiego ramo assicurativo, libero impegni, accetta consulenze, studio stabilizzazione progetti pensionistici in sede, gratis fuori altissimo, globa, estimpati medicale. Telefonare 382-240 ore pasti.

GEOMETRA eseguirebbe domicilio piccoli lavori ecc. Telef. 683-752.

INGLESE, traduzioni, lezioni impartisce diplomato Inghilterra alla Cambridge University. Preparazione esami ogni grado. Telefonare 870-426. 95627

LAUREATO segue domicilio lavori amministrativi contabili, libri paga, computi metrici. Scrivere cassetta 8385, SPI, Torino. 96021

PACHE, compilazione lavoro, tenuta documenti aziendali: lavori generali. Bollori, Via Sacchi 65. 314225

PIEMONTESE amministrazione domicilio contabilità altri lavori ufficio. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. 96821

CASSE MOBIL. PENN. L. 70 per parola

A ottimi prezzi smontabilità centrale urbana Corso Francia familiare. Telef. 45-679.

A prezzi modici smontabilità uso cucina centralissima, comodità. Telef. 50-843.

A prezzi modici smontabilità uso cucina, smontabile tutte Tel. 50-843.

A stabile bella camera smontabile esposta. Telefonare 588-975. 15432

AMBOSMILENTA ampia intelligenza per impiegata, prima stanza. Telef. 72-127 pomeridiano. 8643

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE cerca cassiere, lavori edili stradali, ponti, immobili, sopraedilizi, sopraintendente edilizia comunale. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 95948

ASSISTENTE edile cerca lavoro cerca ti annetti disposto spostarsi ovunque. Scrivere cassetta 8304, SPI, Torino.

BANDAINO ore libere offrirsi disposti compilare preventivi lavori domiciliati contabilità offrisi scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. 96457

CAPO officina o capo reparto esperto altrezzatura di precisione e lavorazioni in genere, cioè lavorazione offresi anche provinciale, massima serietà e attività. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino.

COMMESSA cassiera bella presenza offresi anche mezza giornata. Telef. 872-312.

COMPUTISTA diplomata 17enne pratica paghe e contributi stato-dattilografia legislazione del lavoro scrivi ditta. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. 14790

CORRISPONDENTE praticissima lingue estere offresi ore serali o lezioni. Telefonare 584-029. 95108

CORRISPONDENTE provveditrice estero, inglese-francese, esperi-impiegata. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE bella presenza cerca qualsiasi dattilografia, ottima esperienza. Telefonare 546-063 ore 14.30-18.

DICIANNOVENNE bella presenza cerca stenodattilografia ottima esperienza. Telefonare 282-837. 15620

DICIASETTENNE, licenza commerciale offresi mezza giornata studio lavoro, massima e ottima lavoro. Telefonare 686-621. 95048

DIGIOTYENNE contabile offresi. Telefonare 586-034. 63737

DIPLOMATA infermiera, capo sala cerca posto ospedale presso cliniche cui capo dalle diecimila mensili. Scrivere cassetta 3327, SPI, Torino. 95314

DISEGNATORE progettista edile abile anche rilievi topografici offresi. Telefonare 277 620. 95493

ESPERTISSIMA impianti centrali, regolazioni bilanci, corrispondenza lingue giornaliere. Telef. 12-080, ore 10-12.

ESPERTO organizzazione produzione, accelerando direzione o consulenza produttiva media industria. Scrivere cassetta 6150 SPI, Torino. 96350

GEOMETRA ventitreenne, impreghereb bel posto impresa o studio tecnico commerciale. Referenziato. Telef. 555 826.

GEOMETRA libretto pratiche pratiche, permessi, acquisti cantiere, impiegherebbe si presso serio industriale. Economicherebbe qualsiasi proposta, referenze. Scrivere cassetta 2355, SPI, Torino. 314729

GIOVANE ragioniere esperto dattilografia pratica paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 6156 SPI, Torino. 97008

LAUREATO chimica industriale, esame finito, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. 97374

LIBERO subito ottimo corrispondente francese inglese spagnolo, pratica esperienza offresi ottimo. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. 15626

MASSAGGIATRICE estetista esperta bel viso due gambe, settimanali. Telefonare 558-151. 95295

PENSIONATO collocherebbesi presso azienda, esperto commercio estero, compatibilmente. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. 97058

(Continua a pag. 8)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI ci si p. N. 2-10-12	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	12.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 14.600 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI ci si p. N. 2-10-12	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI de STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	12.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3600	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 10.800 - Semestre L. 6.350 - Trimestre L. 4.400.

Il pagamento anticipato delle quote può effettuarsi mediante versamento sul conto del periodo.

I versamenti possono essere effettuati nel settore che LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr. Istituti Bancari, Giornalai giornali, Librerie, 271 via S. Donato 32.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA viene recapitata con la pubblicazione serale del proprio giorno, e la sua consegna è assicurata

LA STAMPA viene recapitata ogni 3 in 3 con la pubblicazione della sera del primo giorno

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Dany Robin a cavallo e Van Johnson tra i fez

Avventure in Grecia **(Il bandito dell'Epiro)** *e rivoluzione nel Sud America* **(Plotone d'esecuzione)** - *Dalla fantascienza* **(A 30 milioni di km. dalla Terra)** *al malizioso esordio d'un regista francese* **(Gli uomini non pensano che a quello)**

IL PONTE SUL FIUME KWAI (Ambrosio). — E' il film dei sette «Oscar». Tratto dall'omonimo romanzo di Pierre Boulle, racconta, con misura e legatezza, la vicenda d'un gruppo di soldati inglesi caduti prigionieri dei giapponesi e da questi costretti a costruire un ponte sul fiume Kwai. Il ponte è questo: un prigioniero di guerra viola la sua coscienza. Lavorando per il nemico? La convenienza gli dà diritto di non eseguire ingenui manuali; e d'altra parte il colonnello giapponese che comanda il campo, servizi a mensa. Il conflitto è tra costui e un colonnello inglese che rifiuta di lavorare e viene perciò segregato in un fetido antro. Poi, con giusta psicologia, cadono coal l'uno come l'altro, e l'inglese, divenuto suo malgrado collaborazionista, farà più tardi saltare il ponte costruito dai suoi. La tela di Foreign, fatta e disfatta. Mono Terza che nel finale. Il film è eccellente, degno del regista di «Breve incontro». Splendidi interpreti Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins e Sessue Hayakawa.

PLOTONE D'ESECUZIONE (Astor). — Ispirato alla maniera forte di Clouzot, narra la vicenda rivoluzionaria d'uno staterello sudamericano abilmente ricostruito negli studi di Nizza, col timore che improvvisa sui patrioti e la moglie d'uno di questi che per salvare il suo uomo gli tiene crudelmente testa. Truculento e voluto, ma non privo di efficacia è interpretato da Dany Robin e da George Marchal.

SAYONARA (Ariston). — Un ampio, accurato technirama a colori, diretto dal regista di «Picnic», sul delicato tema dei rapporti tra i soldati americani e le giapponesine durante l'occupazione delle isole nipponiche. Il rigore delle norme che vietano ogni «fraternizzazione» induce al suicidio l'aviere Kelly e la sua sposa giapponese e spinge il maggiore Gruver a lottare per superare tutti gli ostacoli che gli impediscono di sposare una giovane attrice di Tokio. Quasi una «Butterfly», ma alla rovescia, poiché la contemporanea abolizione delle norme che vietavano quel matrimonio porta al lieto fine. Marlon Brando e Miiko Taka sono gl'interpreti principali.

ADDIO ALLE ARMI (Corso). — Riduzione cinematografica su grande schermo a colori del celebre romanzo omonimo di Hemingway, rievocante, attraverso un dramma di amore e di morte fra un soldato americano e un'infermiera inglese, alcune delle più drammatiche pagine della guerra 1915-1918 sul fronte italiano. Le sequenze belliche no sono le cose migliori. Rock Hudson il bravo protagonista, fra una mediocre Jennifer Jones, Du Sica, Zorzi, Interlenghi e molti altri.

COLPO FROMITO (Cristallo). — E' il ritratto e la vicenda d'una donna dall'ambiguo passato che nell'amore di un giovane possidente trova la forza per liberarsi dal complice che l'ha irretita in losche imprese. Ma, accusata di un delitto che aveva avuto soltanto l'intenzione di commettere, è coinvolta in una serie di tragici casi che renderanno impossibile la sua redenzione. Dapprima psicologico, poi luttato risolutamente sul «giallo», il film si pontella con l'ottimo mestiere di Anne Baxter e di Sterling Hayden.

GLI UOMINI NON PENSANO CHE A QUELLO... (Doria). — Diretto da un attore francese, con le sue trovatine visive, gli scatti, i trucchi, e anche una certa povertà di mezzi, ricorda talvolta i modesti «divertimenti» del cinema muto. Non nuovo dunque, ma abbastanza insolito, condisce macchiette ed episodi galanti d'un colat brio parigino sotto cui si perdonano molte manchevolezze.

I GIOVANI LEONI (Lux). — Tratto dal forte romanzo omonimo di Irwin Shaw, diretto da Edward Dmytryk, ottimamente interpretato dalla terna Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin (con cui sono Hope Lange, Barbara Rush e May Britt), racconta sul duplice sfondo d'una gaia New York e di una Francia sconvolta dalla seconda guerra mondiale, le vicende parallele di un giovane ufficiale nazi, orgoglioso dei suoi indiscutibili ideali, d'un ricco e dissipato erede di teatro newyorchese e di un ragazzo ebreo che apprende giorno per giorno la dura lezione dell'esistenza.

IL BANDITO DELL'EPIRO (Reposi). — Novità. Regista Terence Young; interpreti: Van Johnson, Martine Carol e Herbert Lom. Genere: avventuroso. Ambientato parte in Grecia e parte in Albania; narra le peripezie d'un giovane avventuriero americano alle prese con poliziotti di frontiera, banditi e pastori a cavallo, nonché con una seducentissima fanciulla, motore di tutta la vicenda. Cinemascope a colori.

Riduzioni al Carignano per gli abbonati ai quotidiani

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dalla Direzione del Teatro Carignano la riduzione del 30 %, su ogni ordine di posti, agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai soci del Circolo della stampa per le rappresentazioni dell'opera «Il Barbiere» con il baritono Carlo Tagliabue, che avverranno sabato alle 21,15 e domenica alle 15,30. Per usufruire della riduzione basta presentarsi all'agenzia vendita biglietti e al botteghino del teatro con la tessera di abbonamento al giornale o con la tessera sociale.

A 30 MILIONI DI KM. DALLA TERRA (Vittoria). — Film americano di fantascienza, la cui vicenda, che figura ambientata in Italia, narra d'uno strano animale piovutoci da Venere, che ingrossando a proporzioni giganteschee, getta il terrore nella campagna romana e quindi nella Città Eterna, dove da ultimo, stanco di tante avventure, si toglierà la vita. Abili i trucchi di ripresa e corretta l'interpretazione dell'immane fantoccione acceso dai lombi del proverbiale King Kong.

Mijanou Bardot con la sorella Brigitte e il giovane regista Marc Monnet

SARA' LA PROTAGONISTA DEL FILM "RAMUNTCHO,,

La sorella di Brigitte Bardot ha firmato il primo contratto

Mijanou è fuggita da casa con un aiuto-regista che vuole sposare - Pierre Brasseur perfettamente somigliante a Sacha Guitry nella "Vita a due,, del commediografo scomparso - La Popesco ritorna al cinema

Parigi, giovedì sera.

Si chiama Mijanou, è graziosa, ma è anche una Bardot o ciò forse le rincrasa un po', poiché la vita in è detestabile quando non poche volte al giorno si sente ripetere: Ah, siete la sorella di B.B.!

Mijanou Bardot amerebbe molto la sua grande sorella, ma essa è più dolce, meno capricciosa e poi molto tempo si è ritenuta meno graziosa di lei. Ha tentato più volte di fare del cinema, ma le parlano che le offrivano la scorpacciata e perciò da un anno aveva abbandonato tutte le speranze di «sfondare».

Un giovane aiuto-regista, Marc Monnet, le ha ridato la fiducia in se stessa ed essa, abbandonando la famiglia, lo ha raggiunto nella sua mansarda in via della Madeleine. I suoi genitori la supplicavano di attendere, ma essa ha risposto che, alla sua età, Brigitte era avvezza molto per sposare un altro cinquanta sconosciuto il nome Vadim.

Brigitte patrocina questo amore, e, da sorella maggiore esperta in materia, non ha voluto scoraggiare Mijanou di fare del cinema, ma l'ha posta in guardia contro certe illusioni. La sera stessa del giorno in cui Mijanou ha firmato il contratto che la fa protagonista del film Ramuntcho, l'ha condotta a cena, con Marc, in un «bistrot» tranquillo.

Il giorno dopo, uno dei magnati di Hollywood, Lou Sheuliner, il grande «boss» della «Fox» ha voluto vedere Mijanou. L'incontro è avvenuto, ma Mijanou era così intimidita da non ricordare più neppure una parola dell'inglese che le hanno insegnato al collegio dell'Assomption. Lou Sheuliner non si è impressionato e le ha detto: «Non ha importanza. Quando farà ritorno per presentare il suo film, lei, per prima, se ne divertirà molto. Per quanto mi riguarda, anche se non ho mai interpretato una commedia di Sacha e ho girato soltanto il suo film Napoleone, ho avuto l'occasione e la gioia di avvicinarlo più volte. Per La vita a due mi ha fatto la "mise en scène", indosso i suoi abiti e cerco di dare talune interpretazioni della sua voce, senza troppa imitazione, intendo, poiché un'imitazione vocale troppo dettagliata diventa facilmente un impegno rilevante, la qual cosa voglio evitare».

Così, dunque, Pierre Brasseur farà rivivere sullo schermo, per l'ultima volta, Sacha Guitry nel personaggio di Pierre Garreau che lo stesso Guitry ci era riservato nel suo film La vita a due avrebbe realizzato se non fosse sopraggiunta la morte. *Questo Garreau è infatti il personaggio di un commediografo celebre e adulato, il tramonto della sua vita, nel quale Guitry — non la nascondeva a nessuno — si ravvisava.*

* *

Alla fine è stato deciso che non sarà né Gilbert Bécaud, né Tyrone Power, né Vittorio Gassman a seppure Fernando Lamas (che è stato il più quotato fino all'ultimo momento) il «partner» di B.B. nel film La femme e le pantin. Sarà invece il portoghese Antonio Vilar.

* *

Elvira Popesco conta di far presto ritorno al cinema: Maurice Garçon ha scritto per lei un soggetto ispirato alla famosa truffatrice Thérèse Humbert che si principio di questo secolo fece credere a mezza Parigi di conservare nella sua cassaforte un testamento che l'avrebbe fatta diventare milionaria, e così ottenere prestiti favolosi. Ma, quando, scoperta le truffe, fu arrestata, nella famosa cassaforte non fu trovato che un bottone di pantaloni.

c. d.

Da sabato sera

«L'ultima stanza» al teatro Stabile

La prima rappresentazione de «L'ultima stanza», due atti in cinque quadri di Graham Greene, avrà luogo al Teatro Stabile della Città di Torino (Sala Gobetti, via Rossini 8) sabato 26 aprile alle ore 21,15. Le repliche si protrarranno fino a domenica 11 maggio.

Alla serata di gala a Londra, per la presentazione del suo film «South Pacific», l'attrice Mitzi Gaynor (a sinistra) riceve un omaggio floreale

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'opera lirica sul programma nazionale: *Lo sposo deluso*, di Mozart e *Il ritorno*, di Mendelssohn (ore 21) - Sarah Ferrati in *La signora Rosa*, di Lopez, alle 21 sul paleoscenico del secondo programma Alla tv: Mike Bongiorno presenta *Lascia o raddoppia* (ore 21)

GIOVEDI' 24 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,6, Torino m. 7, II. — Ore 12: Giornale - Carillon - 12,20: Album musicale - Lasiorne e lunonis (12,55): punti di vista del Cavalier Fantasio - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,10-14,30: Novità di teatro, di Mario Prerieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 14,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Canti della sera pronunciati e lanciati, anno dieci » - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: Un film per voi, a cura di Maurizio Mendelssohn e Roberto Savarese - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vianello - Cultura ed attualità - 18,10: Conversazione - 18,30: Lex Barker e la sua orchestra - 18,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giuseppe Lavenia: «Uomo ed ambiente. La radioattività dell'atmosfera» - 19: I grandi musicisti per i piccoli ascoltatori: Gioacchino Gian Gerini, Clarinetto e Bonmalica n. 6 », « Sonatina n. 3 »; Jan Ehrenvest « Per Elsa », « Sonatina n. 4 », « Sonatina n. 5 » (terza trasmissione) - 19,30: In collegamento con la Radio Vaticana: ricevimento del S. Padre Pio XII, in occasione del 4° di incoronazione della Madonna di Bonaria - 19,45: L'avvocato di tutti risponde ai quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: Canzoni gaie - 20,20: Giornale - Radiosport - 21: Piccolo ribaltabile: varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Lo sposo deluso», radio «La fedeltà di un cane per un padrone amante», opera buffa in due atti (incompiuta) di Anonimo; revisione e realizzazione di Barbara Giverzeva; musica di **Wolfgang Amadeus Mozart.** Interpreti: Angelica Tuccari, Laura Lodi, Herbert Handt, Carlo Franzini - «**Il ritorno**», ovvero il figlio prodigo», operetta in un atto di C. Klingemann; versione italiana di Gian Luca Torchi; musica di **Felix Bartholdy Mendelssohn.** Interpreti: Giuseppe Ciabattini, Eugenio Fadini, Silvio Majorana, Ignazio Bonazza, Rina Corsi, Peter Gorli; direttore Alfredo Simonetto, maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano; regia di Enzo Convalli.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2; Torino m. 7, II, Alessandria Bella Onore m. 206,1). — Ore 12: Orchestra diretta da Gino Stellari - Finch: immagini sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 15,30: Il discobolo - 15,45: Fantasia - 14,30: Selezioni e ribalte: canzoni degli spettacoli di Franco Calderoni e Gilgio De Chiara - 14,40: Il trovatore della rue! - 15: Giornale - 15,15: Les Trois Diamants - 15,30: Fior da fiore: un programma di Giovanni Sarno - 16: Terza pagina: «Vecchio e nuovo del Nuovo Mondo», a cura di Gian Paolo Cabella - «Bellezze artistiche»: i grandi pittori: interpretano le loro opere: Debussy: «La Cathédrale engloutie»; Ravel: «Jeux d'eau»; A. H. Honegger: «Pacific 231»; D. A. M. Romanelli - 17: Concerto di musica operistica, diretto da Pietro Verniani, con la partecipazione dei mezzosoprani Franca Mariglitti e del tenore Nicola Zaccaro; orchestra sinfonica di Torino (replica del Programma Nazionale) - 18: Giornale - Jazz in vetrina, di Bianchini e Merani - 18,30: Canzoni di ieri e di oggi - 19: Classe unica: Riccardo Lorenzi: «Grandi civiltà dell'Asia: L'arte del Giappone»; Luigi Volpicelli: «L'ordinamento professionale»; Alexander: «La tecnica» e «In scuola» - 19,30: Africa maschile - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Buon ridicolissimo: varietà musicale in miniatura - Orchestra diretta da Armando Trovajoli.

Ore 21: Palcoscenico del Secondo Programma: **Sarah Ferrati** in «**La signora Rosa**», commedia in tre atti di Raffaello Lopez; compagnia di prosa di Milano con Stefano Sibaldi e Ottavo Fantoni; regia di Umberto Benedetto. La vicenda: Quando la bellezze signora Rosa era in America fu abbandonata dal marito e restò con due figli sulle spalle. Un alto cantellaio, il signor Pelleschi «Zazzera», l'aiutò, perché erano di cuore e anche perché un po' innamorato di lei, bella donna, ora la quale, ancora giovane nella vecchiaia, non aveva però nulla da fare. Dopo molti anni, Rosa è tornata alla sua Lucca, con i figli Manlio e Argentina, ormai giovanetti, e ha aperto una trattoria. Anche «Zazzera» è ritornato e ha impiantato nella sua piccola azienda il figlio di Rosa. Ma un giorno il ragazzo s'innamora di una donna e rubi dei denari a «Zazzera», che, così mal ripagato della sua generosità, monta su tutte le furie, davanti a denunciare Manfredo se non gli avrà prima restituito il denaro sottratto... Mamma Rosa è disperata e promette a «Zazzera» che, pure alla vista, lo ricercherà, ma «Zazzera» è inflessibile e non accetta alcuna scusa. Intanto la povera donna fa fagotto il figlio e, avendo saputo le altre malefatte di lui, non appena sceglie dalla galera di «Zazzera», gliene il tutto per intero e si lascia trattare da «Zazzera». Ma questi non riesce a compromettere l'intelligente di Rosa per mezzo amore e al solito quando la donna, psicologicamente il destino stesso manda raggiungerlo, gli fa capire che quel bacio non al ripetirà, «Zazzera» allontana ancora, ma quando Manfredo finalmente delinea e avvilito, esordisce parlando per un indegno sposo, insegna l'amore è puramente e nobile. «Zazzera» finalmente comprende che gli che egli possiede di tutte dalla situazione era un'illusione, ritorna e perdono, lascia «Zazzera» e parte, lascia «Zazzera» e Rosa ritorni il suo fidato - Al pensiero Ultima notizie - 23-23,30: Il giornale della notte, a cura di Dino Terrella - A tutti spente.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 239,5, Torino m. 7, III). — Ore 19: Presentazione della Cinematografia (a cura per l'Ente pubblico internazionale agli Osservatori gesuiti) - La cultura di Giacomo Leopardi III. «L'illuminismo di Leopardi», a cura di Cesare Vasoli - 19,30: Federico Ghisi: «Cantata da camera e per una voce e tre strumenti» - 19,45: Storia dell'Islam, a cura di Giuseppe Gabrieli: «Il califfato di Cordova» - 20: Concerto del violinista Arthur Grumiaux e del pianista Clara Haskil: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore per violino e pianoforte K. 454; Sonata in si bemolle maggiore per violino e pianoforte K. 378 - 21: Musica nel tempo: «Il Romanticismo» - 21,30: Concerto del violoncellista Enrico Mainardi e del pianista Carlo Zecchi: Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte op. 69; Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte op. 102 n. 2 - 22,30: Rivista delle riviste - 22,40: Il giornale della sera.

Sarah Ferrati, protagonista della «Signora Rosa», di Lopez, che va in onda stasera sul II programma

VENERDI' 25 APRILE

(Giornali: Mezzogiorno)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronache - 11: Dischi: mattinata - 11,30: Musica operistica - 12,30: Parata d'orchestre - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,10: «L'acqua cheta», operetta di G. Pesce - 15: Orchestra Cetoli - 15,20: Musiche di Liszt - De Falla - 16,30: Un episodio della Resistenza - 17: Musica da ballo - 20: Dischi dei solisti - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Celebrazioni dell'anniversario della Liberazione - 21,15: Concerto - direttore Ferruccio Scaglia - Maestri del ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 8,30: Giornale - Il commento - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musica operistica - 13,30: Giornale - 13,55: Fiorenzo Carpi - 14,45: Sfilata polare - 15: Ultimi dagli «800» - 16: Tutto il mondo è paese - 17: A.B.C. della canzone napoletana - 18: Ballate con noi - 18,30: Abbiamo prenotato - 20: Radiosera - Musica di sottofondo - 21: Il fiore all'occhiello - 22: Ballate col complesso Romolo - 22,30: Parlamone insieme - 23: Appuntamento.

TELEVISIONE. — Ore 16,50: Pomeriggio sportivo - 17,30: La TV dei ragazzi - Telegiornale - 18,30: Lezione alla TV - 19,05: Rigoletto d'inizio - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Telefilm: «Il Saladino» - 21,10: «Fotoliete», in atti di A. Morley - Telegiornale.

L'uomo che tutti aspettano!

L'uomo che tutti aspettano è il Signor Pietro. Egli verrà fra poco a casa vostra per consegnarvi una borsa piena di gettoni d'oro! Basterà partecipare al Grande Concorso Idrolitina inviando al semplice indirizzo "Gazzoni-Bologna", su cartolina postale, la testata del foglietto contenuto nelle scatole di Idrolitina.

Ogni cartolina partecipa a due estrazioni successive.

Una estrazione ogni settimana!

1° Premio: 1 milione in gettoni d'oro!

10 Premi da 100.000 lire, tutti in gettoni d'oro!

L'Idrolitina, com'è noto, serve a preparare una squisita acqua da tavola.

JENNY DIVER

Una giovane intraprendente

1 — E' la storia di una povera orfana che avrebbe potuto divenire una gran signora e invece, per il suo carattere, diventa la borseggiatrice più famosa dell'Inghilterra.

Mary Young, che venne poi soprannominata Jenny Diver, era nata al principio del XVIII secolo in una piccola città dell'Irlanda da modesti artigiani, i quali purtroppo morirono ben presto, lasciando la figlioletta sola in tenerissima età. Commosso per la triste sorte della piccola orfana, un vecchio gentiluomo, vicino di casa dei genitori e loro conoscente, d'accordo con la moglie, la prese in casa propria, e la fece insegnare a leggere e a scrivere e a fare dei lavori di ricamo. La ragazza per la verità, apprese subito tutti i lavori d'ago che le vennero insegnati, dimostrando particolare predilezione per la lavorazione dei pizzi. Sotto l'affettuosa guida dei suoi genitori d'adozione, Mary Young diventa una graziosa ragazza, bene educata e con tendenze varie che denotano la sua intelligenza. Essa ha appena sedici anni quando un giovane, segretario di un ufficiale di marina, la vede e se ne innamora e va subito a chiedere la sua mano al proprietario del castello, nonché padre putativo di Mary. Ma il gentiluomo, d'accordo con la moglie, risponde che la ragazza è ancora troppo giovane

per pensare al matrimonio e che, d'altra parte, essi hanno mire ben diverse per lei. Pertanto il pretendente viene pregato di non pensare più al matrimonio e di sospendere le sue visite. E' evidente che i benefattori di Mary sognano per la loro protetta una sistemazione

decorosa e vantaggiosa nel contempo. Ma la ragazza, benché senza beni di sorta e senza esperienza, non ha che un'idea: lasciare quella casa ove ha trascorso, è vero, una buona e tranquilla infanzia, ma dove si annoia da morire. La ragazza aspira a vedere le grandi città della vita multiforme e soprattutto la brucia il

desiderio di andare a Londra che ella sogna come una capitale del lusso e del piacere. Il suo innamorato, per il quale ella non ha alcuna inclinazione particolare, riesce a vederla di nascosto e allora Mary gli dice: «Se voi mi prometterete di condurmi a Londra, io vi prometto di sposarvi appena saremo arrivati». «Promesso» dice il giovane, e, seduta stante, va a fissare due posti su di una nave in partenza il giorno dopo per Liverpool.

E poi si congeda dal suo padrone, dopo avergli però sottratto di nascosto ottanta ghinee ed un orologio d'oro. Il giorno dopo il giovane s'incontra con Mary che ha lasciato segretamente il castello dei suoi genitori adottivi. I due s'imbarcano sulla nave che deve trasportarli sull'altra costa del mare d'Irlanda. La traversata dura due giorni, durante i quali la povera Mary soffre non poco il mal di mare.

Segue: Sola, verso l'ignoto.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO L. 20 per parola

(Continua da pag. 7)

MEDICO dentista diploma odontoiatrico offresi. Scrivi cassetta 2174, API, Torino.

PENSIONATO ufficiale quartiermastro in pensione pratichissimo amministrazione dattilografia offresi per impiego assistente fattore; possibilità abitare dispone mobili. Preferibile anche fuori sede. Scrivere cassetta 6090, API, Torino.

PERITO industriale, lunga permanenza Inghilterra, ingegnerebbesi qualsiasi lavoro tecnico, rilevazioni. Scrivere cassetta 8236, API, Torino. 16029

PERITO industriale esperto presentabile lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere cassetta 6151, API, Torino. 16836

PRATICA lavori ufficio, dattilobibliografia, miglioverebbe, offresi. Telef. 756-313.

PRATICO attività amministrativa e commerciale assumerebbe studi superiori occupazioni presso ditta scopo migliorare. Scrivere cassetta 4242, API, Torino

RAGIONIERE pensionato lunga pratica direzione uffici, a qualche condizione darebbe libri paga presso piccole aziende artigiane commerciali industriali curando relazioni con istituti previdenziali assistenziali assicurativi. Scrivere cassetta 3338, API, Torino. 16825

RAGIONIERE multiforme, volonteroso, coscienzioso. Molti pregi. Tel. 524-451.

RAGIONIERE 27enne attualmente ottimo servizio contabile amministrativo importante ditta commerciale, pratico importazione, interni, comprendebbe sistemarsi in possibilità carriera, eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 5015, API, Torino. 17257

RAGAZZO 17enne, serio, modesto, diplomato ragioneria, abita Moncalieri, magazzino ufficio. Telefonare 530-254.

SIGNORINA 18enne impiegherebbesi presso ufficio studio, anche senza garanzia, mill pretese. Scrivere cassetta 5034, API, Torino. 17343

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio conoscenza lingua inglese francese spagnolo, referenze. Telefonare 377-442.

STENODATTILOGRAFA diplomata pratica ufficio contabilità meccanizzata, lavori ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3326, API, Torino. 16308

TRENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 65-873 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFA sobria, diligente, presentata, indipendente, indistinte capacità, conoscenza lingue, pratica ufficio, commercio, propaganda, corrispondenti inglese, ufficio, Scrivere cassetta 6250, API, Torino.

VENTENNE praticamente pratico ufficio, diploma 2°, millimetrie. Telefonare ore ufficio 553-215. 16813

VENTENNE telefonista dattilografa per ufficio ingegneri-studi. Tel. 351-069.

VENTIQUATTRENNE amministrativa - contabile pratica lavori ufficio ingegneri-studi, lingua inglese. Scrivere cassetta 6360, API, Torino. 17333

VENTOTTENNE diplomata ragioneria pratica ufficio, lingua francese, offresi. Scrivere cassetta 3280, API, Torino. 17337

VENTUNENNE diplomata ragioneria pratica ufficio, lingua francese, offresi. Scrivere cassetta 3280, API, Torino. 17337

VENTUNENNE recente laureata giurisprudenza istruita offresi ufficio pratica qualsiasi amministrativa. Telefonare 293-516. 16403

VENTUNENNE presenza ufficio commercio, o grosso gallerista dattilografa, libera subito. Telef. 230-162. 16820

(Continua a pag. 10)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ARRISCHIANO aspiranti ballerine, tutte le età anche e ambosessi cantanti dilettanti inizio subito lavorazione. Ballo-scuola, via Monlalcini 10. 16712

AGENZIA assicurazioni assume subito giovane primo impiego. Scrivere indicando età e preferibile cassetta 3333, API, Torino.

AGENZIA assicurazioni assume funzionario esperto giovane primo impiego con licenza commerciale ispirare pensionato con abbonamento ferroviario. Scrivere referendo cassetta 3332, API, Torino.

BAPO contabile cerca urgentemente abitazione ovunque ufficio, massimo 45mila pratica quinquennale primo grande complesso industriale, Leggere perfetta conoscenza contabilità generale, industriale, edilizia, turistica, provvigionale e agenti, fiscali, commerciale e quelli esperto bilanci e legislazione tributaria. Assicura massima riservatezza, indispensabile inviare curriculum dettagliato, scrivere API, cassetta 31 M., Genova. 6060

ULTIME NOTIZIE

Una tragedia del mare

Nessuna traccia dei naufraghi di Messina

Le ricerche riprese all'alba - Si ritiene, però, che i 10 uomini della motobarca siano tutti annegati - È ritornato il pescherecclo scomparso nelle acque di Bari

Messina, giovedì sera.

Mai una sciagura ha colpito tanto duramente gli abitanti di Torre Faro, un povero villaggio di pescatori che dal mare ricava i propri mezzi di sussistenza. Dieci giovani vite sono state forse ieri notte stroncate dalla furia dei marosi, gettando nel lutto e nella disperazione l'intera popolazione. La motobarca «Ninetta» a bordo della quale avevano preso posto dieci uomini, aveva preso il largo l'altro ieri notte per la pesca del palamito. La «Ninetta» era accompagnata da una seconda barca che nella stessa nottata, però, preferiva rientrare a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

La «Ninetta» avrebbe dovuto fare ritorno all'alba di ieri, ma purtroppo la popolazione ha invano scrutato dalla spiaggia. Terrorizzato nella speranza di vedere in seguito dell'imbarcazione, interessato il Centro operativo della Marina militare, partiva da Messina il rimorchiatore «Titano», mentre da Torre Faro veniva organizzato uno squadra di soccorso che prendeva il mare a bordo della motobarca «Flavia».

Verso sera la popolazione rimasta in ansiosa attesa assisteva la motobarca di soccorso che approdava poco dopo le 19; ma i volti scuri degli uomini rivelavano la tremenda realtà: nessuna traccia dell'equipaggio della Ninetta. La tragica realtà fu ancora più evidente quando della Flavia furono tratti i remi e qualche pezzo di tavola con galloni della motobarca scomparsa, disseminati al largo. Nelle prime ore di questa mattina, poi, il Titano ha rinvenuto al largo il timone della Ninetta. Si apprende intanto che da Augusta si sono alzati in volo alcuni idrovolanti per perlustrare la zona: ma lo sparanzo di salvare qualche vita umana sono ormai assai tenui.

Bari, giovedì sera.

Il motopesca «San Vito» ormai dato per affondato ed i cui quattro uomini di equipaggio già erano pianti come morti dalle rispettive famiglie, è entrato nel porticciolo di San Cataldo stamane all'alba, un'ora e mezzo prima che avessero inizio le nuove operazioni di ricerca disposte dal comando marittimo dello Jonio e del Basso Adriatico.

La tremenda avventura dei quattro pescatori ha avuto inizio coll'avaria al motore. La imbarcazione rimase così in balia del vento e dello mare in progressivo aumento, venendo spinta verso la costa nord del Basso Adriatico. Il natante sfuggì così dall'area perlustrata ieri da un mezzo della Marina militare e dall'aereo del centro soccorso di Gratiglie (Taranto). Allorchè il vento cambiò direzione ma non d'intensità, sicchè le condizioni del mare peggiorarono ancora, i quattro uomini dell'equipaggio iniziarono a vogare. Dopo ore e ore di stremo lotta, quando armai si trovavano allo stremo delle forze, i quattro poterono raggiungere l'approdo barese.

Sosta, a Londinara, di zingari giunti per visitare la loro regina morta stanotte. Da ieri all'accampamento funziona un italino-presi per il diritto di fare fotografie

Ritrovato cadavere in un bosco presso Stoccarda

Il bambino rapito e poi strangolato

L'impresa condotta secondo lo stile dei più feroci "kidnappers„ - L'angoscia della famiglia e l'ultima telefonata alla madre del piccolo Joachim: "Tuo figlio è ancora vivo, ma lo sarà per poco se non verserai il riscatto di 15 mila marchi„ Dall'allarme alla scoperta del cadavere - Vaste indagini delle forze di polizia

Nostro servizio particolare

Stoccarda, giovedì sera.

Il ritrovamento del cadavere del bimbo rapito, ritrovamento avvenuto in un bosco poco lontano da Stoccarda, ha segnato il tragico e purtroppo previdibile epilogo della vicenda che da una settimana aveva gettato nell'angoscia, nell'ansia e nella disperazione una famiglia di Stoccarda, quella di Joachim Goehner, ma professionista di buone condizioni economiche che tuttavia non si può definire ricco. Le ore tremende di Joachim Goehner e di sua moglie Ilse, che ha poco meno di trent'anni, sono cominciate sette giorni fa, allorchè il loro figlioletto, che si chiamava Joachim come il padre e che giocava in un prato nei pressi dell'abitazione della famiglia, fu rapito da una sconosciuto. Il bimbo si divertiva con alcuni coetanei quando si avvicinava un individuo che — secondo quanto fu confusamente descritto dai compagni della vittima — vestiva elegantemente.

L'uomo — avevano raccontato due bimbi, vicini di casa — si era rivolto al gruppetto chiedendo chi tra loro fosse il figlio del dott. Goehner. Joachim si faceva avanti e dichiarava di essere lui il figlio del medico. Il bimbo era naturalmente disinvolto e si sentiva orgoglioso ogni qualvolta gli veniva affidato qualche piccolo incarico. Pertanto quella richiesta gli aveva dato la sensazione che lo sconosciuto si fosse rivolto a lui, per avere informazioni o per inviare tramite suo un messaggio ai genitori. Quando Joachim si separava dai compagni per avvicinarsi all'uomo, questi aveva uno scatto e si buttava su di lui, afferrandolo e si allontanava di corsa verso un'automobile in sosta poco distante, lanciando un grido di minaccia in direzione del gruppetto di ragazzi. E prima che questi potessero riaversi dallo stupore e dallo spavento, la vettura partiva a tutta velocità.

La scomparsa del bimbo era immediatamente denunciata alla polizia, che subito si trovava di fronte ad un lavoro di imprevedibile complessità. Da vent'anni non si avevano rapimenti di bambini a Stoccarda e questo aveva da un lato creato un'atmosfera di tranquillità (che può aver fatto di [illegible] guenza diminuire le misure di sorveglianza dei genitori sui ragazzi) e dall'altro lato aveva fatto perdere ogni contatto della polizia con gli ambienti sospetti per aver dato in precedenti occasioni aiuti ad altri rapitori.

Le ricerche si sono quindi svolte con lentezza, anche se senza risparmio di mezzi. La famiglia Goehner era intanto bersagliata da un'infinità di segnalazioni che si rivelavano per la maggior parte inutili: erano i «kidnappers» che seguivano questo criterio per far perdere le tracce e per confondere le indagini della polizia o erano semplicemente dei volonterosi intorno ai due milioni e 300 mila uomini che davano corpo alle ombre più inconsistenti.

Sta di fatto che nella casa dei disgraziati genitori di Joachim il telefono squillava con continuità incessante.

Ieri sera, poi, la madre aveva ricevuta un'ultima telefonata che aveva ad un tempo ravvivato qualche speranza e aumentato l'angoscia. Una voce sorda aveva dichiarato: «Tuo figlio è ancora vivo. Ma lo sarà per poco se non verserai un riscatto di 15 mila marchi». La sconosciuto forniva anche le indicazioni sul modo di far pervenire ai rapitori il riscatto richiesto.

La cifra era alta per la famiglia Goehner, aggirandosi intorno ai due milioni e 300 mila lire. D'altra parte, su consiglio della stessa polizia, il dott. Goehner si dava da fare per raccogliere il denaro.

La scoperta del cadavere è venuta a chiudere tragicamente il caso. Un'ora dopo il ritrovamento, il padre della vittima avrebbe versato, presso il confessionale d'una chiesa, un pacco di banconote per il valore richiesto dalla minacciosa telefonata. Il fatto che invece il bambino sia stato trovato morto ha fatto sorgere nella polizia il dubbio che il rapitore intendesse riscuotere il riscatto dopo avere già assassinato il disgraziato fanciullo.

Giorgio Vernon

Forse una traccia nelle indagini della polizia di Vienna

Un bracciante austriaco fermato per l'uccisione della bella Ilona

L'indossatrice aveva perduto un orecchino: l'uomo ha ammesso di essersi recato in un luogo dove poi gli agenti trovarono il monile - Le orme sul prato nei rilievi della "scientifica„ - Lunghi e continui interrogatori non hanno ancora smosso il contadino dai suoi dinieghi disperati

Nostro servizio particolare

Vienna, giovedì sera.

Un operaio agricolo di un villaggio poco lontano da Vienna, è sottoposto da dieci ore ad uno stringente interrogatorio da parte della squadra omicidi che sta conducendo le indagini per venire a capo del misterio della morte di Ilona Faber, la bella indossatrice violentata e poi seppellita nel parco di Vienna, a breve distanza dal monumento ai caduti sovietici. Sul suo conto la polizia avrebbe accumulato indizi quanto mai compromettenti, tali da convincere i funzionari di avere ormai nelle mani il vero assassino.

L'uomo si chiama Johan Gassner ed ha 38 anni. Il suo mestiere è quello del bracciante: però, a quanto risulta, da molto tempo è disoccupato e vive a Vienna non si sa bene come nè con quali mezzi. Gassner è stato fermato nel parco subito dopo il rinvenimento del cadavere della bella indossatrice. Era stato interrogato dalla polizia, ma nei suoi confronti non si erano trovate prove sufficienti per una sua incriminazione. Pertanto era stato rilasciato. Le indagini si erano rivolte ad altri obiettivi, ad altre persone.

Ma già il 28 aprile il Gassner era stato ripreso dalla polizia che nel corso delle indagini aveva raccolto contro di lui una serie di indizi sui quali si volevano avere spiegazioni. Le spiegazioni fornite dal Gassner però sono state evidentemente tali da indurre la polizia non soltanto a prolungare il fermo ma anche a lasciarsi andare alle prime dichiarazioni soddisfatte che si siano udite da quando è cominciata l'inchiesta.

Le indagini, dunque, ritornano presso a poco al punto di partenza, al personaggio che per primo aveva suscitato sospetti che in un primo tempo erano apparsi gravi. Il delitto venne ricondotto sui binari di un atto di violenza e spoglio di quelle sovrastrutture romantiche e sentimentali di cui era stato ammantato nel corso dei giorni passati. Che cosa ha in mano la polizia a carico di Johan Gassner? Gli indizi non sono molti e certo non basterebbero finora, a quanto si può desumere dalle scarse notizie trapelate, a costituire la base di un'accusa formale.

Prima di tutto contro il bracciante milita la circostanza della sua presenza a piazza Schicarsenberg dove è stata trovata la povera Ilona la notte in cui è stato perpetrato il delitto. In secondo luogo le orme trovate sul prato nel quale era stato sommariamente sepolto il cadavere della bella indossatrice sono del tutto simili a quelle delle scarpe del Gassner; e un buco su una suola perfettamente individuabile nei calchi ripresi dalla polizia sul terreno umido non lascerebbe dubbi in proposito. Ma la circostanza che lo accusa più gravemente è stata indicata dallo stesso Gassner. E' stato infatti lui, nel tentativo di giustificare la sua presenza nel parco (dove avrebbe dovuto avere un appuntamento con un amico) e di dare un quadro completo di come aveva occupato il suo tempo in quel luogo, a dichiarare di essersi recato a un luogo di decenza. Ora proprio in quel luogo è stato trovato uno degli orecchini della vittima.

Il Gassner, però, si mantiene risolutamente sulla negativa. E' un uomo che ostenta un atteggiamento spaurito e smarrito, quasi si trovasse incapace di comprendere quanto gli viene chiesto durante gli interrogatori. Tuttavia, a quanto assicurano i poliziotti, non un passo falso, non una risposta incoerente è finora uscita dalle labbra dell'uomo. «Mi trovavo in parco per attendere un amico che mi doveva procurare del lavoro. Non so nulla di Ilona Faber. Non ho sentito nessun rumore strano provenire dal luogo dove è stato trovato il cadavere. Quando sono passato per di là non c'era nulla di anormale».

Queste le risposte che metodicamente, meccanicamente il Gassner ripete ad ogni interrogazione. Ad ogni modo se le circostanze che sembrano accusare Johan Gassner sono piuttosto eloquenti non si lasciano alla polizia anche le perplessità per una soluzione che sotto certi aspetti appare troppo facile. Prima di tutto qualora il bracciante risultasse l'assassino, rimarrebbe da risolvere un dubbio: quello dei vestiti che sono stati trovati asciutti sul prato dopo una notte di pioggia. E, si chiede la polizia, dove li Gassner avrebbe compiuto il delitto? Ma l'interrogativo non è solo questo. Ce n'è un altro e non di minore importanza: come mai Ilona Faber, una bella ragazza, elegante e perfino un poco sofisticata, si trovava sola nel parco a tarda sera? E come spiegare che si sia accompagnata ad un uomo male in arnese come il Gassner? Queste le domande che fanno nascere i più gravi dubbi che in polizia sia cercando di sciogliere.

f. p.

Annobato nella sua villa

Si nutrono preoccupazioni per la salute di Berenson

Firenze, giovedì sera.

Vive preoccupazioni si nutrono per la salute dell'illustre storico e critico d'arte Bernard Berenson, che si trova degente nella sua villa presso Firenze, sulla collina di Settignano. Lo scrittore, che ha superato la novantina, è da qualche giorno a letto per lenominati dolori alla schiena la cui natura non è stata ancora diagnosticata.

La paurosa sciagura di Ponzone

L'improvvisa raffica lanciò lontano i quattro pompieri

Il volo da dodici metri d'altezza assieme alla lunga casa demolita dal vento - Lievemente migliorati nella notte i tre feriti

Biella, giovedì sera.

(p. m.) - Le condizioni dei tre vigili del fuoco che ieri pomeriggio, a Ponzone di Trivero, sono rimasti feriti in seguito all'improvviso crollo di un «castello di manovra» eretto poco prima nel locale campo sportivo, stanotte hanno subito un lieve miglioramento. Com'è noto, essi sono stati ricoverati all'ospedale di Borgosesia, da dove saranno trasferiti non appena sarà possibile a Vercelli.

Il vigile militarizzato Piero Casalino, di 21 anno, che ha riportato la frattura della base cranica, è ancora molto grave. Tuttavia i medici hanno riscontrato, dopo una serie di prove, diversi sintomi di ripresa che autorizzano un cauto ottimismo. Il brigadiere Lorenzo Nazzario e il vigile Renato Pollarolo, ciascuno dei quali ha riportato la frattura di una gamba, sono invece considerati fuori pericolo. Il sottufficiale lamenta la frattura di alcune costole, mentre l'altro ha avuto il braccio destro spezzato.

Nello stesso ospedale è composta la salma del vigile scelto Giovanni Ferraris, di 47 anni, morto poco dopo il ricovero in seguito a gravissime lesioni interne, che per tutta la notte è stata vegliata dai commilitoni giunti da Vercelli. Forse già in giornata sarà trasferita nel capoluogo di provincia, dove i funerali della vittima dal dovere si svolgeranno con particolare solennità.

Il «castello di manovra», alto una dozzina di metri e costituito da un traliccio di tubi d'acciaio, la cui parte anteriore era stata coperta da un asolto per simulare una casa di abitazione civile, era stato eretto per una manifestazione indetta per domenica prossima in occasione della costituzione, nell'importante centro industriale, di un distaccamento [illegible] di vigili del fuoco.

I vigili se ne sarebbero serviti per compiere davanti al pubblico una serie di esercitazioni di salvataggio. L'incastellatura poggiava su una base di circa dieci metri per due e avrebbe dovuto essere ancorata saldamente ai terreno mediante grosse funi di acciaio.

La sciagura è avvenuta alle 15 circa, mentre il brigadiere Nazzario e gli altri tre vigili si apprestavano a fasce alla sommità della torre un'estremità di questi cavi. Una forte raffica di vento ha investito in pieno il castello di manovra e l'assito si è compartato come la vela di una nave. Sotto la spinta del vento, l'intera incastellatura, ancora instabile per la mancanza degli ormeggi, si inclinava in avanti, perdeva l'equilibrio e rovinava al suolo investendo tra l'altro l'autocarro dei vigili in sosta a poca distanza.

Quasi tutti i vigili venivano catapultati a distanza e rimanevano privi di sensi sull'erba. Il primo ad accorrere in loro aiuto è stato un quinto vigile, Piero Ciocchetti, di 48 anni, che in quel momento si trovava ai piedi dell'incastellatura e che non un balzo è riuscito [illegible]. La manifestazione in programma per domenica è stata logicamente rinviata a data da destinarsi. Il Ferraris, com'è noto, lascia la moglie e una figlia.

Un tredicenne trucidato per vendetta nel Foggiano

Foggia, giovedì sera.

Un pastorello tredicenne, Michele Ciavarella, è stato assassinato per vendetta nell'agro di Cagnano Varano, da tre fratelli — Sebastiano, Giuseppe e Antonio Tarantino, rispettivamente di anni 36, 28 e 21 — di San Marco in Lamis, pastori. Un fratello del morto, a nome Domenico Ciavarella di 18 anni aveva ferito, qualche giorno fa, un fratello minore dei Tarantino, a nome Luigi, di 14 anni, per una questione di pascolo di capre.

Il cadavere del pastorello è stato rinvenuto alla periferia di Cagnano Varano, in località «Pagliuzze». I carabinieri, dopo ventiquattr'ore dal ritrovamento della salma, hanno potuto arrestare i responsabili dell'atroce delitto. La vittima presenta ferite da arma da fuoco alla regione ascellare e ciò fa presumere che i tre abbiano sparato da lontano, nascosti dietro qualche cespuglio.

LO TENEVA IN BRACCIO

Si sveglia e si avvede che il suo bimbo è morto

Misteriosa fine di un piccolo zingaro stanotte nella stazione ferroviaria di Acqui - Un'inchiesta dell'autorità

Acqui, giovedì sera.

Un bimbo di otto mesi è morto stamane per cause ancora ignote in braccio alla madre che aveva trascorso la notte nella sala d'aspetto della stazione delle FF. SS. di Acqui.

Teresa Della Valle, di 35 anni, da Bra, una zingara sposata a [illegible] mora, si trovava nella nostra città da alcuni giorni assieme a due bambini, di tredici e undici anni, e al piccolo Gian Carlo, di otto mesi. Stanotte, come già nelle notti precedenti, la Della Valle aveva trovato riparo al freddo notturno nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria, dove [illegible] dormito su una panca. Verso le quattro di stamane, la Della Valle [illegible] il piccolo e poi si riaddormentava.

Qualche ora [illegible], risvegliatasi al rumore dei primi treni in arrivo, la donna si avvedeva che il piccolo che teneva fra le braccia era freddo e pallido in viso. Spaventata, incominciava a urlare e veniva pertanto dai militi della polizia ferroviaria trasportata al vicino ospedale. Qui purtroppo il medico di turno dott. Milano accertava che il piccolo Gian Carlo era ormai morto da qualche ora.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Casano ha aperto subito un'inchiesta e ordinerà tra breve una perizia necroscopica del cadaverino. Si ignorano ancora le cause che hanno provocato la morte del piccolo Giancarlo. Si parla di congestione polmonare dovuta al [illegible] oppure di soffocamento; ma nulla di sicuro è stato per ora [illegible].

Vero o falso?

La curiosa vicenda di un testamento all'esame del tribunale di Cuneo

Cuneo, giovedì sera.

Stamane si discute al nostro Tribunale una curiosa vicenda testamentaria che ha dato lavoro per una delicata istruttoria. Sono rinviati a giudizio due anziani [illegible] della frazione Combe di Chiusa Pesio, Stefano [illegible] di 51 anno e Anna Musso di 49, entrambi a piede libero, sotto la gravissima accusa di avere formato un testamento olografo falso del proprio zio materno, Matteo Musso, morto nel gennaio del 1954 e ciò al fine di trarne profitto col far figurare di essere stati nominati eredi universali, producendo la scheda testamentaria al notaio Giovanni Garro di Cuneo, che precedette alla pubblicazione.

La vicenda è stata suscitata da una contestazione sollevata contro la validità e la autenticità del testamento olografo da altri nipoti del Matteo Musso, tali Giorgia. Il Tribunale ordinava il sequestro del documento, facendolo apprimma verificare dal prof. Cavaliera di Salerno e sottoponendolo poi a perizia calligrafica del prof. Ghio. Il documento risultò falso e convalidato i vivi dinieghi dei due fratelli, i quali sostengono che il vecchio congiunto volle così ricompensarli per le premurose cure da loro prestategli nella vecchiaia, l'istruttoria si è conclusa con il clamoroso rinvio a giudizio dei due, che saranno difesi dall'avv. Manneschi, mentre i nipoti Giorgia si sono costituiti Parte Civile con l'avv. Barlorio junior.

Pare che il documento [illegible] stato compilato dalla Anna Musso.

Un muratore a Vercelli

Perso l'equilibrio s'uccide precipitando da un balcone

Vercelli, giovedì sera.

Un mortale incidente sul lavoro è accaduto stamane alle 9 in corso S. Martino, ove è in costruzione un palazzo da parte dell'impresa edile CET di Torino. A quanto risulta dalle prime notizie, il muratore Cobetti Cottini di 46 anni, residente a Carisio, si trovava su un balcone posto al secondo piano e stava sistemando un piccolo cavo.

Improvvisamente egli perdeva l'equilibrio e poichè il balcone era senza ringhiera, precipitava nel vuoto andando a finire su un balcone sottostante ove rimaneva esanime. Trasportato all'ospedale, decedeva durante il tragitto. La morte del Cottini presenta tali aspetti, almeno per il momento, poichè superficialmente il cadavere non ha segni di ferite di sorta. E' stata ordinata [illegible] autorità l'autopsia.

CRONACA

Riunita stamane l'assemblea della Monteponi

Stamane si è tenuta l'assemblea ordinaria di questa vecchia società torinese. Numerosi gli intervenuti purpresi però nell'apprendere che l'esercizio 1957 non consentiva alcuna distribuzione di dividendo al capitale di 12 miliardi 600 milioni, 1800 mila azioni da L. 750 cadauna.

Il precedente esercizio 1956 aveva invece registrato utili per 620 milioni, mentre quello 1957 ne contegnia solo 71.

Il forte divario di risultato fra i due esercizi è stato ordinatamente spiegato nella relazione del Consiglio di Amministrazione e appare in modo speciale come diretta conseguenza della politica economica degli Stati Uniti i quali non hanno più assorbito la normale produzione estera dei metalli e così, di conseguenza, quella del piombo e dello zinco che forma particolare oggetto della industria della Monteponi e della consociata società Monteveccchio.

Aggiungasi anche il fatto del minor consumo italiano di piombo (esempio nei settori dei cavi elettrici, tubature per chimica ecc.). Il conseguente il prezzo medio ricavato dalla vendita del piombo e dello zinco, sia all'estero (862 milioni contro 845 milioni dell'anno precedente) che all'interno sarebbe stato del'11,43% inferiore a quello dello scorso anno: ovvio pertanto il risultato poco rallegrante del bilancio che come si dice non consente distribuzione di utili agli azionisti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Violante Emilio Rosy Schreri prendono viva parte al grande dolore della signora Franca Ferreri e famiglie per la perdita della signora

Luisa Algostino

Le famiglie Scalva e Muso si uniscono al dolore delle famiglie Capello ed Ellena per immatura perdita dell'amico

Enzo

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	23	24
VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	62 50	62 50
» 1934	62 40	62 40
Ricostruz. 1950	80 —	80 —
Ricostruz. 5%	97 80	97 45
» 1951	97 70	97 35
Redimibile 5%	94 20	94 40
» 1951	94 10	94 30
Ricostruz. 5%	97 90	97 10
» 1952	97 80	97 —
Risparmio 5%	76 475	76 75
» 1955	76 375	76 65
» 1956	91 45	91 45
Risparmio 5%	91 35	91 35
» 1957	85 20	85 70
Ed. Cost. 3%	85 10	85 075
Prest. 5% 1935	100 35	100 35
» 5% 1936	99 30	99 275
» » 1937	97 80	97 75
» » 1941	94 90	95 875
» » 1943	96 10	96 05
» » 1944	95 45	95 50
» » 1951	95 40	95 35
» » 1952	95 40	95 35
EDILIZIAS		
A.E.I. 5%	92 —	93 30
» 1961	94 50	94 45
» 1962	93 80	93 45
» 1963	94 80	94 80
» 1964	88 50	88 50
Boero 5%	100 85	100 85
Fiat 5%	240 —	240 —
» 1955	120 —	120 —
» 1956	—	—
» 1957	—	—
Gaic 3½%	100 25	100 25
Ilcis 5%	104 —	104 20
» 1961	89 80	89 60
Ital. Ind. 4½%	87 40	87 25
Ital. Ind. 5%	87 50	87 50
M. M. 5%	89 50	89 50
» 1961	88 50	88 40
» 1962	91 —	91 20
S. E. E. F. 5%	93 25	93 275
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 1961	94 —	94 —
» 1962	84 —	84 —
Sip 5%	97 —	97 —
» 1961	85 80	85 80
Sme 5%	96 —	96 —
» 1961	93 80	93 80
» 1962	93 50	93 50
Unes 5%	96 25	96 10
» 1961	93 30	93 25
» 1962	96 25	96 —
Ltd. 5%	98 60	98 40
» 1961	97 50	97 50
» 1962	95 30	95 55
» 1963	95 30	95 85
» 1964	95 40	95 40
Cons. 3½%	92 25	92 25
» 3½%	92 —	92 —

	23	24
Alpi 5%	98 70	98 90
Bast 5% '54	96 10	96 10
Fiorella 5%	100 —	100 —
Mobilcar 5%	105 50	104 —
» 5%	103 —	103 —
» 5%	102 85	103 25
Napoli 5%	100 —	100 —
» 5%	102 —	102 —
» 5%	103 —	103 —
Rinascente 5%	103 25	103 25
Rubatto 5%	104 —	104 —
» 5%	104 —	104 —
Saffa 5%	102 50	102 50
Salpi 5%	102 —	102 —
» 5%	99 50	99 50
Siemens 5%	101 —	101 —
Simmel 5% '56	102 25	102 25
Sog. Ital. 5%	92 25	92 25
Tessuti 5%	102 —	102 —
Tessuti 5% '56	102 50	102 50
Tibb 5%	100 —	100 —
Unes 5%	94 10	94 80
» 5%	96 30	96 10
Vicosa 5%	93 10	92 25
» 5%	91 35	91 50
Zucch. 5%	99 45	99 80
» 5%	97 10	97 20
» 5%	97 125	97 20
Zucch. 5%	92 —	92 —
» 5%	92 —	92 10
» 5%	97 —	97 —
Zucch. 5%	93 075	93 40
» 5%	98 —	98 15
» 5%	94 85	94 85
» 5%	92 —	92 —
» 5%	96 —	96 —
ASSICURATIVI		
Assicurazioni Generali	157 —	156 50
Fondiaria Incendio	—	—
Fondiaria Vita	—	—
Ina	3475	3475 —
Latina Vita	—	13400
Milano Assicur.	1860	—
Milano Incendio	—	—
Ras	3595	3607 —
Unipol	515 50	516 —
ASSOCI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATT.		
Bemberg	—	—
Bemberg Risp.	—	—
Cantoni Cotonif.	11800	—
Cantoni Manif.	1377	1385
Cantoni Risp.	—	—
Chatillon	—	—
Chatillon Risp.	—	—
Cini	—	—
Cucirini	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fonte Cristina	—	—
Montecatini	5700	—
Montecatini Risp.	1345	1335
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
Assic. Generali	78 —	78 —
Assic. Sabaudia	24925	24900
Assic. Torino	—	20050
Cini	2334	2316
Fin. Meridionali	—	—
Fin. Meridionali Risp.	1532	1524 —
Fin. Torino	—	—
Fin. Torino Risp.	—	—
Gemina	—	—
Gemina Risp.	—	—
Ifi	1144	1148
Ifi Risp.	2410	2365
Pirelli Risp.	—	—
Pirelli Soc.	—	—
Rinascente	—	—
Rinascente Risp.	—	—
S.M.I.	—	—
Snia Risp.	—	—
Snia Viscosa	—	—
Snia Viscosa Risp.	—	—
Toro Assic.	—	—
Toro Assic. Risp.	—	—
Unione Immobil.	636 —	617 —
Unione Immobil. Risp.	—	—

	23	24
METALMECCANICI		
Aeronautica	—	254 —
Aeronautica Risp.	477 50	477 —
Aeronautica Risp.	271 50	271 50
Ansaldo	617 —	618 —
Ansaldo Risp.	—	—
Breda	—	—
Breda Risp.	1175	—
Breda Risp.	710 —	712 —
Fiat	14 20	14 25
Fiat Risp.	—	—
Gilardini	—	—
Gilardini Risp.	—	450 —
Ilva	—	—
Ilva Risp.	1254	1256
Magneti Marelli	900 —	910 —
Magneti Marelli Risp.	—	—
ELETTRICI		
Ed. Elettr.	—	—
Ed. Elettr. Risp.	—	—
Elettr. Ital.	—	—
Elettr. Ital. Risp.	—	—
Elettr. Ital. Risp.	908 —	911 —
Elettr. Ital. Risp.	—	—
Elettr. Ital. Risp.	—	—
Elettr. Ital. Risp.	—

TORINO - A. XII - N. 98
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
24-25 Aprile 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

ASQUINI ditta giovane ragionevole cerca ragazza esperta inglese commerciale. Scrivere casella 3307, SPI, Torino. M4027

GERGANI studenti, studentesse, artigiani, operai, impiegati: Bookers, Via Roma 65.

GERGANI assistenti ambosessi dilettanti massima serietà. Massaro, via Ferrante 11. F0033

GERGANI signorina davari propaganda «Oda», Gioberti 23, ore 8-11. M4571

CONSULENTE tecnico per fabbricazione vernici cloroviniliche esterni. Specificare età, impieghi attuali ed precedenti. Massima riservatezza. Scrivere casella 1548, SPI, Torino. M4711

CORRISPONDENTE commercialista-legale, inglese-italiano libertà media aspettativa cerca ditta provincia. Trasferte graduate puliman. Torino luogo lavoro 30 minuti. Scrivere casella 3355, SPI, Torino entro 10 maggio. F5048

OSSERVATORE meccanico attrezzatore giovane 22 enologia con scuola e pratica cercasi. Precisare posti occupati, studi, pratica. Scrivere casella 3320, SPI, Torino. F4971

DITTA importante cerca segretaria bilingue, attiva, buona cultura, capace lavoro indipendente, possibile stretto Alessandria. Unire per offerte Valenza Po, ultima frattocchie. Referenziate dettagliatamente scrivendo casella 3335, SPI, Torino. M5102

IMPORTANTE industria cerca giovane garzon-em milliemetria, manuali impiego. Uso. Domanda manoscritta. Scrivere casella 3117, SPI, Torino. L6736

IMPORTANTE Società assume ad ottime condizioni impiegato anzianità 30-35enne altissimi organizzativo. Dettagliar. curriculum, assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 3025, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume uno o due periti meno trentenni ingegneristiche, elementi maschili, militesenti, referenziati, residenti Torino, attivi, dinamici da avviare ampia linea periodo formazione seria redditizia rapida carriera. Scrivere casella 1239, SPI, Torino. 206

IMPORTANTE società cerca buon impiegato amministrativo conoscenza inglese, preferibilmente dattilobilingue. Scrivere casella 3119, SPI, Torino. F3230

INDUSTRIA elettrica ricerca tecnici Piemonte, Lombardia ed Liguria, personale femminile giovane, provata capacità, con alcuna familiare, cui abbiasi garanzia posti sicuri. Necessaria modesta cauzione. Scrivere dettagliatamente casella 1236, SPI, Torino. F7312

INDUSTRIA elettrica cerca signorine per dattilocalcolazioni predisposte negozi alimentari. Scrivere casella 3228, SPI, Torino. M4533

INDUSTRIA tessile cerca elemento per ufficio contabilità generale laureato ovvero con assicurazione indicare attività svolta referenze e fotografia. Scrivere casella 1254, SPI, Torino. 5792

PRIMARIA azienda cerca elemento esperto contabilità industriale. Precisare posti occupati, studi, referenze. Scrivere casella 3215, SPI, Torino. M7321

SEGRETARIA azienda commerciale, attiva, libera amministrazione, praticissima uso lettere ufficio capacità organizzative cercasi. Curriculum, referenze, offerte a casella 5518, SPI, Torino.

SIGNORINA diplomata conoscenza tedesco, inglese, italiano per corrispondenza estero, buona dattilografia, cercasi da importante industria, lontana dimorata dagliana ove referenze a casella 3275, SPI, Torino. M5112

SIGNORINA pratica lotti terreni edificabili cerca industria. Scrivere dettagliando esperienza circa casella 3126, SPI, Torino.

SIGNORINE belle persone, disposte iniziare carriera artistica tramite insegnamento gratuito allievate presentarsi Compagnia «Bo-Sca». Teatro Alfieri. G2740

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE meccanizzata confezioni sacco cerca specialista interna esterna. Tel. 750-278 pomeriggio. F5093

ABILE autista 3ª patente, lunga pratica offresi anche magazziniere intermediario, altre lavoro serio, referenze, mill. pratico. Tel. 30-702. M4309

AGGIUNTATORE 1° stagista stirazione a rullo magnetico e centrifugali macchine stirerie. Libero subito. Scrivere casella 5001, SPI, Torino. F5181

AUTISTA patente 3ª 3ª, trentenne, libero subito offresi. Telefonare 48-693.

AUTISTA residente, persona fidata, intelligente, offresi comune città e fuori. Telefonare 781-508. G3751

AUTISTA 35enne piemontese patente II, II, pratica ogni tipo discreti offresi ditta o privato, referenze. Tel. 251-347 ore pasti.

AUTISTA 30enne patente 3ª, 3ª, libero subito, offresi. Telefonare 528-942.

AUTISTA 45enne, 2ª categ., 2ª classe, dattilografo, lunga pratica offresi per qualunque lavoro disposto viaggiare trasferirsi eventualmente anche domenica. Telefonare 268-127. L7548

BARISTA cameriere 26enne diplomato in fine linea ottimo elegante. Telefonare 42-122.

CAPO elettricista impianti industriali offresi ottima conoscenza tecnologica. Referenze esercita 6199, SPI, Torino. F3230

INDUSTRIA dolciaria cerca agenzie per distribuzione prodotti negozi alimentari. Scrivere casella 3228, SPI, Torino. M4533

INDUSTRIA metallurgica cerca elemento per ufficio contabilità generale laureato ovvero con assicurazione indicare attività svolta referenze e fotografia. Scrivere casella 1254, SPI, Torino. 5792

PRIMARIA azienda cerca elemento esperto contabilità industriale. Precisare posti occupati, studi, referenze. Scrivere casella 3215, SPI, Torino. M7321

SEGRETARIA azienda commerciale, attiva, libera amministrazione, praticissima uso lettere ufficio capacità organizzative cercasi. Curriculum, referenze, offerte a casella 5518, SPI, Torino.

SIGNORINA diplomata conoscenza tedesco, inglese, italiano per corrispondenza estero, buona dattilografia, cercasi da importante industria, lontana dimorata dagliana ove referenze a casella 3275, SPI, Torino. M5112

SIGNORINA pratica lotti terreni edificabili cerca industria. Scrivere dettagliando esperienza circa casella 3126, SPI, Torino.

SIGNORINE belle persone, disposte iniziare carriera artistica tramite insegnamento gratuito allievate presentarsi Compagnia «Bo-Sca». Teatro Alfieri. G2740

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE meccanizzata confezioni sacco cerca specialista interna esterna. Tel. 750-278 pomeriggio. F5093

ABILE autista 3ª patente, lunga pratica offresi anche magazziniere intermediario, altre lavoro serio, referenze, mill. pratico. Tel. 30-702. M4309

AGGIUNTATORE 1° stagista stirazione a rullo magnetico e centrifugali macchine stirerie. Libero subito. Scrivere casella 5001, SPI, Torino. F5181

AUTISTA patente 3ª 3ª, trentenne, libero subito offresi. Telefonare 48-693.

AUTISTA residente, persona fidata, intelligente, offresi comune città e fuori. Telefonare 781-508. G3751

AUTISTA 35enne piemontese patente II, II, pratica ogni tipo discreti offresi ditta o privato, referenze. Tel. 251-347 ore pasti.

AUTISTA 30enne patente 3ª, 3ª, libero subito, offresi. Telefonare 528-942.

AUTISTA 45enne, 2ª categ., 2ª classe, dattilografo, lunga pratica offresi per qualunque lavoro disposto viaggiare trasferirsi eventualmente anche domenica. Telefonare 268-127. L7548

BARISTA cameriere 26enne diplomato in fine linea ottimo elegante. Telefonare 42-122.

CAPO elettricista impianti industriali offresi ottima conoscenza tecnologica. Referenze esercita 6199, SPI, Torino. F3230

INDUSTRIA dolciaria cerca agenzie per distribuzione prodotti negozi alimentari. Scrivere casella 3228, SPI, Torino. M4533

INDUSTRIA tessile